



Infuria la battaglia a Najaf. Sospesa la consegna del mausoleo di Ali. Nessuna conferma sulla sorte del freelance italiano

Iraq, mistero sul reporter scomparso

Liberato il giornalista americano prigioniero. In suo favore è intervenuto al-Sadr

La guerra di Bush

di Corrado Belci

Neanche la pausa di agosto ha cambiato i telegiornali. Ogni giorno scandisce i numeri dei suoi morti e i morti in Iraq sembrano ormai soltanto numeri. Sto cercando ancora un effetto, uno solo, di questa guerra, che in qualche modo possa darsi positivo.

La guerra era stata dichiarata per prevenire l'uso delle armi di distruzione di massa. Quelle armi non c'erano da nessuna parte. Lo ha riconosciuto un'autorevole commissione ufficiale americana. Al di sopra di ogni sospetto.

Gli ispettori dell'Onu bastavano ed erano di avanzo.

Gli avevano detto in tanti, a Bush, nel mondo (non dall'Italia) che l'ultimo modo per combattere il terrorismo era quello di fare la guerra ad uno stato: ma Bush non ha ascoltato.

Ora dice che il mondo è più sicuro senza Saddam: bisognerebbe fare un referendum planetario per vedere quanti sono dello stesso parere.

L'Onu era debole, l'Europa era «vecchia». La dottrina Rumsfeld spazzava via queste antichità, prevedeva la reintroduzione della tortura. Per renderla moderna, stabiliva la parità e alla tortura ammetteva anche le donne.

● Segue a pagina 2



Dichiarazioni contestate dalla Lega. Calderoli: «Resta un democristiano»
Pisanu: «La Bossi-Fini va cambiata»

● A pagina 5 Nella foto in alto il giornalista americano Micah Garen, a sinistra, liberato ieri in Iraq.

BAGHDAD Resta ancora avvolta nel mistero la sorte del giornalista italiano Enzo Baldoni, il freelance di cui non si hanno notizie da tre giorni. Forse una risposta potrà arrivare dall'autopsia del suo autista trovato morto: se arrivasse la conferma che è stato ammazzato con un colpo alla nuca allora l'ipotesi del rapimento del giornalista sarebbe avvalorata. Il ministero degli Esteri italiano ha attivato tutti i canali diplomatici anche verso le autorità irachene non ricevendo tuttavia alcuna risposta. Intanto ieri è stato liberato il giornalista statunitense Garen, si sono invece perse le tracce di altri due freelance francesi. Mentre si è arenata la trattativa tra Sadr e l'ayatollah Sistani per il passaggio del controllo del mausoleo di Ali si sono intensificati i combattimenti a Najaf che è stata nuovamente bombardata dagli americani. Scontri anche nel resto dell'Iraq: autobomba e attacchi kamikaze a Mossul, Khalis e Baquba.

● A pagina 2

OLIMPIADI



Oro azzurro nello skeet. Canottaggio, terzi
Il signore degli anelli entra nella leggenda storico bronzo a 35 anni

● Nello Sport Nella foto Yuri Chechi esulta.

Le Cooperative operaie «non vogliono dissanguarsi». Una storia infinita

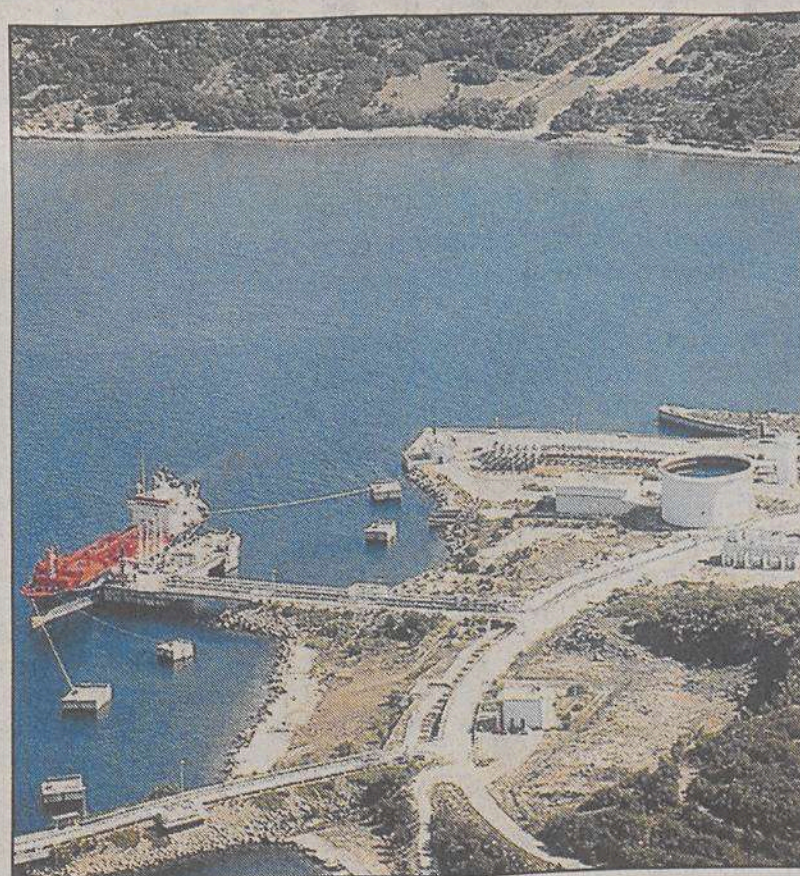
Frenata sul Magazzino vini Il recupero costa troppo

TRIESTE «Restiamo fermamente intenzionati a realizzare qualcosa di interessante e utile in quell'area. Ma non vogliamo dissanguarci. E i costi che in questo momento ci si prospettano sarebbero in grado di mettere a repentaglio l'esistenza stessa della società». Così il presidente delle Cooperative operaie di Istria e Friuli, Livio Marchetti, conferma quella che è una frenata sui già biblici tempi connessi alla trasformazione dell'ex Magazzino vini. La vicenda si sta trascinando da anni, e a un certo punto la proprietà ingaggiò il famoso architetto Boris Podrecca per redigere il progetto esecutivo. Sempre sulle Rive, è stato leggermente modificato il progetto di rifacimento della ex Pescheria: sulla terrazza verrà ricavato un ristorante per conciliare il «polo culturale» con una gestione più facile dal punto di vista economico.

● A pagina 11

Paola Bolis

GOLETTA VERDE



Veglia, allarme petrolio

● A pagina 6 Il polo petrolifero di Veglia minaccia l'Adriatico.

Condannato all'ergastolo era riparato in Francia. L'Italia aveva ottenuto l'estradizione. La procura: «Arrestatelo»

L'ex terrorista Battisti sparito nel nulla

Quattro omicidi, a Udine assassinò un maresciallo degli agenti di custodia

Contro-esodo: code inferiori alle previsioni

● A pagina 5

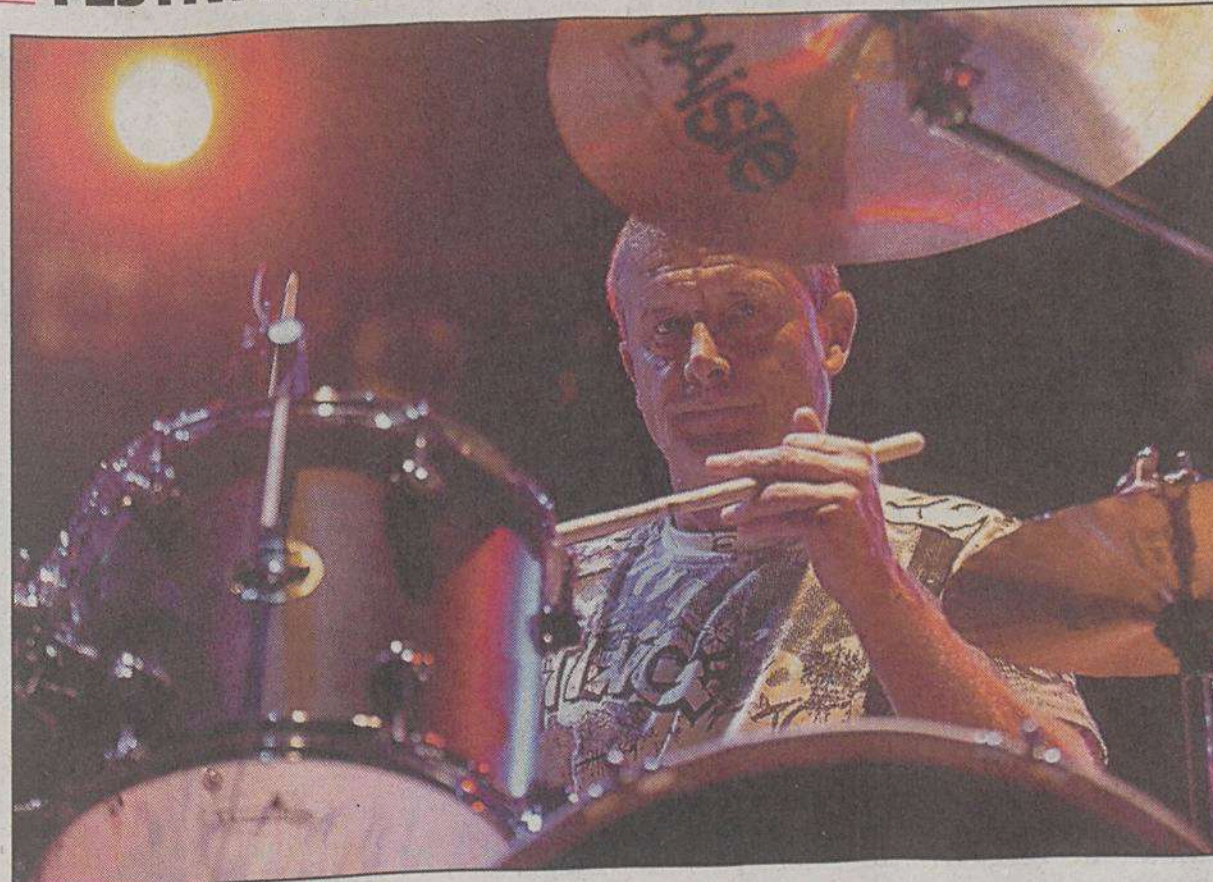
Lignano: ora si propende per un raptus

● A pagina 4

Regione: federalismo quasi pronto

● A pagina 7

FESTIVAL ROCK



Carl Palmer, batteria di emozioni a Trieste

● Gianfranco Terzoli A pagina 17 Il batterista Carl Palmer in piazza Unità. (Foto Bruni)

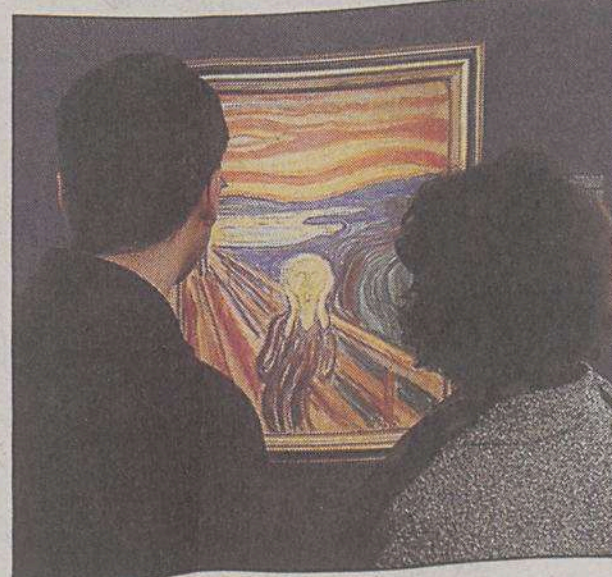
PARIGI L'ex terrorista Cesare Battisti non si è presentato alla polizia, per la firma settimanale, come previsto dal suo controllo giudiziario. La procura generale della Corte d'appello di Parigi, che ha deciso l'estradizione di Battisti dopo 13 anni di esilio in Francia, ha chiesto l'emissione di un mandato d'arresto nei suoi confronti. Sulla sparizione di Battisti ci sono forti sospetti di fuga. «No comment» delle autorità parigine. L'ex militante del Proletari armati per il comunismo è stato condannato dalla giustizia italiana all'ergastolo per quattro omicidi. Il maresciallo Andrea Santoro, che comandava gli agenti di custodia del carcere di via Spalato a Udine, fu il primo a cadere sotto i colpi dei Pac il 6 giugno del 1978. Intanto in Italia riesplode lo scontro sul mandato di cattura europeo. L'opposizione accusa la Lega di avere ostacolato il provvedimento. Il ministro Castelli accusa «gli intellettuali che difendono i criminali».

● A pagina 3

Uno dei quadri più celebri del mondo è stato rubato da due uomini dal museo di Oslo

Armi in pugno rapinano «Il grido» di Munch

OSLO Hanno rapinato «Il grido» di Edvard Munch. Uno dei quadri più celebri e riprodotti del mondo è stato prelevato da una parete del Museo Munch di Oslo da due uomini armati, davanti ai visitatori paralizzati dallo stupore e dalla paura. Insieme al «Grito», un'altra celeberrima opera del maestro norvegese ha preso il volo: la «Madonna», il cui valore venale, se fosse immaginabile la sua immissione sul mercato, è stimato in almeno 150 milioni di corone, più di 18 milioni di euro. È cominciata l'attesa per la richiesta di riscatto. «Il grido» è stimato tra i 50 e i 60 milioni di euro, circa cento miliardi delle vecchie lire. Un'altra delle quattro versioni del quadro fu rubata nel 1994, durante le Olimpiadi di Lillehammer. Fu ritrovata intatta.



Il quadro appeso al museo di Oslo.

● A pagina 17

Nuove «veline»: una friulana in pole position

Vuole diventare una Hunsiker una biondina di Passariano

● A pagina 18

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)
- Certificazione della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- Stages presso aziende locali
- Facilitazione per le famiglie (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2003/04)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
via Benigni 16 - TRIESTE
TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

Cresce chi legge
In edicola con
IL PICCOLO
"La freccia nera"
a soli € 4,90 in più

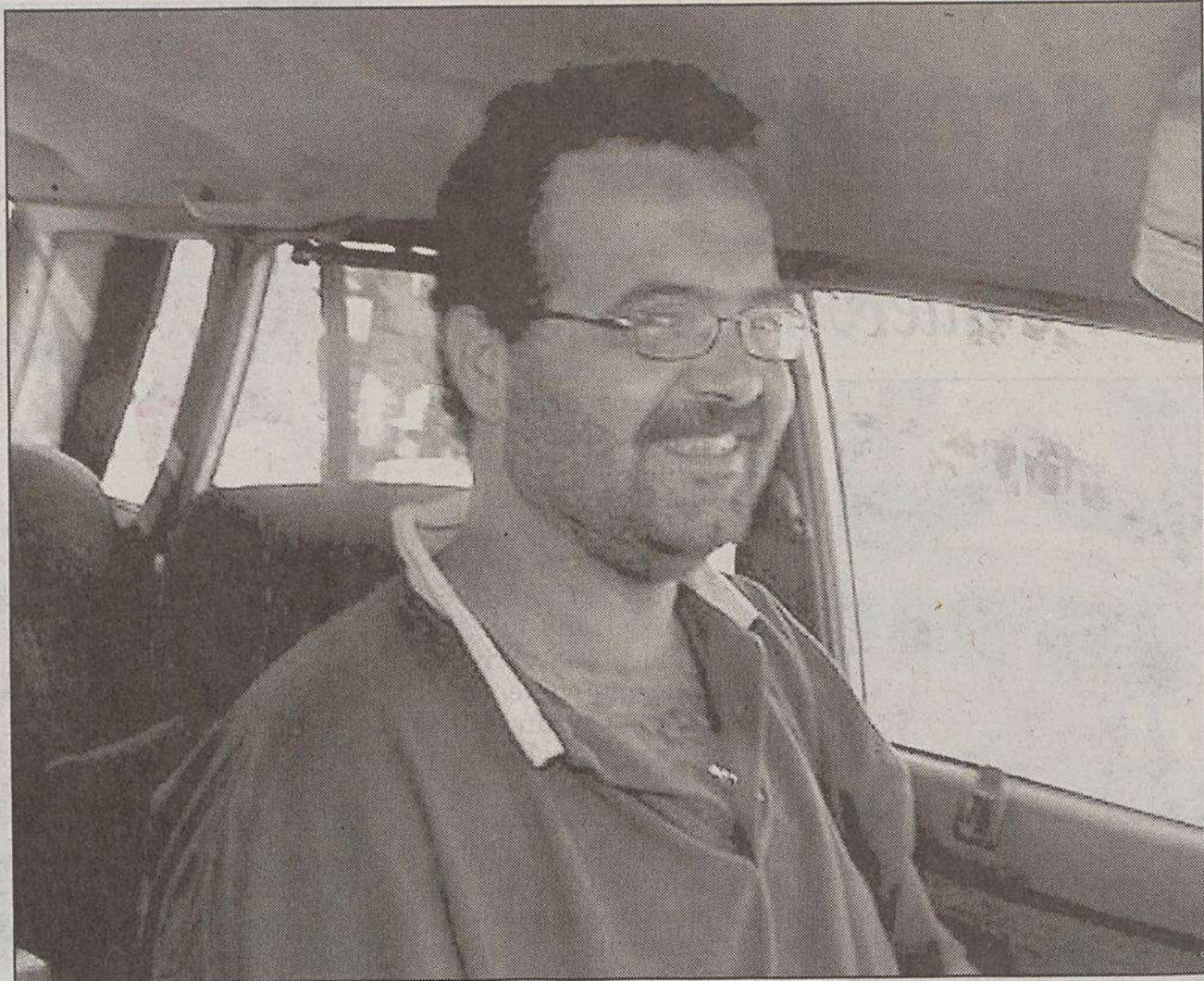
Ogni giovedì con **IL PICCOLO** puoi aggiungere alla tua libreria un nuovo volume della collana "Capolavori per Ragazzi".

Iraq, nessuna notizia di Baldoni. Resta il mistero

Prima di sparire aveva telefonato a casa per dire che «sarebbe stato in silenzio per qualche giorno»

BAGHDAD È forse nell'identificazione di un cadavere, custodito nell'obitorio dell'ospedale di Latafia, la prima risposta agli interrogativi che avvolgono la sorte di Enzo Baldoni, il giornalista italiano di cui non si hanno notizie da tre giorni, da quando è sparito, forse durante il viaggio verso Najaf, culla della rivolta sciita e, quindi, il luogo più a rischio dell'Iraq. Nell'obitorio al Askandaria di Latafia (a poche decine di chilometri da Baghdad) c'è, infatti, un cadavere che dicono voci che girano ormai da molte ore appartiene a Garheeb, più che autista di Baldoni, il suo più fidato consigliere in un Iraq in cui le insidie possono celarsi anche dietro una persona che si dice amica.

Se le notizie saranno confermate, se, cioè, Garheeb è morto, ucciso da un colpo di pistola alla nuca sparato da pochi centimetri - modalità che sembrano più ricordare una esecuzione che non una morte durante un assalto a fuoco -, allora l'ipotesi che Enzo Baldoni sia stato rapito (da chi è un'altra tessera di questa intricata vicenda) potrebbe essere di fatto confermata. Ma niente, al momento, dice che il cadavere portato a Latafia sia veramente quello dell'autista e amico di Baldoni. Lo affermano fonti del ministero degli Esteri italiani, che precisano come, non appena arrivata la notizia della sparizione del giornalista, la nostra ambasciata a Baghdad si è attivata muovendosi, in sostanza, lungo due direttrici. La prima è stata quella della ricerca diretta del freelance



Una foto d'archivio che ritrae Enzo Baldoni sorridente in un'automobile in Iraq.

ce, di per sé difficile perché Baldoni, a differenza di molti dei giornalisti che stanno lavorando, in condizioni difficili, in Iraq, non ha con sé un telefono satellitare e quindi non è rintracciabile in tempi brevissimi. La seconda è stata

quella di sollecitare le autorità locali, oltre che attivarsi nella ricerca di Baldoni, affinché effettuino tutti gli accertamenti per arrivare ad una identificazione del cadavere di Latafia.

A tutt'oggi la richiesta rivolta alle autorità irachene

non ha avuto riscontro positivo, dicono fonti della Farnesina, che comunque vogliono sottolineare come tutti gli sforzi dell'Ambasciata italiana a Baghdad siano, in queste ore, focalizzati sulla vicenda del giornalista scomparso. Quindi,

sino a quando resteranno i dubbi sull'identificazione del cadavere di al Askandaria, resta anche forte la speranza che Baldoni sia al sicuro. E questa speranza è quella che sostiene i familiari di Baldoni, che si tengono in stretto contatto con l'Unità di crisi della Farnesina, in attesa di notizie. Raffaele Baldoni, fratello del free lance, si aggrappa anche ad un altro particolare. Prima di «sparire» Enzo aveva telefonato a casa per dire che il suo lavoro lo avrebbe impegnato parecchio, annunciando, quindi, un «silenzio per qualche giorno». I tre giorni di «silenzio» di Baldoni rientrano ancora - questo almeno sperano i suoi - in quel periodo di black-out che il giornalista aveva, in qualche modo, ipotizzato.

Ma a rendere ancora più inestricabile il mistero sulla sorte di Enzo Baldoni è il rincorrersi di notizie, di ipotesi, di supposizioni o solo di speranze che volano nell'arcipelago telematico e, più in particolare sul blog del giornalista, in cui affermazioni pressoché impossibili da confermare assumono quasi il rango di testimonianze. Mentre l'americano Micah Garen potrebbe riacquistare la libertà nelle prossime ore e di Enzo Baldoni non si sa nulla, altri due giornalisti francesi sono spariti nelle ultime ore. Si tratta di Christian Chesnot, di Radio France, e Georges Malbrunot, del quotidiano Le Figaro. E Reporters sans Frontières ha espresso i suoi timori ricordando che questa guerra ha già fatto 38 morti tra i giornalisti.

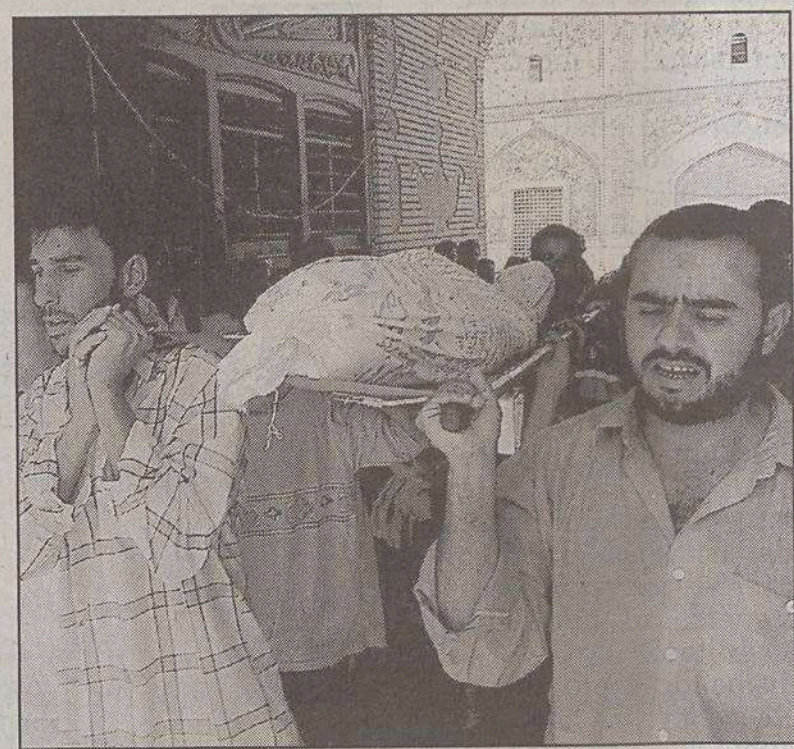
Il freelance scomparso era un esperto delle crisi sudamericane

Un pubblicitario giramondo che racconta le storie dei vinti

ROMA Enzo Baldoni, 56 anni, di origini milanesi è uno di quei tanti reporter indipendenti che, a chi fa questo mestiere, capita spesso di incontrare nei po-

dona incontrò il sub comandante Marcos dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale. Da quell'incontro nacque un breve servizio pubblicato

ro dal lavoro di pubblicitario, parte per i posti più pericolosi, ma per questo più affascinanti per un reporter: Colombia, Birmania, Timor Est. In Iraq è andato con un accredito della



Najaf, uomini portano il cadavere di una vittima.

in Italia, e la passione di Baldoni per i reportage.

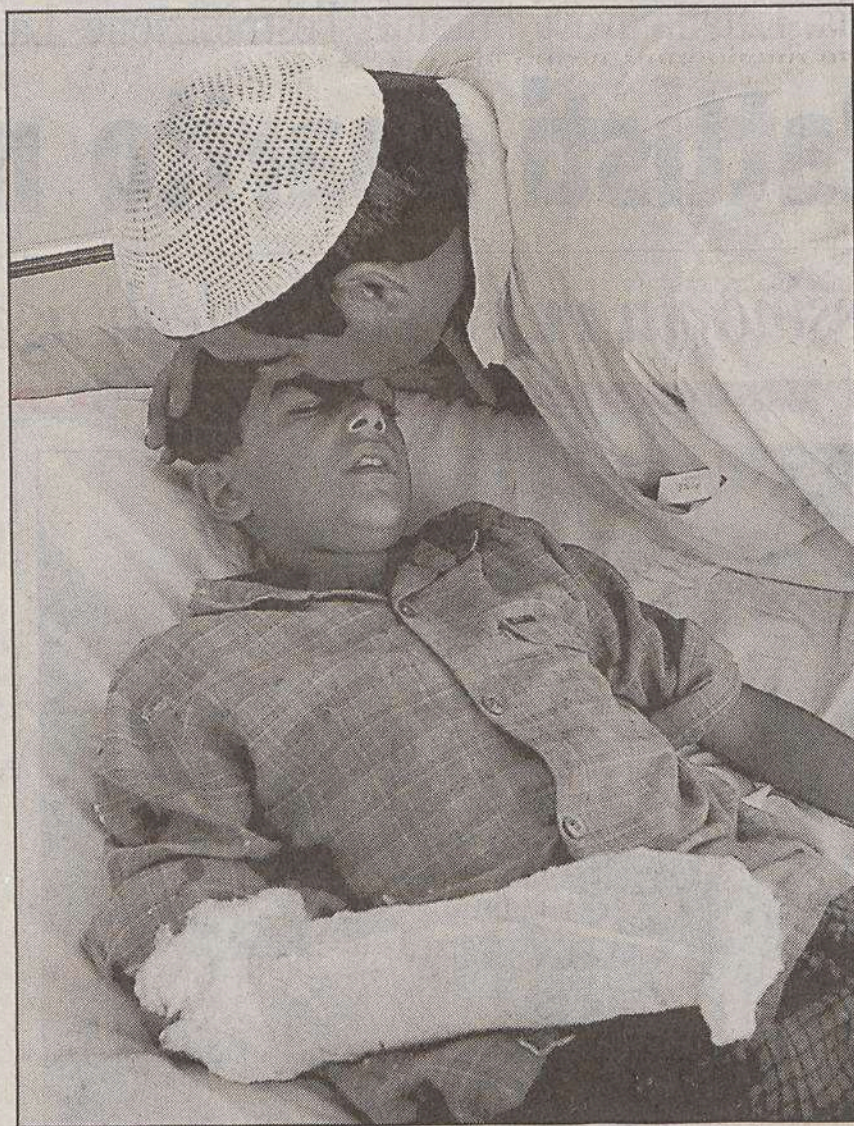
Da quel momento non si fermò più e diventò giornalista freelance. Ora, non appena ha un periodo libe-

l'impossibilità di poter comunicare per un certo periodo. Questo prima del ritrovamento del cadavere del suo interprete-autista and. pro

Permane ancora lo stallo sulla consegna delle chiavi della moschea di Ali agli emissari dell'ayatollah Sistani. Divergenze anche sui tesori del mausoleo

BAGHDAD È violenta e tesa la situazione a Najaf, dove l'aviazione americana bombardava a più riprese dalla notte scorsa le milizie sciite fino a ridosso del mausoleo dell'Imam Ali e mentre i carri armati Usa sono avanzati fino a poche centinaia di metri dal luogo sacro nel quale sono asserragliati gli uomini e i sostenitori di Muqtada Sadr. I miliziani del leader radicale sciita si battono, e rispondono con colpi di mortaio. Non vi è notizia, finora, di vittime.

E mentre i sequestratori hanno liberato ieri sera il giornalista americano Micah Garen, cresce intanto l'ansia in Francia per la mancanza assoluta di notizie, da giovedì sera, di due giornalisti, Christian Chesnot, free-lance per Radio France, e Georges Malbrunot, inviato speciale del Figaro. Dopo il ritrovamento, sabato sera, di quello che potrebbe essere il cadavere dell'autista iracheno del reporter italiano, sembra accreditarsi l'ipotesi del rapimento. I due giornalisti francesi stavano recandosi a Najaf.



Un iracheno bacia il figlio ferito negli scontri a Najaf.

E mentre è arenata la trattativa tra Sadr e la massima autorità religiosa sciita irachena, l'ayatollah Ali al Sistani, per il passaggio del controllo del mausoleo e delle ricchezze che esso custodisce, violenze e attacchi ieri anche a Baquba e Mos-

sul e Khalis (rispettivamente 40, 370 e 80 km a nord della capitale): complessivamente, otto morti e tredici feriti. Si è avuta inoltre notizia di tre Marines uccisi ieri ad Al Anbar, a ovest di Baghdad. Sono tornate intanto al livello normale (2 milioni

Attacchi a Mossul, Khalis e Baquba dove un'autobomba è esplosa al passaggio del convoglio del vicegovernatore della città

Najaf sotto i bombardamenti americani

È stato liberato il giornalista statunitense Garen. Rapiti due francesi

A Guantanamo i primi processi ai membri di Al Qaeda

NEW YORK A tre anni dall'attacco all'America e a meno di tre mesi dalle incerte elezioni per la Casa Bianca, l'amministrazione Bush apre i controversi tribunali militari a Guantanamo, mettendo alla sbarra presunti seguaci di Al Qaeda e dei talebani. Sotto gli occhi del mondo, quattro detenuti da martedì saranno le caviglie dei primi organismi giudiziari del genere creati dagli Usa dalla fine della Seconda guerra mondiale. Nella base navale americana a Cuba tutto è pronto per accogliere media internazionali e osservatori delle organizzazioni per i diritti civili. In programma ci sono le udienze nelle quali verranno discusse le questioni preliminari per i primi quattro imputati, in attesa di fissare le date d'inizio dei processi veri e propri. Ma il vero imputato rischia di essere il meccanismo legale messo a punto dal Pentagono: le regole del gioco sono state scritte in questi tre anni partendo da zero e gli avvocati militari scelti come difensori lamentano che sono troppo sbilanciate a favore dell'accusa.

Nessuno, tra gli addetti ai lavori, sa di preciso cosa accadrà quando si accenderanno i riflettori nell'aula di tribunale costruita nella base e verrà chiamato il primo imputato, Salim Ahmed Hamdan, 34 anni, yemenita, accusato di essere stato autista e guardia del corpo di Osama Bin Laden. Un intero codice penale di guerra è stato creato dal niente, utilizzando come base precedenti vecchi di 60 anni e oltre, e le commissioni militari - come si chiamano formalmente i tribunali - non hanno avuto finora ora alcun test sulle loro capacità di funzionamento. L'intero procedimento è in divenire ed è veramente poco definito e ambiguo», ha detto il comandante Philip Sundel, un avvocato della Marina che assiste un altro imputato, lo yemenita Ali Hamza Ahmad Sulayman al Bahlul. «Continuano a dire che è un processo completo e corretto - ha aggiunto Sundel - ma come si sentirebbe una persona qualunque, entrando in un'aula giudiziaria senza sapere in anticipo le regole?».

devono lasciare la moschea al momento della consegna (i ribelli sciiti invece vorrebbero restare, per proteggere il luogo di culto), e quello dell'inventario delle ricchezze, di enorme valore, custodite all'interno del sito religioso. Sadr propone a Sistani di formare un comitato di responsabili dell'amministrazione dei beni, ma il grande ayatollah, a Londra per motivi di salute, afferma di non poterlo fare, nelle attuali circostanze. Impossibile prevedere una soluzione: la sfida di Muqtada Sadr agli americani al governo iracheno, che intima e minaccia a vuoto - anche se stasera il consigliere per la sicurezza nazionale Muwafaq al Rubaie ha ribadito che si farà di tutto per una soluzione pacifica - continua. Per quanto riguarda gli attacchi a Baquba, Mossul e Khalis, nel primo kamikaze si è fatto esplodere con un'autobomba al passaggio del convoglio del vicegovernatore della città: due persone, oltre l'attentatore, sono morte e otto sono rimaste ferite. A Mossul, un ingegnere indonesiano e due iracheni (un autista e una guardia del corpo) sono rimasti uccisi, e un filippino è rimasto ferito in un attacco armato da un gruppo armato che ha ucciso un altro iracheno. Secondo i traduttori rimasti in città, tutti lavoravano per la compagnia tedesca Siemens per la messa in opera di una rete di telefonia mobile in Iraq. A Khalis, un'autobomba ha ucciso due persone, ferite almeno altre quattro, compreso il vice sindaco della cittadina. Le vittime sono due guardie del corpo.

DALLA PRIMA PAGINA

Anziché sradicare il terrorismo, la guerra lo ha moltiplicato per cento e lo ha diffuso nel mondo.

Gli sciiti dovevano accogliere con i fiori i liberatori. Sono diventati miliziani combattenti contro gli occupatori.

Bush aveva dichiarato finita la guerra 14 mesi fa. Dopo la guerra i morti sono più del doppio di quelli della guerra. Tutti sparano contro tutti.

Ogni giorno bombe, autobotombe, attentati, scoppi, carri armati, cannoni, attacchi alle città sane e profane. Un massacro senza fine. Qualche volta c'è una tregua; le tregue si fanno tra forze che si com-

La guerra di Bush

battono. Ma la guerra non era finita 14 mesi fa?

Le anticaglie dell'Onu debole e dell'Europa «vecchia» sono tornate utili, ma uscirne è quanto mai difficile.

C'è un governo iracheno, ma il potere non c'è. I poliziotti iracheni sono diventati un bersaglio. Sono i terroristi o i miliziani? A Bush l'ardua risposta.

C'era da assicurare il petrolio. I pozzi saltano, il prezzo sale, l'economia viene colpita, se non c'è reces-

sione, c'è stagnazione. L'unico guadagno certo è per chi fabbrica armi.

Blair e Berlusconi telefonano a Bush: occorre trattare. Con chi e fra chi? Basta con la violenza, dicono i due. «B». Non potevano pensarci prima?

Non disperate. Forse la sollecitazione telefonica - se fatta dalla Sardegna, fra risate, bandane, mangiate, bevute ed esibizioni di lussi e di sprechi - ha sottolineato con maggior efficacia le tragedie del mondo. E darà un grande contributo alla fine dei combattimenti.

Ma la guerra non era finita 14 mesi fa?

Corrado Belci

L'opera di evangelizzazione di don Riccardo originario di Pasiano di Pordenone

Cresima di guerra a Nassiriya

NASSIRIYA Cinquantasei lagunari del reggimento «Serenissima» della base Lepanto di Nassiriya hanno ricevuto ieri, nel corso di una cerimonia all'interno del campo, il sacramento della cresima. Ad officiare il rito è stato mons. Angelo Bagnasco, ordinario militare per l'Italia, affiancato da don Riccardo Ortolan, il cappellano dei lagunari. Al termine della messa è stata letta dal luogotenente Claudio Parodi, decano del reggimento, la preghiera del lagunare. È stata anche depositata una corona di fiori sul cippo commemorativo dedicato al caporal maggiore Matteo Vanzan, morto a Nassiriya il 17 maggio scorso.

La cerimonia si è svolta nel piazzale dedicato al giovane lagunare di Camponogara (Venezia), sul quale sventola un gigantesco gonfalone di Venezia di sei metri per

tre. Dietro l'altare, a fare da sfondo, i militari della «Serenissima», al comando del col. Emilio Motosole, hanno schierato due Aav7, i veicoli cingolati anfibi impiegati esclusivamente dai lagunari nelle operazioni di controllo fluviale dell'Eufrate.

La scelta di ricevere il sacramento della cresima proprio a Nassiriya rappresenta per i soldati del reggimento «Serenissima», che nelle prossime settimane faranno rientro in Italia per l'avvicendamento con la brigata Friuli, la tappa più significativa di un'esperienza umana, prima ancora che professionale, compiuta grazie all'incoraggiamento di don Riccardo.

Prete da 25 anni, originario di Pasiano di Pordenone, don Riccardo, 50 anni, ha seguito i lagunari nelle attività operative, uscendo con loro in pattuglia, nei check point, durante gli scontri a fuoco.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.piccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzarini, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pappi, Milvia Fiori, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 7/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. - Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366045

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (testi); P.O. e dati prestabiliti € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (testi); P.O. e dati prestabiliti € 210,00 - Finanziaria 1.a pag. € 800,00 (testi); P.O. e dati prestabiliti € 465,00 (testi); P.O. e dati prestabiliti € 558,00 - Sabato e domenica +30%; posizioni fisse e data di ritorno +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,00 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (civili).

La tiratura del 22 agosto 2004 è stata di 66.750 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

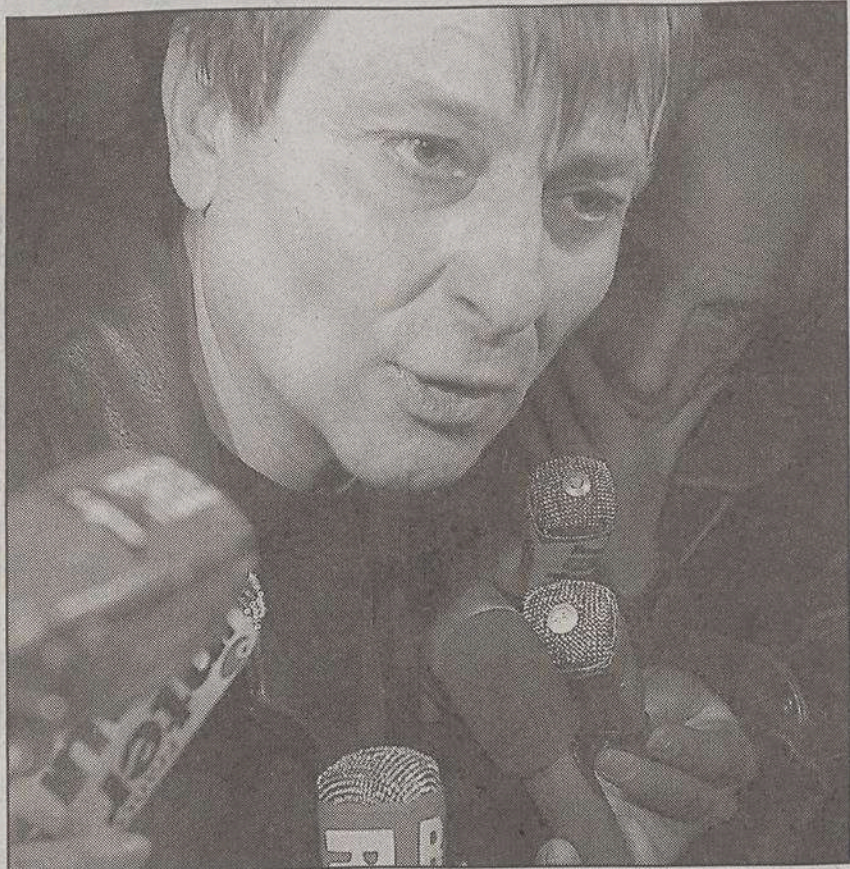
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Non si è presentato alla polizia per la firma settimanale prevista dal controllo giudiziario. La Procura chiede l'arresto. Imbarazzo del governo francese

L'ex terrorista Battisti sparito nel nulla a Parigi

Condannato anche per l'omicidio del maresciallo Santoro a Udine. Sospetti di fuga dopo il via libera all'extradizione

PARIGI L'ex terrorista Cesare Battisti non si è presentato sabato alla polizia, per la firma settimanale, come previsto dal suo controllo giudiziario. E la Procura generale della Corte d'appello di Parigi ha chiesto, su domanda del ministro della giustizia francese, l'emissione di un mandato d'arresto nei suoi confronti. La motivazione è, appunto, sottratto al controllo giudiziario. La conferma della «sparizione» di Battisti è arrivata dal suo avvocato, Irene Terrel. Il legale ha parlato di una «probabile défaillance momentanea» replicando così alle voci che parlano già dell'ipotesi di una fuga. La «défaillance» di cui parla l'avvocato di Battisti sarebbe dovuta «al suo stato psichico» ha spiegato Terrel - che è pesantemente peggiorato in questi ultimi tempi. Non so dove sia ora», ha concluso la donna, che si è detta «preoccupata» per lo stato di salute di Battisti, visti anche i recenti certificati medici «non rassicuranti». Battisti è stato condannato all'ergastolo anche per l'omicidio nel 1978 del maresciallo Andrea Santoro.



L'ex terrorista Cesare Battisti.

sempre di più assumere i contorni di una fuga per evitare l'extradizione. Un'ipotesi che mette in grave imbarazzo le autorità francesi. Nessuno vuole commentare, e nessuno ha preso contatto con l'ambasciata d'Italia, stando al funzionario di turno a rue de Varenne. Il mini-

stero della Giustizia si è limitato a diramare un comunicato in cui si annuncia che la procura generale della Corte d'appello ha chiesto, su domanda del Guardasigilli Dominique Perben, l'emissione di un mandato d'arresto per Cesare Battisti. Sempre che l'ex terrorista non

FINESTRE SBARRATE

PARIGI Portone chiuso e finestre sbarrate nel palazzo parigino dove viveva Cesare Battisti, l'ex terrorista resosi irreperibile da sabato scorso mattina. Al bar all'angolo affermano di non vederlo da due settimane e di non saperne niente della sua possibile fuga, «pensavamo fosse in ferie». L'edificio dove Battisti da anni era portinato è al numero 1 della rue Bleue, nel 9° arrondissement, zona nord della vecchia Parigi, tante piccole botteghe e strade in pendenza, sulle prime falde della collina di Montmartre. Il palazzo, come quelli accanto e gli altri lì intorno è bianco, a cinque piani, portone solido marrone chiaro, negozietti e ristoranti al pianterreno. È domenica pomeriggio, è tutto chiuso e in strada non c'è nessuno, è aperto solo il bar brasserie La Rose-rale, che fa l'angolo con la lunga rue du Faubourg Poissonnière; è un locale dall'aria un po' dimessa. Dentro ci sono solo pochi avventori, per lo più di origine maghrebina, e monsieur Said, il barista, che, quando gli si chiede di Cesare Battisti dice: «È un tipo a posto, qui lo si vedeva abbastanza spesso; sul suo conto niente da dire, era tranquillo con tutti». Come mai lo si cerca proprio ora, in pieno agosto, chiede. Perché è sparito, non è andato a firmare il registro delle persone sotto controllo giudiziario alla Prefettura di Polizia (la Questura), sabato mattina. «Non si trova? È normale...», commenta con un sorriso ironico, lasciando intendere che nessuno aspetterebbe a braccia conserte che la polizia lo venga a prendere per portarlo al carcere a vita.

sia già al sicuro da qualche parte ben lontano dagli agenti dell'antiterrorismo francese, per i quali la sua scomparsa costituisce un forte smacco.

Ma da un punto di vista politico, Battisti uscendo di scena potrebbe aver fatto un favore al governo di Jacques

Chirac, alle prese con una agguerrita campagna a favore dell'ex terrorista ingaggiata dalla sinistra e da noti intellettuali, che reclama fedeltà alla «dottrina Mitterrand». Cioè l'impegno preso nel 1985 dall'allora presidente socialista ad offrire asilo ai rifugiati che avesse-

ro deciso di girare la pagina degli anni di piombo, e di ricostruirsi una vita onesta in Francia.

«Non so niente, non ho notizie, forse non si è svegliato in tempo per andare al commissariato, non so...». Risponde così la compagna di Battisti Mariette, truccatrice free lance. Dice che non ha parlato con il compagno al quale è legata da una decina di anni da qualche giorno, tanto che le domandano se sta ancora con lui. Risponde piccata «ma di che si impiccica», e poi incalza, ribatte di non sapere se Cesare Battisti è ancora a Parigi, e riattacca. Il numero telefonico della loro abitazione al numero 1 della rue Bleue dove fino a un paio di giorni fa Battisti fa rispondere dalla segreteria telefonica - «non posso rispondere ma lasciate un messaggio, vi richiamerò io» - è fuori servizio.

Battisti si era presentato al commissariato l'ultima volta il 14 agosto, puntuale, alle 12.30. Joelle Losfeld, l'editrice sua amica intima che al momento dell'arresto lavorava con lui ad un progetto di Dvd per uno dei suoi libri gialli che l'hanno reso noto in Francia, afferma di avergli parlato «un paio di giorni fa». Ma rifiuta ovviamente di precisare se era al corrente di progetti di fuga. Più loquace, come sempre, Oreste Scalzone, il leader di Potere operaio: anche se afferma di non sapere nulla, si augura che si tratti di fuga. «Voglio sperare», dice all'Ansa, che anche se si è trattato di un momento di scontro dovuto alla forte depressione in cui è piombato dopo che la corte d'appello ha emesso parere favorevole all'extradizione (il 30 giugno), non torni sui suoi passi».

EX MILITANTE DEI PAC

Ergastolo per quattro omicidi: in Friuli la prima esecuzione

ROMA Un maresciallo degli agenti di custodia di Udine; un gioielliere milanese e un macellaio mestrino iscritto all'Msi che in comune avevano soltanto l'aver sparato ad un rapinatore; un agente della Digos di Milano: sono le vittime per le quali la giustizia italiana ha condannato all'ergastolo Cesare Battisti, l'ex militante dei Proletari Armati per il Comunismo (Pac) che ha fatto perdere le sue tracce a Parigi, dove si era rifatto una vita come affermato scrittore noir. Quattro persone che tra loro non si conoscevano, unite nel destino da un terrorismo che in quegli anni lasciava morti sulle strade ad un ritmo impressionante. Andrea Santoro fu il primo a cadere sotto i colpi dei Pac. A 52 anni viveva una vita tranquilla con la moglie e i tre figli, a Udine, dove comandava con il grado di maresciallo il carcere di via Spalato. Il 6 giugno del '78, quando lo uccisero, non era ancora passato un mese dal ritrovamento del cadavere di Aldo Moro in via Caetani e l'Italia era ancora sotto choc. Lo attesero sotto il carcere e quando arrivò lo freddarono con una pistola militare. A sparare, secondo gli inquirenti furono proprio Battisti e una complice. I due, fu ricostruito poi, fecero perdere le loro tracce confondendosi tra i turisti:

a bordo di una «2 cavalli» con tanto di gommone sul tetto, si allontanarono verso Grado. Per i Pac quello fu il battesimo del fuoco. E il '79 ne fu il triste prosieguo: tre omicidi, due a Milano e uno ancora nel Nord, a Mestre. Il 16 febbraio la prima, duplice azione: a Milano fu ucciso il gioielliere Pierluigi Torregiani; a Mestre il macellaio Lino Sabbadin. Il gioielliere e il macellaio avevano in comune una cosa: spararono e uccisero un rapinatore. E per questo furono puniti; una vendetta insomma.

Torregiani fu ammazzato davanti alla sua gioielleria. Gli spararono mentre usciva dal negozio assieme a suo figlio: il gioielliere fece in tempo ad estrarre la pistola e a far fuoco, ma non a salvarsi. Suo figlio, poco più che adolescente, invece si salvò. Ma fu ferito alla spina dorsale e rimase paralizzato. Due ore dopo fu la volta di Lino Sabbadin. Due giovani entrarono nella sua macelleria a Santa Maria di Sala e gli spararono con una calibro 6,35. La colpa di Sabbadin era quella di aver ucciso un rapinatore che due mesi prima era entrato nella macelleria. Il '79 dei Pac non era ancora finito: il 19 aprile fu la volta di Andrea Campagna, agente della Digos milanese. Cinque colpi di pistola calibro 375 magnum. Per lui non ci fu nulla da fare.

L'opposizione accusa la Lega di avere sempre intralciato l'approvazione del provvedimento. Castelli si scaglia contro gli intellettuali «che difendono i criminali»

Riesplode lo scontro sul mandato di cattura europeo

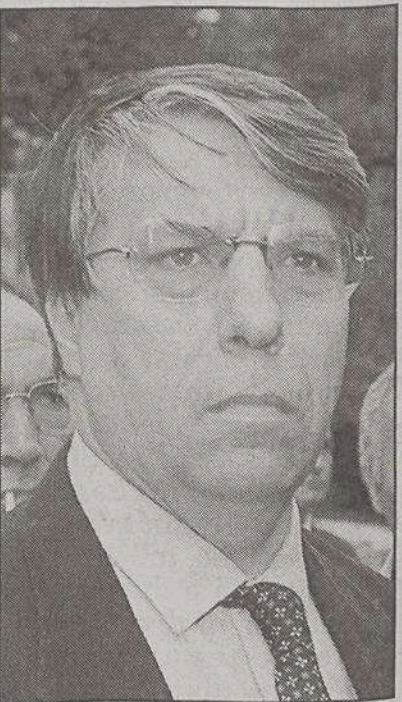
Il ministro Pisanu: «Spero venga catturato come monito a chi vuole imboccare la via del terrore»

Parla il figlio di Torregiani: «Una fuga troppo facile»

MILANO Alberto Torregiani non è stupito più di tanto della fuga di Cesare Battisti, condannato in Italia fra l'altro per l'omicidio di suo padre, il gioielliere Pierluigi Torregiani, nell'agguato dei Proletari Armati per il Comunismo nel quale lui stesso rimase paralizzato alle gambe. Quello che lo stupisce è che la fuga sia avvenuta in questo momento. «Te lo aspetti che un individuo come Battisti tenti la fuga», dice Alberto Torregiani, che all'epoca dell'omicidio aveva 13 anni, «ma pensavo che sarebbe scappato dopo la sentenza sul ricorso che ha presentato contro l'extradizione, non ora». «Quello che mi amareggia», aggiunge - è che Battisti sia riuscito a scap-

pare in questo modo». Per ora Alberto prende tempo, non ha sentito le famiglie delle altre vittime, perché è al lago per un paio di giorni di vacanza e non ha con sé i loro numeri, però è sicuro che anche loro «saranno arrabbiati». «Ora aspetto un giorno o due per vedere cosa succede, se per caso riescono a riprenderlo», afferma, «poi parlerò con i nostri avvocati in Francia e valuteremo insieme cosa fare». «Mi attiverò in prima persona», aggiunge Torregiani - non nei confronti di Battisti, perché non mi frega nulla di quello che fa o non fa, non mi cambia la vita. Mi attiverò per cambiare la giustizia, perché i cittadini possano avere più fiducia».

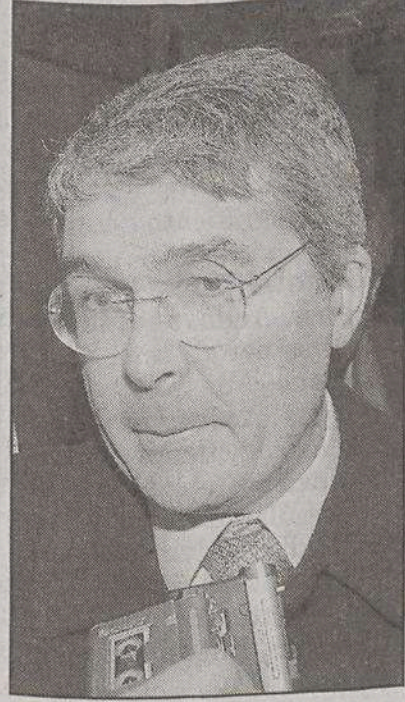
ROMA L'ex leader dei Proletari armati per il comunismo, Cesare Battisti, non assolve all'obbligo di firma in un commissariato parigino facendo perdere le proprie tracce e in Italia si riaccende una doppia polemica: sulla estradizione dei latitanti che, condannati in Italia per episodi degli anni di piombo, si sono rifugiati in Francia e sul mandato di cattura europeo. Se la questione del rimpatrio da oltralpe di ex terroristi induce l'europarlamentare di An Romano Larussa a prospettare una marcia su Parigi nel caso in cui Battisti non venga riacquiesciuto ed il presidente della commissione esteri del Camera Gustavo Selva, anche lui di An, a criticare la «dottrina Mitterrand» interpretando «in modo abnorme» il diritto di libertà, sono più caute le altre voci del Polo. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli assicura che non cesserà la caccia a Battisti e ricorda la validità dei mandati di cattura nei suoi con-



Carlo Giovanardi

fronti. Ma il Guardasigilli indica la fuga di Battisti come dimostrazione di quanto fosse «strumentale la posizione degli intellettuali che difendevano chi è solo un criminale».

Nessuna interferenza con le autorità francesi, afferma il ministro dell'Interno



Roberto Castelli

Giuseppe Pisanu il quale ricorda per altro che esse «hanno già chiesto l'arresto di Battisti». L'augurio di Pisanu perché Battisti venga al più presto arrestato è anche un monito a «chiunque oggi in Italia avesse l'idea di imboccare la via scellerata del terrorismo» e che «de-

ve sapere che prima o poi sarà raggiunto dalla forza dello Stato». Di segno opposto la posizione del Prc: Graziella Mascia torna a proporre una «risposta che continua a mancare» nei confronti degli anni di piombo e cioè un provvedimento di amnistia o indulto, mentre i Radicali ricordano che Enzo Tortora si comportò diversamente: non fuggendo e chiedendo anzi al parlamento di cui faceva parte l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti per poter essere giudicato.

È il leghista Calderoli ad innescare invece la polemica sul mandato di cattura europeo, da un lato «chiedo con forza», dice, mentre dall'altro «non si riesce ad assicurare alla giustizia un delinquente riconosciuto colpevole di fatti gravissimi». Ed anche il neocommissario Ue alla giustizia Rocco Buttiglione accenna al problema. Non fa nessun commento sulla fuga di Battisti, ma aggiunge con un sorriso: «Ci vorrebbe un mandato di cattura europeo...».

Il personaggio

CHI È CESARE BATTISTI

1954 nasce a Sermoneta (Latina)
1976 si trasferisce a Milano e partecipa alla fondazione del Pac (Proletari Armati per il Comunismo)
26/6/1978 è arrestato a Milano e condannato a 13 anni e 5 mesi per l'omicidio del gioielliere Torregiani
1981 riesce ad evadere dal carcere di Frosinone grazie ad un assalto di terroristi dall'esterno
1985 è condannato all'ergastolo nel processo contro i Pac. La Cassazione conferma nel 1991

LA LATITANZA

Parigi, Messico e ancora Parigi (nel 1990) dove diventa scrittore
1991 la Francia nega l'extradizione di Battisti all'Italia
10/2/2004 è arrestato su richiesta della magistratura italiana
4/4/2004 è scarcerato in attesa del giudizio francese
30/6/2004 la Corte d'appello di Parigi dà parere favorevole all'extradizione.

DI COSA È ACCUSATO

4 omicidi
6/6/1978 Udine Antonio Santoro (agente di custodia)
16/2/1979 Milano Pierluigi Torregiani (gioielliere)
16/2/1979 Mestre Lino Sabbadin (macellaio militante Msi)
19/4/1979 Milano Andrea Campagna (agente Digos)

ANSA-CENTIMETRI

Secondo il ministro per il rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, tuttavia, il vero problema è che «siamo lontani dall'aver sensibilità comuni tra paesi dell'Ue su questi temi». Nel Centrosinistra Pierluigi Mantini (Dl) rimprovera al governo e alla maggioranza la responsabilità di aver «ostacolato l'approvazione della legge italiana sul mandato europeo di arresto» e per

Giuseppe Fioroni, anche lui della Margherita, è «assurda» la posizione di Castelli che «forse ha scoperto solo oggi l'utilità di tale provvedimento. E Castelli, sottolinea il coordinatore della segreteria Ds Vannino Chiti, così come il governo, la maggioranza e la Lega, sono «gli ultimi a potersi lamentare» dopo aver impedito all'Italia di aderire al mandato di cattura europeo».

Cinzia Banelli, mamma e postina delle Brigate rosse, ha cominciato in carcere la sua collaborazione con la giustizia e nega un ruolo negli omicidi di D'Antona e di Biagi

La «compagna So» si pente: «Ma io non ho ucciso»

ROMA Si è pentita, ed ora è protetta nel carcere di Sollicciano, Cinzia Banelli, la «compagna So» delle nuove Br: la donna, che dopo l'arresto ha partorito un figlio in carcere (ora ha cinque mesi), ha ammesso la sua partecipazione alla banda armata, nel nucleo diretto da Mario Galesi e Nadia Desdemona Lioce; ma ha detto di non aver in alcun modo partecipato ai delitti di Enzo D'Antona e Marco Biagi. La notizia, riportata ieri da Repubblica, è stata confermata da fonti della Procura. Che hanno anche rive-

lato i contenuti delle ammissioni della donna: «Sì, è vero - ha cominciato - ho preso parte alla banda armata già da prima del 1999». Insomma Banelli, arrestata nell'ottobre dello scorso anno in seguito ad una ordinanza emessa dai magistrati del pool antiterrorismo di Roma, non ha negato la sua partecipazione alle attività delle Brigate Rosse. E lo ha fatto lo scorso 26 luglio, dal carcere di Sollicciano in cui è reclusa, davanti al capo del pool romano Franco Ionta e al pm Pietro Saviotti. L'ex terrorista

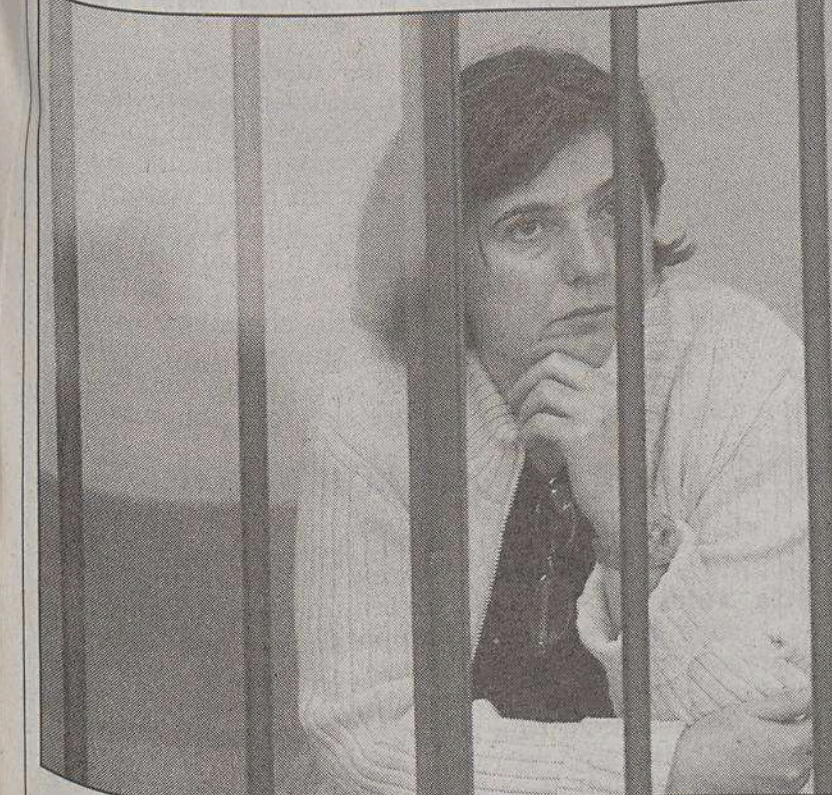
- che dopo aver preso la decisione di pentirsi aveva cambiato anche gli avvocati - era assistita dall'avvocato Grazia Volo. Nessuna ammissione, invece, sul fronte dei delitti politici compiuti dalle nuove Br. «Prendo le distanze», ha dichiarato Banelli - dai delitti di Massimo D'Antona e Marco Biagi. Con queste due vicende non c'entro niente, non ne so nulla, a decidere erano compagni che stavano sopra di me». Dunque la donna ha negato con fermezza di aver partecipato alla preparazione dei due omicidi. Un ruolo grega-

rio, dunque, quello che la Banelli disegna per sé. Un impegno agli ordini dei due leader del gruppo terroristico: lui ucciso nella sparatoria sul treno Firenze-Roma, lei arrestata in quella stessa occasione. «I compagni a cui facevo riferimento - ha dichiarato Banelli - erano Mario Galesi e Nadia Desdemona Lioce». Nel corso dell'interrogatorio sarebbero stati fatti anche altri nomi, che gli inquirenti definiscono «del passato». Ma nessun nome nuovo.

Malgrado questi buchi, la sua testimonianza è ritenuta importante dagli inqui-

renti. La brigatista, sempre nel faccia a faccia coi giudici del 26 luglio, ha parlato in particolare di alcuni passaggi: ha ammesso di aver preso parte alle attività delle nuove Br anche a Milano, dove la sigla usata era quella di Npr. E ha anche confermato la grande parte dei passaggi rintracciati dalla Digos di Roma sulle telefonate con le schede di organizzazione, sul sistema di comunicazione tra i compagni che fanno parte della banda armata, sulla metodologia di contatto e di riferimento a Mario Galesi e Nadia Desdemona Lioce.

Ma c'è un elemento raccolto dagli investigatori che contraddice il suo racconto. Gli uomini della Digos, nel corso delle indagini, hanno individuato la sua scheda telefonica di riferimento, che sarebbe risultata riconducibile soltanto a lei, utilizzata a Roma proprio nei giorni a ridosso dell'omicidio del collaboratore del ministro Bassolino. E la scheda della Banelli, stando a quanto si è appreso, era risultata in funzione quasi sempre in Toscana e soltanto intorno al 20 maggio del 1999, data dell'omicidio D'Antona, risulta operativa nella capitale.



La terrorista Nadia Desdemona Lioce.

DELITTO Gli inquirenti battono una nuova pista che sembra contraddire le prime risultanze

Lignano: si pensa a un raptus

Siegfried Varga avrebbe accumulato tensioni poi scaricate di colpo

LA TRAGEDIA DI MARINA DI PISA

Straziata la madre del giovane che ha salvato due bambini dalle onde nella libeccia

«Mio figlio vittima, non eroe»

PISA Sopraffatta dal dolore per la scomparsa del figlio, amareggiata dal comportamento dei parenti e dei familiari dei bambini salvati che non le hanno fatto neppure una telefonata per dirle grazie per l'altissimo del figlio. La madre di Domenico Verdigi, il ragazzo di 23 anni, di San Giuliano Terme, annegato sabato a Marina di Pisa dopo aver messo in salvo due bambini - e il cui corpo non è stato ancora recuperato - è critica verso gli adulti che permettono a figli e nipoti di avvicinarsi al mare quando è agitato. «Nessun parente dei bimbi salvati da mio figlio ci ha chiamato. A quei genitori mando a dire che i figli sono un bene prezioso e bisogna seguirli, ieri non era una giornata adatta per fare il bagno in mare. Quei bambini sono vivi grazie a Domenico ma io non ho più mio figlio».

I due bambini, fratelli o cugini, erano arrivati a Pisa - secondo la ricostruzione dei vigili urbani - con il camper dei nonni e avrebbero già lasciato la città.

La madre di Domenico, Carla, ieri mattina era sulla scogliera di Marina di Pisa, assieme a parenti e amici del figlio per assiste-

re alle ricerche, poi ha accusato un malore ed è stata portata a casa. Il sindaco di Pisa, Paolo Fontaneli, e quello di San Giuliano Terme, Paolo Panattoni, e il comandante della 46.ma Brigata aerea Valter Mauloni si sono a lungo intrattenuti con i parenti di Verdigi, nel corso dello svolgimento delle ricerche, per portare il loro cordoglio.

Benché straziata dal dolore la donna non ha mai perso lucidità e ha pregato i cronisti di non chiamare «eroe» suo figlio. «Domenico non è un eroe, ma un ragazzo altruista, disponibile e generoso, che ha compiuto un gesto per lui normale, che avrebbe ripetuto mille volte senza pensarci». «Era troppo buono Domenico, troppo buono - continua a ripetere - aveva tanti amici e tutti gli volevano bene».

Domenico Verdigi, carrozziere con la passione per lo sport, grazie al suo fisico atletico, con il mare ingrossato dal libeccio, ha raggiunto prima di ricongiungersi ai bambini in difficoltà e li ha messi in salvo, ma poi ha dovuto cedere alla forza del mare. Appassionato di palestra negli ultimi tempi Domenico Verdigi si era dedicato an-

che alla «guerra simulata». Un modo forse per anticipare il coronamento del suo sogno, quello di diventare militare: il 9 settembre sarebbe entrato nell'esercito italiano come volontario. Tifoso del Pisa e frequentatore dello stadio, il giovane aveva detto alla madre, preoccupata quando lo ha visto andare al mare con quel libeccio, che avrebbe «tirato solo due calci al pallone, senza fare il bagno».

Le ricerche del corpo del giovane carrozziere sono state allargate ad una zona di mare più ampia di quella dove il giovane è scomparso e sono andate avanti anche durante l'esibizione delle Frece Tricolori nei cieli di Marina di Pisa, anche se solo con i mezzi navali. «Abbiamo confermato l'esibizione, senza elementi festosi e cerimoniosi, per evitare i disastri che avrebbe potuto generare un rinvio, ma la giornata non sarà di festa e il volo delle Frece Tricolori sarà dedicato idealmente al sacrificio di Domenico Verdigi. In segno di lutto abbiamo annullato tutte le iniziative collaterali previste dal cartellone degli spettacoli del litorale pisano», hanno detto dal Comune di Pisa.

LATISANA Un raptus. Maturato forse nel tempo, rimasto latente in Siegfried Varga, nel collezionare via via i colpi sentimentali e affettivi alla sua vita. Minacciato dalla solitudine e da un oppressivo senso di abbandono. E intanto c'è la caccia a possibili scatti. Appunti, magari, inseriti in quegli hard disk di due pc portatili rinvenuti nella roulotte, assieme a tre cellulari. Resta il lavoro di decriptazione e di traduzione per raggiungere i contenuti di quei computer che Varga era solito portare con sé, volendo fissare spunti e memorie utili alla sua professione. Ma forse anche impressioni private, che potrebbero accreditare un qualche senso alla strage di Bevazzano. I tecnici inquirenti ci stanno lavorando, nel superare la password e scattare gli eventuali messaggi raccolti. Si cerca pure tra i cellulari: vanno aperti i codici pin, mentre grazie ai numeri forniti dai familiari saranno ricondotti ai rispettivi titolari. Uno di quei cellulari sarebbe malridotto, gli altri invece sono in buono stato. Per gli inquirenti Siegfried Varga avrebbe dunque agito sotto l'impulso di un raptus.

E si profila un quadro più concreto. Il trentasettenne austriaco che ha ucciso il figlio Siegfried di 16 anni e la piccola Eleonore Liese Schirmer, 14, in quella roulotte ospitata al campeggio «Il Girasole», non poteva che aver agito spinto da una abnorme carica di violenza annullata e devastante. Una fuga dalla vita, dopo averla

strappata a due adolescenti, che tutto ripiana e tutto ricompone. Desideri e amore, passioni da sempre inseguite e da sempre naufragate. Ci sarebbe una sorta di via maestra che si spinge dentro questa orrenda vicenda, per tratteggiare, alla luce delle ricostruzioni ormai dettagliate dell'evento e pur in attesa di ulteriori, possibili indicazioni provenienti dagli esami sui tessuti prelevati dai cadaveri, una visione più chiara.

Un piccolo faro, un indizio, come ebbe peraltro a dire lo stesso sostituto procuratore titolare dell'inchiesta, Claudia Danelon, che aiuta a capire il perché di questa «mattanza». Gli inquirenti dopo aver scandagliato in tutte le direzioni, qualche idea ce l'avrebbero.

E con questa avventura pure compreso, in qualche modo, il movente che ha scatenato l'inferno nella mente di Siegfried Varga. Né ci sarebbe, a quanto pare, nulla di «eccezionalmente straordinario».

da ricercare tra le cause del duplice omicidio-suicidio, nell'apparire quell'atto a una lucida scheggia di pazzia. Una reazione spropositata, insomma, e per questo ingiustificabile e incomprensibile, come grido drammaticamente Renate Varga, l'ex moglie di Siegfried, il giorno in cui si trovò di fronte al magistrato udinese. Violenza cieca consumatasi nel momento stesso in cui si è attuata, che prenderebbe le mosse da un vissuto interiore comunque straziato.

Laura Borsani



Le indagini della scientifica attorno al camper della tragedia nel camping di Bevazzano

DELITTO Nella roulotte sotto il sole cocente la bestiola era allo stremo

Il cane ha stravolto le prove

LATISANA Siegfried Varga non avrebbe avuto problemi psichici in qualche misura conclamati. L'affidamento della piccola Eleonore che aveva preferito rimanere in Carinzia e abitare con il fidanzato Siegfried jr e con Siegfried senior anziché seguire il padre in Germania, a Hohenstein, in Bassa Sassonia, assieme al fratello Simon di 9 anni, del resto, ne rappresenta una conferma. Indice peraltro di una cultura diversa: che una quattordicenne si legasse a una nuova famiglia, tanto da seguire i Varga in vacanza in Europa (pur concordata con il padre della piccola, nel lasciare a Varga una sorta di liberatoria a tempo, per il periodo delle ferie) è un fatto da ritenersi normale se inserito nel conte-

sto socio-culturale austriaco.

Sarebbe altresì in arrivo, tradotta dai funzionari del Consolato, una dettagliata relazione da parte dell'Interpol per aiutare a far luce ulteriormente attorno alla situazione familiare.

Intanto è atteso il nulla-osta, ipotizzato tra oggi e domani, per la consegna delle salme ai familiari: i tempi sono comunque affidati alle procedure e all'organizzazione del trasferimento in Austria. Si guarda anche al dissenso del fuoristrada Nissan e della roulotte, ormai setacciati a fondo.

Raccapazzarsi dentro la «roulotte degli orrori» è stata un'impresa: il cane, infatti, ignaro superstite di quella «mattanza», ha fatto di tutto, un vero di-

sastro rendendo oltremodo difficile il lavoro di chi ha dovuto ricostruire l'evento. La povera bestiola, rimasta imprigionata all'interno per tre giorni, era allo stremo, provata da una temperatura infernale.

Siamo dunque agli aspetti per lo più «burocratici», alle «code» procedurali nel sanare ciò che ormai, sotto il profilo della dinamica, rappresenta per così dire la chiusura del cerchio inquirente.

Caso «esaurito» anche per la stampa d'oltreconfine: ieri le maggiori testate carinziane, il «Kleine Zeitung», il «Kurier», e il «Krone Zeitung» non dedicavano alcun accenno alla vicenda, dopo la tempesta di ipotesi, anche molto ardite, attorno al movente dell'omicidio-suicidio.

DROGA Il comando generale della Guardia di finanza traccia un quadro sulla diffusione degli stupefacenti tradizionali. I «sintetici» sono fuori controllo

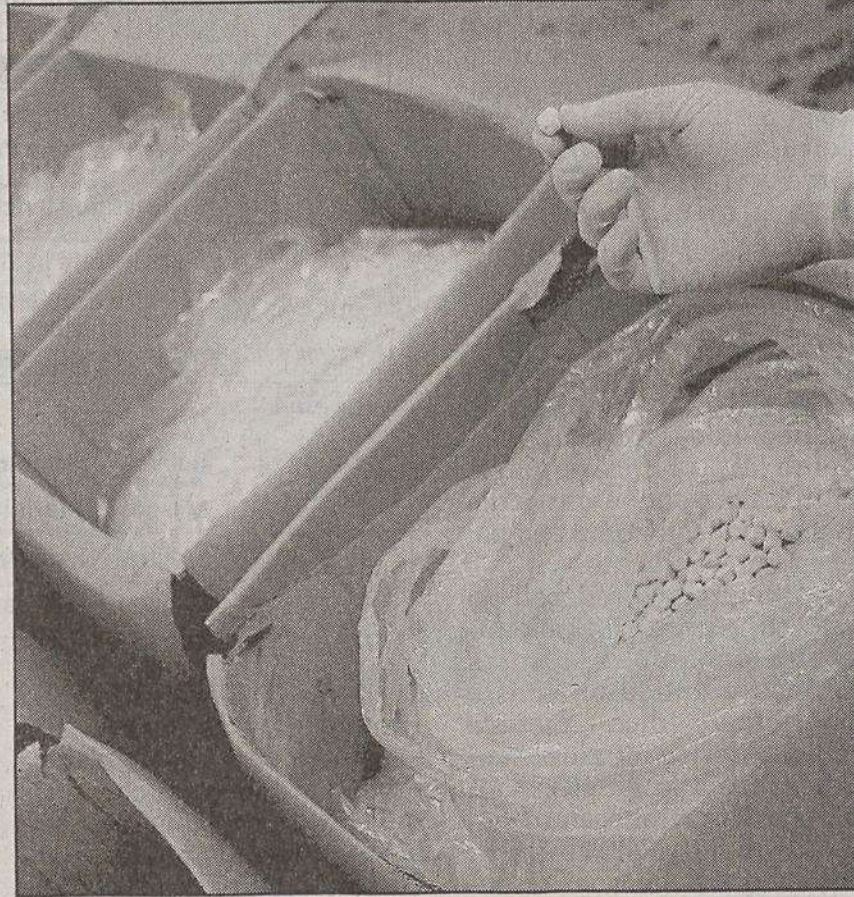
Allarme cocaina: consumo in crescita tra i giovani

L'eroina continua a penetrare in Europa attraverso i porti di Trieste, Venezia e Ancona

ROMA C'è un'erba dei sogni dal nome complicato e dall'aspetto bruttarello. Si chiama Calea zacatechichi. La usano gli sciamani di una certa parte del Messico per divinare meglio. Un pipata, un sonnellino e via profetando.

Sfidando vomito, atassia, confusione, inevitabili effetti collaterali della fumata. Puoi comprarla in certe erboristerie non proprio di tradizione monastica. O ordinarla su Internet. Oppure affidarti al passaparola del turismo globale, sperando che nei mercatini del Chapas ti abbiano venduto proprio quella e non origano. E' una droga? La risposta è sì. E' vietata? Assolutamente no, nessuno è riuscito a metterla nelle tabelle delle sostanze stupefacenti da sequestrare.

Il caso della salvia divinorum, altra erba allucinogena da consumo rituale prima che la scoprissi lo sballo, identificata e perseguita come droga, è per ora unico. Le droghe naturali sono comparse in grandissima quantità e stanno diffondendosi nella più totale confusione.



Scatoloni di droga sequestrati dall'antinarcotici.

fusione. Con grande rischio per i consumatori, soprattutto quando si tratta di ragazzini alla prima esperienza.

za attirati dall'aura romantica di certe sostanze o dalla convinzione che siano meno droghe delle altre. Fe-

GLOSSARIO

ROMA Ci sono le parole della scienza. Ci sono le parole dello sballo. Ci sono le parole del crimine. Lessico e gergo delle droghe definiscono gruppi chiusi, consumatori, studiosi o investigatori che siano. Certe espressioni hanno significato e valore soltanto all'interno di questi gruppi.

Anfetamine. Sono i genitori, in senso chimico, dell'estasi. Andavano di moda negli anni '50 fra studenti in corsa per gli esami e giovani sportivi in corsa da prestazione. Adesso tornano di moda, basta un amico farmacista. **Assenzio.** Ricavato da una pianta medicinale era la droga dei poeti maledetti. **Brain Machine.** Sballo senza sostanze ma grazie a una macchinetta che spara impulsi luminosi al cervello. **Caramelle.** In gergo il modo di chiedere l'ecstasy. Anche pastiglie, pillole, pasticche. **Efedrine.** Allucinogeni, naturali o di sintesi. Sono contenuti nell'Lsd come nella salvia divinorum. **Knaster.** Miscela di erbe per la profumazione degli ambienti. In realtà è cannabis a basso contenuto di principio attivo. In vendita libera. **Ossigeno.** Prende piede la moda di inalare in concentrazione del 97 per cento.

nomeno preoccupante ma ancora distante dal consumo di massa degli stupefacenti controllati dai grandi trafficanti. Il problema principale resta la cocaina, spiegano gli specialisti, arrivata a conquistare consumatori dodicenni.

La palma d'oro del maggior consumo va ancora ai cannabinoidi, hashish e marijuana. L'eroina torna ad affacciarsi con prepotenza. Ma in tutti i casi si conoscono effetti e mercato, conseguenze e trafficanti. Si combatte cioè su un terreno no-

to. E non senza successo.

Al comando generale della Guardia di finanza fanno un quadro perfetto sul traffico delle droghe cosiddette tradizionali. Dal Sud America arrivano cocaina e quantità industriali di cannabis. L'eroina passa dalla Turchia, dai Balcani e sbarca, in senso letterale, in Italia attraverso i porti di Trieste, Venezia e Ancona. Quattro sono le rotte dell'hashish: siriana, latino-americana, africana e balcanica. La cocaina, spiega ancora le Fiamme Gialle, viene tutta dal Sud America, Colombia, Perù e Venezuela. La parte più consistente viaggia in mare e arriva nei porti spagnoli, italiani e del nord Europa, il più vicino possibile alle reti di distribuzione. Un sequestro eccezionale fu eseguito qualche tempo fa a Gioia Tauro, che resta comunque uno dei maggiori punti di snodo nel cuore del Mediterraneo. Si entra nell'area dell'incertezza invece quando si parla delle nuove droghe naturali o sintetiche come l'ecstasy.

Lucia Visca

IN BREVE

Donna di 55 anni freddata nel suo appartamento

Delitto passionale a Cuneo: un pensionato settantenne spara all'amica poi si uccide

CUNEO Ha ucciso una donna che conosceva da tempo colpendola con il suo fucile, nel suo appartamento, nel centro di Bra, nel cuneese, poi ha rivolto l'arma al mento e si è ucciso. È accaduto questo pomeriggio, in via San Giovanni Longano. A chiamare i carabinieri è stato un passante che ha sentito i colpi del fucile dalla strada. Protagonisti della tragedia, probabilmente a sfondo passionale Vincenzo Cucco, 70 anni, sposato con due figli, e Maria Noemi Roletti, 55 anni. Secondo quanto ricostruito, l'uomo ha suonato il campanello, e la donna le ha tranquillamente aperto per attenderlo poi nella cucinotta. È qui che l'uomo l'ha raggiunta e le ha sparato uccidendola sul colpo. Pochi istanti e poi l'uomo si è allontanato dal corpo dell'amica e, nella vicina camera da letto, si è tolto la vita.

La Torre di Pisa durerà almeno altri 300 anni

PISA La Torre di Pisa è salva. A due anni dalla conclusione dei complessi lavori per ridurre l'inclinazione, gli esperti che idearono e applicarono la «cura», e che tengono costantemente sotto controllo il campanile, hanno confermato che l'obiettivo è stato raggiunto. «La Torre è al sicuro - spiega il professor Carlo Viggiani - il peggio che le potrebbe succedere è che fra 300 anni si ritrovi nella situazione in cui l'abbiamo trovata noi».



La Torre di Pisa.

Esce dall'autogrill e trova un pitone sotto l'auto

GENOVA Va al bar dell'autogrill per dissetarsi e quando sta per risalire in auto scopre un pitone che se ne sta immobile al fresco sotto la vettura. È accaduto nel pomeriggio di ieri a un automobilista che stava tornando a casa dalle vacanze e si era fermato per un po' di ristoro alla stazione di servizio di Ceriale Nord, sulla A10, tra Savona e Ventimiglia (Imperia). L'uomo ha scorto il pitone fermo sotto l'auto e ha avvertito il «113». Una pattuglia della Polizia ha catturato il rettile, che misura oltre 1 metro e mezzo e pesa circa 5 chilogrammi. La polizia ha avviato un'indagine per scoprire se il pitone sia sfuggito ad un altro automobilista oppure sia stato abbandonato.

Ciclista muore tamponando un'altra ciclista

LUCCA Un tamponamento tra bici è stato fatale a un ciclomatore. La vittima, Andrea Paccosi, 57 anni, Prato, è morto a seguito di un trauma cranico. L'uomo, che faceva parte di un gruppo di ciclomatori, non avrebbe avuto il casco. Paccosi, che stava tirando il gruppo di ciclisti a forte velocità ha travolto la bicicletta di un ciclista che pedalava una donna di 33 di Pietrasanta. A causare l'incidente potrebbe essere stata una improvvisa deviazione della bici della donna o una svista del ciclomatore. Solo lievi ferite per la donna. L'incidente è avvenuto sulla via per Camaione.

I.v.

DROGA Negli ultimi anni sono nati in Italia una ventina di negozi che anche grazie a Internet immettono sul mercato erbe e intrugli. La loro attività non è illegale

I nuovi allucinogeni si comprano negli «Ecosmartshop»

ROMA Si chiamano Ecosmartshop. Si tratta di una ventina di negozi in Italia, tutti in franchising. Un portale Internet, per il commercio elettronico. Collegamenti internazionali. Giocano su due parole. «Eco», sottintendendo di vendere prodotti naturali, etnici, politicamente corretti.

«Smart», furbo, svelando l'intenzione di muoversi nelle pieghe della legge. Vendono smartdrugs, droghe furbe, allucinogeni, eccitanti e rilassanti arrivati dritti dritti dal mondo

vegetale e dalle pratiche sciamaniche. Le erbe hanno nomi scientifici sulle confezioni: salvia divinorum, ora vietata, ipomea violacea, argyrea nervosa.

I preparati sfoggiano etichette etnochic: Herb of gods, erbe degli dei, Morning glory, gloria del mattino, Hawaiian Baby Woodrose, legno di rosa nano hawaiano.

E non ci si ferma qui. Negli stessi negozi, disegnati per attirare i giovani e con la musica giusta a qualsiasi ora, techno e al-

tri ritmi ossessivi da discoteca, oppure fustierie new age, campeggiano una gran quantità di sostanze rilassanti per l'igiene personale, profumatori per ambienti, attrezzature varie da prestazione sessuale super, soli, in coppia o in soluzione multipla.

Fino al Viagra naturale, la kanna, polvere africana per risvegliare i sensi. E poi pipe, semi, terricci, ricettari tutti cannabis e dintorni.

Gli Ecosmartshop, è bene chiarirlo, non sono illegali. E non vendono niente

di illegale. Ma prendono lo stesso le proprie precauzioni. Niente vendite ai minorenni. Consigli di consumo alcuni prodotti con qualcuno in grado di assistere chi sballa. Liberatorie su Internet: «La società Dreams Lab srl (società milanese proprietaria dell'idea e del marchio n.d.r.) Non può essere considerata responsabile di un improprio e illegale utilizzo dei prodotti da essa distribuiti».

Come dire, noi vi vendiamo un bagno schiuma, se voi ci fate il tè non è colpa

nostra. Un doccia gel alla canapa su Internet è quotata 8,5 euro.

Quando si parla di nuove droghe bisogna stare attenti a non fermarsi alla prima impressione. I recenti sequestri di salvia divinorum hanno portato gli Ecosmartshop in primo piano. Ma il rischio si annida dove meno ci si potrebbe aspettare. Per esempio il supermercato. C'è una bevanda, la Red Bull, molto pubblicizzata e altrettanto distribuita che usata male è classificabile come nuova droga. La scienza

ESTATE Più di centomila i passeggeri transitati ieri negli scali milanesi di Malpensa e Linate. Raccolto l'appello a non mettersi in viaggio ieri sera

I vacanzieri di Ferragosto sono tornati a casa

Code inferiori alle previsioni ma traffico intenso ovunque. Disagi a Trieste ai valichi con la Slovenia

ROMA In viaggio verso casa. È stata, come previsto, quella di ieri una giornata di traffico intenso sulle strade e autostrade del Paese da Sud verso Nord per il rientro dalla vacanza, conclusa la settimana di Ferragosto. Dieci milioni di italiani, secondo Telefono blu, hanno salutato le ferie e sono tornati in città.

Per senza grossi disagi, ma sono però mancate le code e i rallentamenti verso Nord e in particolare sulle arterie dell'Emilia Romagna (in direzione di Bologna), del Veneto (alla barriera di Roncade si sono formati 5 km di fila), di Toscana, Liguria e Marche, mentre la diramazione nord dell'A1 nei pressi di Roma è stata chiusa per oltre due ore a causa di un incendio delle sterpaglie lungo la sede stradale. Circolazione intensa ma sostanzialmente fluida sulla A3 Salerno-Reggio Calabria.

Affollati anche gli aeroporti. Più di 100 mila i passeggeri transitati ieri dagli scali milanesi di Linate e Malpensa (931 voli), di cui 80.700 da quest'ultimo. Più della metà, spiega Sea, la società che li gestisce, di rientro dalle ferie (60.900 previsti in arrivo), ma comunque 40 mila quelli pronti a godersi le vacanze di fine mese.

Nel Friuli Venezia Giulia traffico intenso su tutta la rete stradale e autostradale. Code di autovetture si sono formate in particolare ai valichi con la Slovenia della provincia di Trieste. Difficoltà soprattutto a Ferneti, Rabiese e Pese in cui il traffico in Italia con incombenti che costringono a



Auto in coda sulla A1 nel tratto Bologna-Firenze.

lunghe tempi di attesa. Si tratta di vacanzieri in conteso che hanno trascorso le vacanze sulle spiagge dell'Istria e della Dalmazia. Secondo quanto segnalato dal Coa (Centro Operativo Autostradale) della regione è però in atto anche un secondo massiccio esodo, tanto che alla barriera di Latisana sulla A4 (verso la spiaggia di Lignano) il serpente di autovetture ha raggiunto gli 8 chilometri. Esodo anche attraverso i valichi di confine con difficoltà al «bivio H» alla periferia di Trieste. Otto chilometri infine sulla Latisana-Muzzana, una strada provinciale molto frequentata in alternativa all'autostrada per raggiungere le stazioni turistiche del Friuli-Venezia Giulia. Alla barriera di Trieste-Liberti il movimento veicolare è stato «a fisarmonica».

TURISTI BLOCCATI

Centottantacinque turisti italiani che dovevano rientrare ieri mattina a Torino da Sharm el Sheikh, nella punta meridionale della penisola del Sinai, sono rimasti a lungo bloccati nella località turistica perché l'aereo del volo charter con il quale erano appena decollati ha avuto un'avaria. Cinque minuti dopo il decollo dell'aereo della compagnia «Aercairo», sul quale erano imbarcati i 185 italiani, uno dei motori è andato in avaria, in seguito a uno scoppio. Rifocillati, i turisti sono stati alloggiati in cinque alberghi.

Secondo l'osservatorio di Milano complessivamente in questo fine settimana si sono avuti 13 milioni di italiani in movimento: 6 milioni di weekendisti, 3 milioni in partenza da città e 3 milioni in rientro. Per il resto si segnalano 2 milioni di partenze per una vacanza media di nove o dieci giorni e 8 milioni di rientri di chi ha già concluso il periodo di vacanza.

A partire sono coloro che hanno tenuto in vita le città, le banche, gli ospedali, i supermercati e gli uffici pubblici. A rientrare sono soprattutto commercianti, artigiani e un 20 per cento dell'industria.

Le città dalle quali si registrano il maggior numero di movimenti sono Roma con 200 mila partenze e 400 mila rientri, Milano con 120 mila partenze e 250 mila rientri, Torino con 40 mila partenze e 100 mila rientri, Genova e Bologna con 20 mila partenze e 80 mila rientri. Per quanto riguarda i mezzi utilizzati per gli spostamenti il 65 per cento utilizza l'auto, il 25 per cento il treno e il 10 per cento l'aereo.

ESTATE Per un'ora e mezza nel primo pomeriggio macchine in coda sulla A4 dopo il casello di Portogruaro

Latisana: ingorgo da tamponamento

PALMANOVA Altra giornata all'insegna del controesodo, ieri in Friuli Venezia Giulia. Traffico intenso e a tratti difficile, con code pressoché costanti alla barriera Est-Roncade, per Venezia. Come previsto, il «popolo delle vacanze» ha scelto il weekend per rientrare a casa. Partenze continue dalla Slovenia. Si viaggia anche durante la notte: tra sabato e domenica l'A4 Trieste-Venezia è stata appannaggio degli automobilisti fino all'una e mezza. Si sono ripetuti i soliti scenari agostani, con le aree di servizio «off limits».

E ieri altro round, meno intenso di sabato, ma in crescendo durante la serata, quando ai vacanzieri si sono aggiunti i pendolari di rientro dalle spiagge. Da segnalare, nel pomeriggio, una coda di circa 4 chilometri lungo l'autostrada A4, tra Latisana e Portogruaro, causata da un tamponamento a catena che ha coinvolto quattro ve-

coli. Gli incidenti sono avvenuti proprio sul ponte del Tagliamento, causando inevitabili difficoltà a ripristinare il normale flusso automobilistico. L'«ingorgo» è durato circa un'ora e mezza, dalle 15 alle 16.30 circa.

Domenica trascorsa sulle strade, dunque. Con le prime code già segnalate alle 10.30 del mattino alla barriera Est-Roncade, mantenutesi pressoché costanti per l'intera giornata, fino a toccare quota cinque chilometri, scesi a tre attorno alle 18.30.

La circolazione lungo l'A4 da Trieste verso Venezia è tuttavia rimasta scorrevole anche se intensa, senza creare particolari problemi. Traffico scorrevole verso il Libert. Movimento al valico di Ferneti.

Situazione gestibile sull'A23, ritmata dagli spostamenti dei turisti domenicali. Il controesodo l'ha fatta da padrona anche in serata, specie sull'A4, dato in progressivo aumento per la notte.

Pescatore muore cadendo per un colpo di vento dalla scogliera

ROMA Continua ad allungarsi il numero delle vittime sulle coste e sulle montagne italiane. Un pescatore dilettante è morto nella serata di ieri cadendo da una scogliera nella marina di Arbus (Cagliari). Fausto Foddi, di 23 anni, di Gonnostrada, stava lanciando la lenza in località Gutturu de Flumini quando, forse per essersi sbilanciato o per un colpo di vento, ha perso l'equilibrio cadendo sul soglio scogli morendo sul colpo. L'incidente è avvenuto alle 18.30 ed alcuni testimoni hanno visto precipitare Foddi. Immediatamente sono corsi per aiutarlo ma il pescatore era già morto. Poco dopo sul luogo sono intervenuti anche i medici del 118 ed i Vigili del Fuoco di Sanluri che hanno recuperato il corpo.

Sempre in Sardegna un turista lombardo, Luciano Negri, di 51 anni, di Vigevano, è morto annegato nelle acque antistanti Valledoria, sulla costa Nord.

Il fatto è avvenuto davanti al villaggio turistico di Caccia. L'uomo stava facendo un bagno quando, per cause ancora da accertare, ha avuto difficoltà e non è riuscito a tornare a riva. Inutili i soccorsi di alcuni bagnanti.

La serie di annegamenti non si interrompe in Toscana. Il mare ha fatto un'altra vittima: è la settimana in

appena dieci giorni. È un bagnante di Pistoia, Riccardo Nuti, 50 anni. È morto nel pomeriggio dopo aver fatto un bagno nelle acque di Torre del Lago, davanti ad un tratto di spiaggia libera. L'uomo è entrato in acqua, si è sentito male ed ha cominciato a bere.

Sabato erano morti uno skipper di La Spezia, Giuseppe Panebianco, a causa del naufragio dello yacht che stava timonando al largo dell'isola di Capraia. Tra il 13 e il 14 di agosto, quattro erano stati gli annegamenti.

Ma anche la montagna ieri ha fatto una vittima. Un escursionista di 59 anni pensionato, ex impiegato

delle ferrovie di Nizza Monferrato, è morto a quota 1.500 metri precipitando per circa 15 metri da una cascata del torrente Vigne, sul versante del ghiacciaio del Bors, mentre cercava di riempire una borraccia termica nel corso d'acqua.

Poche ore prima aveva telefonato alla moglie, in un campeggio di Riva Valdobbia, assicurandole che sarebbe rientrato da lì a poco. Le ricerche erano iniziate già ieri, ma il cadavere è stato individuato solo stamane dall'equipaggio del 118 in volo con l'elicottero, e recuperato poco dopo dai carabinieri e dai finanzieri del Soccorso Alpino di Alagna Valsesia.

Le dichiarazioni scatenano l'ira leghista. Calderoli attacca: «Il responsabile del Viminale resta un democristiano»

Immigrazione. Pisanu: la Bossi-Fini va rivista

Il ministro dell'Interno lo chiede con forza intervenendo al meeting Cl di Rimini

Giovanni Paolo II in buona forma all'Angelus

Messaggio del Pontefice ai ciellini: «Difendere la vita è un fattore di progresso»

CITTÀ DEL VATICANO Un Papa in buona forma ha recitato l'Angelus tra i fedeli nel cortile di Castelgandolfo. È servito a Giovanni Paolo II per comunicare pubblicamente che il 28 l'iconica della Madonna di Kazan verrà donata a suo nome al patriarcato Alessio II dal cardinale Walter Kasper, e per salutare i partecipanti al meeting di Cl a Rimini, invitandoli a difendere la vita ad ogni costo e a considerare il cristianesimo «il più grande fattore del progresso umano». Ma i contenuti del discorso papale sono passati in secondo piano rispetto all'attenzione per le sue condizioni, dopo che a Lourdes lo scorso fine settimana era sembrato stremato dal caldo e con difficoltà a respirare. Il test di ieri, preceduto da quello abbastanza positivo di mercoledì scorso in occasione dell'udienza generale, è stato tranquillizzante. Giovanni Paolo II, è apparso rinfrancato e riposato, con il viso disteso e con buona facilità di parola. A un certo punto gli è sfuggito uno starnuto, i fedeli hanno applaudito e lui ha sorriso, riprendendo subito la lettura. Il cortile della residenza estiva dei papi era gre-

mito di gente, e l'annuncio della riconsegna dell'icona di Kazan ad Alessio è stato accolto da un caloroso applauso.

Dopo l'Angelus c'è stato il saluto papale al raduno del movimento cattolico, nel quale Papa Wojtyla ha accennato agli stessi contenuti del messaggio inviato ieri al vescovo di Rimini, invitando a una concezione cristiana del progresso e alla difesa ad ogni costo della vita umana. Anche da Rimini, attraverso un videocollegamento, è arrivato al Papa l'applauso dei fedeli, insieme con un canto intonato in suo onore.

Chiuso il breve collegamento con Rimini Giovanni Paolo II ha salutato in italiano e in polacco i gruppi presenti, e si è poi trattenuto per una quindicina di minuti a salutare alcuni malati in carrozzella, alcuni bimbi in braccio ai genitori e diversi fedeli.

La fatica di Lourdes sembra dunque riassorbita, e il recupero delle forze per Giovanni Paolo II è cominciato già da martedì scorso quando si è concesso una piccola escursione in macchina fuori della residenza estiva dei Papi, tra i boschi dei castelli romani.

RIMINI La proposta di modificare la legge Bossi-Fini, lanciata dal neo commissario europeo Rocco Buttiglione, ha trovato a Rimini il consenso del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, secondo il quale forse «è giunto il momento di fare il «tagliando» alla legge sull'immigrazione. Parole che fanno registrare commenti interessati dell'opposizione, che sulla Bossi-Fini ribadisce un giudizio del tutto negativo. Ma la Lega non ci sta. E anche l'Alleanza Nazionale ha da ridire sulle proposte di revisione. «Pisanu è e resta un democristiano. Prima - ha commentato il ministro del Carroccio Roberto Calderoli - questa legge applichiamola per intero, poi parleremo di «tagliando»». A Rimini, alla prima giornata del Meeting di Cl, il ministro Pisanu ha raccolto la palla alzata da qualche giorno da Rocco Buttiglione, che proprio ieri, a Gallipoli, dopo un pranzo con il presidente di Confindustria Cordero di Montezemolo, ha ribadito

SINISTRA SODDISFATTA

«Si tratta di dichiarazioni molto giuste», commenta il coordinatore della Quercia Vannino Chiti riferendosi all'intervento del ministro Pisanu al meeting di Rimini. Chiti assicura che l'opposizione è pronta a dare il suo contributo. «I Ds e tutto il centrosinistra - sostiene - hanno dato un giudizio assolutamente negativo sulla legge che è un provvedimento sbagliato». Tuttavia, Chiti auspica che, alla luce dei rilievi di Pisanu e soprattutto di Buttiglione, la maggioranza cerchi «seriamente di trovare soluzioni condivise su un tema tanto delicato come quello dell'immigrazione. Vedremo comunque - prosegue - se si affermeranno nella Cdl e nel governo queste posizioni responsabili oppure se l'esecutivo resterà... ostaggio della Lega. Resto scettico ma seguiremo ogni sviluppo». Più duro il Verde Alfonso Pecorella Scario, che invita le opposizioni a «spingere unite» per l'abrogazione della Bossi-Fini.

la sua convinzione: occorre «avviare una politica europea complessiva, dentro la quale ci sarà anche la Bossi-Fini, che può essere migliorata per entrare in un processo evolutivo».

Pisanu va decisamente oltre. Prima di strappare gli applausi del popolo di Cl citando La Pira ed il Papa sulla necessità di una nuova politica europea per governare i flussi umani da

Sud verso Nord, dice: «Forse è giunto il momento di un «tagliando» per la legge Bossi-Fini». Del resto, per Pisanu «nessuno ha mai pensato che la legge sull'immigrazione fosse un testo definitivo: quando fu varata pensammo che prima o poi, data la complessità della materia, ci volesse un tagliando. Forse, tenuto conto delle recenti sentenze della Corte Costituzionale,



L'intervento del ministro Pisanu al Meeting di Cl a Rimini.

è giunto il momento per farlo».

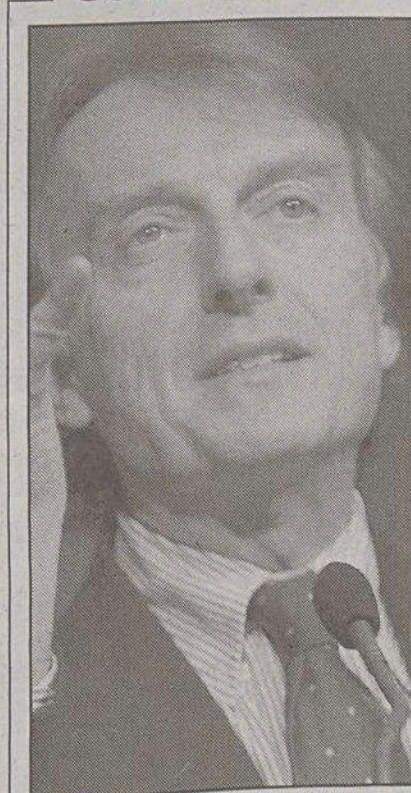
Il ministro dell'Interno difende i risultati fin qui ottenuti dalla legge sull'immigrazione varata dal governo Berlusconi. «Circa 700 mila immigrati clandestini - dice - sono stati regolarizzati sottraendoli al lavoro nero e allo sfruttamento e garantendo loro una posizione assicurativa: nessuno mai in Europa ha fatto una

cosa del genere. Questa legge ci consentirà di governare meglio i flussi dei lavoratori stagionali: se non ci fossero gli immigrati non potremmo raccogliere mele in Trentino, pomodori in Campania e fare la vendemmia. Non potremmo neanche - dice ironicamente - mungere una sola padanissima vacca nella mitica Padania». Poi Pisanu dà una stoccata al leghista Calde-

La contestata legislazione «ha però consentito a oggi la regolarizzazione di circa 700 mila clandestini sottraendoli al gioco del lavoro nero»

rolì, che nei giorni scorsi gli chiedeva di ordinare alla Marina Militare di fermare già in acque internazionali le «carrette» cariche di immigrati. «Questo - sostiene Pisanu - è un tema su cui è facile fare confusione. Quando gli immigrati arrivano nelle acque territoriali italiane e si trovano in condizioni di difficoltà tali da rendere obbligatorio il soccorso, allora dobbiamo intervenire. E dobbiamo intervenire anche, in base a convenzioni internazionali, in determinati specchi di acque internazionali. Anche il più scalatinato criminale conosce alla perfezione queste norme e sa benissimo che imbarcando questi poveracci sulle carrette prima o poi essi saranno soccorsi. E gli stessi clandestini sanno che riceveranno aiuto stando sulle carrette. Purtroppo - rileva - moltissimi si affidano alla sorte e lasciano la vita in mare». Tuttavia, al di là delle «intelligenti provocazioni» di Buttiglione, per Pisanu il «tagliando» alla Bossi-Fini va fatto.

CONFINDUSTRIA



Luca Montezemolo

La ricetta del leader degli industriali per favorire gli investimenti stranieri in Italia. Incontro con il commissario Ue Buttiglione

Montezemolo: più ricerca per rilanciare l'economia

ROMA Rimettere in marcia l'economia italiana ed europea attraverso la ricerca e l'innovazione, sfruttando le molte risorse del Mezzogiorno, tra cui la nuova imprenditoria che emerge nel Sud, e favorendo gli investimenti stranieri. È un piatto forte quello con cui il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, ha ricambiato l'ospitalità del neo commissario europeo e vice presidente della commissione Ue, Rocco Buttiglione, che lo ha ricevuto a pranzo nella sua casa di Gallipoli. Un incontro durante il quale si è partiti dai programmi italiani ed europei, in particolare su giustizia e immigra-

zione (temi di competenza Ue di Buttiglione), per estendere poi il discorso alle ricette per dar maggior vigore alla ripresa economica, e al ruolo che il Sud può e deve avere in proposito.

«Europa, Confindustria e Mezzogiorno sono un triangolo importante», ha detto Buttiglione, spiegando che «da una sinergia di questi elementi può nascere molto bene per l'Italia». Sinergia invocata da Montezemolo che, ricordando la grande attenzione di Confindustria per i problemi del Sud («nel mio discorso di insediamento in Viale dell'Astronomia ho detto che il Sud è una nuova frontiera per il

nostro Paese»), ha sottolineato il contributo importante che la nuova imprenditoria meridionale può dare al Paese. «Sogniamo, facciamo un grande progetto per il Sud turistico, terziario, industriale», ha detto Montezemolo, rilevando come la presenza in Europa, ed in un posto «così importante» di Buttiglione, «persona che conosce, che vive il Sud, sia di buon auspicio».

Al neo commissario Ue, il presidente di Confindustria ha quindi rappresentato i problemi ritenuti prioritari per agganciare la ripresa: ricerca e innovazione, prime tra tutti, ma anche il «grande senso di responsabilità, lo spirito di squadra e la concentrazione» da

parte di tutti. «Credo che l'autunno, per molti temi sia delicato. C'è un malessere sociale di cui tutti dobbiamo farci carico e lottare con il massimo impegno e con grande spirito, lo ripeto fino alla noia, di squadra», ha spiegato Montezemolo, che ha detto di condividere l'impostazione generale di Buttiglione sull'immigrazione, ritenuta anche «una grande opportunità», ha quindi ricordato al neo commissario Ue come i tempi lunghi delle burocrazie e della giustizia frenino gli investimenti stranieri, necessari nel Mezzogiorno come nel resto d'Italia. Argomenti precisi, da affrontare con urgenza per rimettere in moto l'economia.

VEGLIA Manifestazione degli ambientalisti perché le pubbliche amministrazioni valutino i rischi del progetto Druzba Adria

Goletta Verde: «Adriatico minacciato»

Ecologisti italiani, croati e sloveni uniti contro il polo petroli a Castelmuschio



La Goletta Verde di Legambiente ha fatto tappa a Veglia.

MALTEMPO

Bufera in Istria e Dalmazia: un morto e un disperso

FIUME Un morto, un disperso e tantissimi azioni di salvataggio in mare. Questo il bollettino del sabato infernale che hanno vissuto i turisti sulla costa croata. La situazione peggiore si è verificata in Dalmazia dove diverse persone sono state sorprese dalla pioggia e dal forte vento, causando due dispersi, di uno dei quali sono ancora in corso le ricerche. Il fatto è avvenuto a Lissa (Vis) dove l'uomo, un cittadino croato, assieme a

la zona alla ricerca dell'altro disperso. Intanto, a Curzola (Korcula) il mare ha portato a galla un cadavere. Si tratta dei resti di un uomo che non è stato ancora identificato e che molto probabilmente è affogato durante il maltempo.

Marina Haluzan, portavoce del ministero del Mare, del turismo, del traffico e dello sviluppo, ha reso noto che sabato i soccorritori hanno avuto numerosi interventi in mare. Tra que-



Barca in difficoltà.

sti da segnalare diversi interventi di minore portata anche nelle acque prospicienti Umago, dove sono state trattate in salvo alcune persone. Il maltempo che ha flagellato la costa ha favorito numerosi incendi sia in Istria che in Dalmazia. Il più pericoloso si è verificato nell'entroterra zarino, a pochi passi dall'autostrada che collega Za-

gabria a Spalato. In Istria il fuoco ha colpito San Vincenti e più precisamente la vicina discarica. I vigili del fuoco sono stati allertati alle 12.15 e alle 18.30 i 14 pompieri e con quattro autocisterne sono riusciti a circoscrivere l'incendio. A Marzana invece è andata in fiamme soltanto erba e di conseguenza non si sono verificati danni materiali.

I.f.

VEGLIA Legambiente ed Eko Kvarner assieme contro Druzba Adria. Le due associazioni ecologiste sono scese in campo a Castelmuschio (Omislj), sull'isola di Veglia (Krk), per esprimere la propria contrarietà per il progetto petrolifero che nei prossimi anni potrebbe avere degli effetti deleteri per l'alto Adriatico.

Alessandra Bonfanti, portavoce di «Goletta verde», l'imbarcazione sulla quale operano i rappresentanti della Legambiente, ha invitato comuni e regioni della parte croata dell'Adriatico ad accogliere all'iniziativa «Amare l'Adriatico», che ha come scopo di proclamare questo mare «zona particolarmente sensibile».

«Il nostro desiderio è di in-

trodotte delle misure di tutela molto ferree in modo da evitare possibili avarie delle imbarcazioni che trasporteranno il petrolio e di limitare quanto più possibile l'inquinamento del mare», ha spiegato la Bonfanti, la quale ha sottolineato che la Croazia «non può contempora-

neamente sviluppare il turismo e aumentare l'arrivo di navi cisterna». La portavoce di Legambiente ha concluso il suo intervento rendendo noto che l'associazione ha presentato la richiesta al governo italiano per l'avvio del procedimento di valutazione dell'impatto sull'am-

biente del progetto Druzba Adria. Alle parole della Bonfanti si è ricollegato Vjeran Pirsic, presidente di «Eko Kvarner», che si è scagliato contro Slavko Linic, ex sindaco di Fiume e vicepremier e attualmente responsabile della commissione parlamentare per l'ambiente.

«Anche noi abbiamo richiesto un dibattito al Sabor (il Parlamento di Zagabria) in merito al progetto petrolifero. Però qualche giorno fa abbiamo ricevuto una risposta negativa», firmata dallo stesso Linic. Egli ha spiegato che il dibattito in aula è obbligatorio solo per quegli accordi internazionali che richiedono l'approvazione di nuove leggi o la modifica di quelle in vigore o per i quali è necessaria una manovra fi-

nanziaria. E questo non è il caso riguardante Druzba Adria.

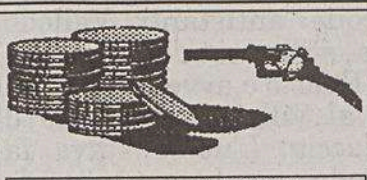
La risposta di Linic ha mandato su tutte le furie gli ecologisti quarnerini i quali per bocca del loro presidente Pirsic annunciano una campagna autunnale il cui scopo è di convincere il governo a realizzare lo studio sull'impatto ambientale. «La Bonfanti e alcuni miei colleghi sloveni con i quali

siamo in continuo contatto ci hanno informato che nei loro Paesi stanno portando avanti con successo la lotta contro questo progetto che potrebbe mettere in pericolo le limpide acque dell'Adriatico. Perciò è vergognoso che questo tema sarà inserito nell'ordine del giorno dei Parlamenti di Roma e Lubiana prima che in quello di Zagabria», ha concluso Vjeran Pirsic.

OSIJEK Scoperta dai mass media una clamorosa violazione delle norme del codice della strada poco prima dell'entrata in vigore della nuova normativa

Alcol-test: pizzicato ispettore capo della polizia

Il fatto è avvenuto il 6 agosto, ma è stato nascosto: Emil Landher ha superato il 2,68 per mille



Giovane fa l'alcol-test.

OSIJEK Mentre si cominciano a valutare gli effetti del nuovo codice della strada molto più severo riguardo a tutte le violazioni e che contempla la tolleranza zero di alcol nel sangue, scoppia il caso di Emil Landher, ispettore capo della polizia di Osijek, capoluogo della Slavonia. L'alto funzionario, al volante della sua auto, è andato a sbattere contro una casa in centro città, dandosi quindi alla fuga. Lo hanno trovato all'ospedale dove si era presentato per farsi curare una lieve ferita al volto. I suoi colleghi lo hanno sottoposto al test del palloncino, che ha fatto registrare il valore record del 2,68 per mille in rapporto allo 0,5 consentito dal vecchio codice. Per sua fortuna

Landher ha avuto l'incidente il 6 agosto scorso, prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, ma finora la notizia era stata «coperta» ed è arrivata ai mass media solo ieri e non per via ufficiale. Landher quindi sarà condannato a pagare 66 euro, a vedersi decurtato di tre punti sulla patente (a sette scatta il ritiro) e al divieto di guidare per tre mesi. Se l'avesse fatto dopo il 20 avrebbe dovuto pagare 400 euro e sarebbe scattato il ritiro della patente.

Ma vediamo alcuni dati, dopo introduzione del «proibizionismo». A Zagabria la polizia stradale ha ritirato 8 patenti per alcool e 4 per eccesso di velocità. Due conducenti avevano superato

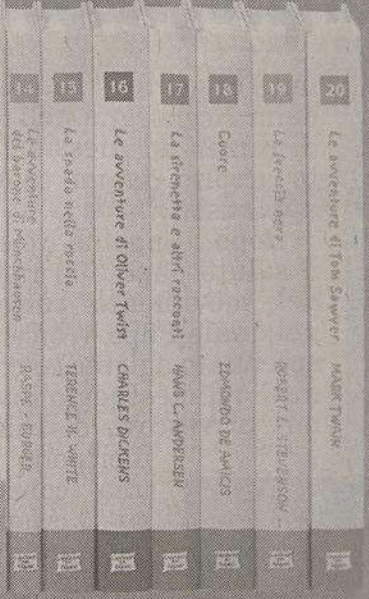
il tasso alcolemico dell'1,5 per mille, 6 sono stati sorpresi tra lo 0,6 e l'1,5 e altri 4 tra lo 0,3 e lo 0,5 per mille. Ricordiamo che il ritiro della patente scatta dopo l'1,5 per mille, sotto questo valore si pagano 200 euro di multa. Per quanto riguarda l'area fiumana la violazione più grave l'ha commessa un marittimo 40enne che in sella a un motorino (senza casco) non si è fermato allo stop della polizia, che lo ha bloccato dopo un breve inseguimento. Al test alcolico ha fatto registrare il valore di 2,06 per mille e dovrà pagare una multa di 650 euro nella quale sono sommate le varie infrazioni, oltre al ritiro della patente.

Da rilevare l'incontro tra

gli agenti e tre turisti italiani di Catanzaro. Il conducente dell'auto fermata ha subito dichiarato «di non sapere come si soffre nell'alcolometro». Dopo aver ricevuto le istruzioni ha fatto segnare il valore di 0,27 per mille di alcool nel sangue. Accertata l'infrazione si è difeso dicendo che nessuno al confine e neanche al ristorante l'aveva informato della norma e si è rifiutato di pagare la multa dicendo di non aver soldi. Quando l'agente l'ha avvertito che allora dovrà comparire davanti al pretore si è ricordato di avere le kune in un'altra tasca.

Comunque sia in Quarnero sia in Istria in questi primi giorni gli automobilisti sembrano essersi adeguati.

Ti colpirà.



Nel XV secolo, in un'Inghilterra sconvolta dalla guerra dei Trent'anni, un gruppo di ardimentosi contadini trova il coraggio di opporsi alle angherie e ai soprusi del perfido di turno. Fra questi, si fa onore il giovane Dick, disposto a

tutto pur di far trionfare le ragioni del cuore e dell'onestà. Fra epici combattimenti e avventure a perdifiato, il romanzo ci trascina, pagina dopo pagina, nel suo mondo incantato. E chiudere il libro diventa davvero la più difficile delle imprese.

È IN EDICOLA
"LA FRECCIA NERA" DI ROBERT L. STEVENSON

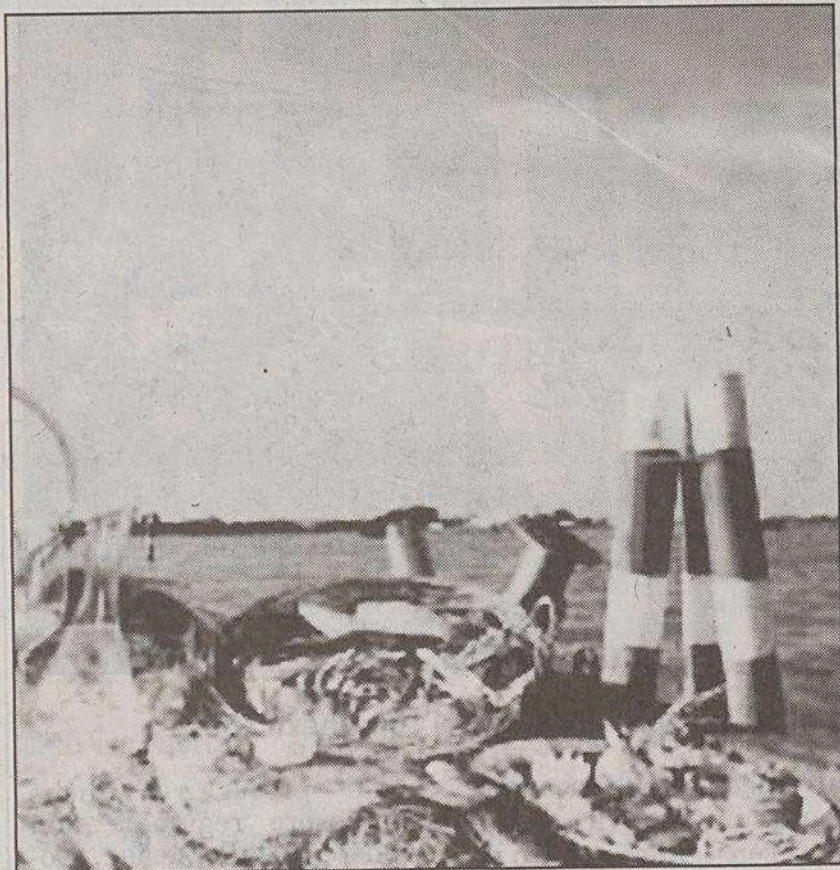
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

all A.MANZONI&C. S.p.A.

A CACCIA DI SAPORI



Andare alla scoperta della laguna di Marano, in Friuli Venezia Giulia, e dei suoi dintorni, assaporando i piatti della sua gastronomia più tipica e facendosi catturare dal fascino di un ambiente unico, sospeso fra la terraferma e il mare. È questo l'obiettivo di Saponi di Laguna, la manifestazione ideata dall'Ascom della Provincia di Udine, che fino al 7 novembre propone le specialità, i profumi e i sapori della cucina di mare del Friuli. A imbandirli, 16 ristoranti di località che fanno da corona alla laguna, da Marano a Lignano. In tavola, pesci, crostacei, molluschi, in un'equilibrata alternanza fra antiche ricette e fantasiose rivisitazioni. Antipasti caldi e freddi, risotti, zuppe, grigliate, fritti: Saponi di Laguna è l'occasione per gustare il meglio della gastronomia locale, genuina e saporitissima, accom-

pagnata dai vini delle migliori cantine friulane. Tra le specialità proposte, gnocchi di patate con sardocini e capperi, antipasto di ali di razza tiepide con pomodorini ciliegini e basilico, spaghetti con polpo, cefalo sul letto d'alloro, sformatino di riso venere con canestrelli e porro, fritto misto, orzo con le seppiole, lasagnette al nero di seppia con ragù di fasolari e fiori di zuccina, bisato in speo (anguille allo spiedo), filetto della laguna (rombo, sarago e gallinella cotti in padella). La maggior parte dei piatti è a base di pesce, ma alcuni ristoranti spaziano anche su carni e cacciagione, con piatti quali il germano reale con verdure.

Ogni locale propone un Menu degustazione a base di 3 portate e dessert, abbinato a 3 calici di vini Doc friulani. I prezzi delle degustazioni partono da 25 euro. Alla fine del

Al via la rassegna gastronomica da Marano a Lignano

«Saponi di Laguna» fra la terra e il mare

pasto ogni cliente riceve in regalo un tagliere di legno con coltellino in ricordo della rassegna e una sorta di tessera/punti. Una gradita sorpresa attenderà i commensali più fedeli, che avranno collezionato sulla tessera i timbri di 6 ristoranti.

I ristoranti che aderiscono a Saponi di Laguna sono Agostini di Lignano Sabbiadoro, Ai Tre Canali di Marano Lagunare, Trattoria Al Cacciatore di Palazzolo della Stella, Al Canedo di Preconico, Al

Ferarut di Rivignano, Ristorante Taverna Al Pescatore di Marano Lagunare, Taverna Al Pescatore di Preconico, Alla Risata di Carlini, Al Boce di Lignano Sabbiadoro, Al Cigno di Latisana, Da Roberta di Latisana, Isola Blu di Preconico, La Fattoria dei Gelsi di Latisana, La Pigna di Lignano Sabbiadoro, La Rustica di Lignano Sabbiadoro e Willy di Lignano Sabbiadoro.

Indirizzi e menu sono pubblicati in una piccola guida,

realizzata in italiano e tedesco, distribuita gratuitamente dall'Ascom, su cui è riportata anche la ricetta più significativa di ciascun locale.

Per informazioni: Ascom di Udine, tel. 0432 538749.

La Laguna di Marano è, con la vicina di Grado, la più settentrionale del Mediterraneo e merita, ristoranti a parte, comunque una visita. Un ambiente unico e magico, dal delicato ecosistema, rifugio per decine di specie di uccelli acquatici che vi nidificano o, nel periodo delle migrazioni, vi fanno tappa prima di riprendere il loro viaggio verso il Sud. Un intrico di canali fra decine di piccole isole punteggiate dai tipici casoni con i tetti di paglia dei pescatori, protetti in parte dalla Riserva naturale Foci dello Stella, che si estende per circa 14 mila ettari. Marano, antica cittadella fortificata sulla laguna a cui ha dato il nome, roccaforte in terra friulana

dalla Serenissima, conserva ancora intatta l'animata atmosfera di paese di pescatori, con le antiche case cinquecentesche affacciate sul porto e sul mercato del pesce, attorno a cui si trovano caratteristiche trattorie dove si tramanda da generazione a generazione una genuina e a tratti sorprendente cucina di pesce.

Anche l'entroterra lagunare, ricco di risorse paesaggistiche, artistiche e culturali, è portatore di una tradizione enogastronomica di primo livello. I vini di Carlini (nel cuore della DOC Annia) e quelli di Latisana (che dà il nome all'omonima DOC) ben si sposano con la cucina lagunare. Preconico, Palazzolo della Stella (lambiti dal fiume Stella, dall'epoca romana via di collegamento fra l'Adriatico e l'arco alpino) e Rivignano offrono scorci di natura incontaminata e convivialità agreste.

BELLA ITALIA

Viaggio tra natura, storia, mondanità nell'affascinante località della Costiera amalfitana

Maiori, il magico gioco dei contrasti

Piccole case bianche, alberghi eleganti e picchi rocciosi sul mare azzurro



PROPOSTE

Fine estate in Trentino a Campitello di Fassa

Fine estate in Trentino, a diretto contatto con la natura, gite in quota, passeggiate nei boschi, giri dei rifugi, attività sportive, relax, serate al bar o in discoteca. residencehotel di Trento propone soggiorni presso il nuovo «Artiz Garni» di Campitello di Fassa, nel cuore delle Dolomiti. Il complesso «quattro stelle» dall'atmosfera confortevole ed elegante sorge in prossimità di un grande bosco, a duecento metri dalla funivia che sale al Col Rodella. Offre camere doppie e «suite, bar, sale-ritiro, e un attrezzo «Centro Benessere» (uso gratuito) con sauna, bagno turco, vasche idromassaggio e solarium Uva. Costo della vacanza all'«Artiz Garni» (tel. 0461/752100) 27-38 euro a persona (secondo il periodo, fino al 5 settembre) al giorno con pernottamento e prima colazione, da domenica a domenica. Con la proposta «Piano famiglia e amici in suite» riservato a nuclei di quattro unità, il quarto ospite soggiorna gratis.

Argentina fuori stagione

Argentina fuori stagione, ma non per questo meno invitante e suggestiva - con meta il Golfo Nuovo, nella Penisola Valdes - un lembo di Patagonia affacciato sull'Atlantico - le cui acque poco profonde, da luglio a novembre accolgono le grosse balene per dare alla luce i «piccoli» e per i loro «giochi d'amore». Nel periodo in questione - a stagioni rovesciate rispetto alle nostre - il clima è supportabile, la temperatura non scende mai sotto i 10 gradi e dai bordi di grosse imbarcazioni si può assistere a uno spettacolo indimenticabile. La combinazione di 14 giorni proposta da Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752, 011/5172748) prevede nella prima parte del viaggio una puntata a Nord del Paese con tappe a Salta (cittadina dal fascino coloniale), a tipici villaggi andini, alla Quebrada de Humahuaca (la «Montagna dai sette colori») e Cafayate (zona dei vini). Il giro raggiunge poi la Penisola Valdes (escursione alle balene), Ushuaia e il ghiacciaio Perito Moreno. Costo del viaggio 2000 euro a persona con volo da Milano (Roma), trasferimenti e hotel con prima colazione.

Panama, il paese dei pirati

Soggiorni a Panama, un suggestivo «cocktail» di vestigia del passato (la città «Vieja» e quella «Colonial» a Panama City), di stupende spiagge affacciate sul Pacifico con in più l'attrazione mondiale del famoso canale, assolutamente da vedere. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168, 0422/211410) propone delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a 1250 euro a persona fino al 15 dicembre. Il «packetto» comprende il volo da Milano-Roma con Iberia fino a Panama City, due notti in città con sistemazione presso il nuovissimo «Radisson Decapolis» («cinque stelle») del gruppo Decameron con pernottamento e prima colazione, più altri cinque giorni al «Royal Decameron Beach Resort and Casino» (quattro stelle) - allungato su una striscia di sabbia e palme di fronte al Pacifico - con pensione completa «all inclusive».

Fes, il Marocco imperiale

«Week-End» in Marocco, con meta Fes, una delle più suggestive «Città Imperiali» ed ex capitale del Paese, da secoli centro religioso e intellettuale. Offre al visitatore le antiche università d'oriente, la stupenda moschea Karaun con le sue quattordici porte ma soprattutto la sua «medina» (la città vecchia) un autentico spettacolo formicaio con un brulicare delle più svariate attività alternate a negozietti e bancarelle che vendono di tutto. King Holidays (tel. 02/48028703, 06/36210300) propone una combinazione di 3 giorni-2 notti a 467 euro a persona (fino a settembre) con volo da Milano (Roma) e sistemazione presso il «Sheraton Fes» in mezza pensione. Poi in ottobre la spesa sale a 495 euro pro capite.

Dog trekking nei boschi

Vacanze di fine stagione in Trentino ospiti dell'«Ambiez Redenchehotel» di Madonna di Campiglio (tel. 0465/442110), un'occasione per gite e passeggiate nei boschi, relax e attività sportive. Possibilità infatti di noleggiare, per esempio, una «mountain bike» e andare alla scoperta dei dintorni lungo itinerari di diversi gradi di difficoltà. Per le famiglie con ragazzi giornate a pagamento (proposte dall'Azienda di Promozioni turistica) a spasso nei boschi con cani Husky («dog trekking»), di discese lungo i corsi d'acqua («rafting»), uscite in canoa e pesca nei fiumi. Costo del soggiorno 130 euro a persona la settimana (dal 28 agosto all'11 settembre) con alloggio presso l'«Ambiez» in appartamento arredato con due-tre letti.

MAIORI Un grappolo di case bianche attorno a una cupola d'oro segnate da stradine sinuose. E una torre bianca protesa verso il cielo. Poi immense terrazze di limoni e un profumo intenso di zagare. Vista dall'alto è questa l'immagine di Maiori, una delle perle, assieme ad Amalfi, della Costiera.

Ma se proprio Amalfi rappresenta il folklore e la tradizione popolare, Maiori invece sposa l'antico con il moderno. Da una parte si estende il lungomare con i palazzi e gli alberghi eleganti, nell'altra verso il monte il cuore antico della città marinara con le viuzze, le case dalle pareti bianche e l'intenso profumo del mare.

Maiori non è il paese della pace assoluta come lo è Scala, il piccolo e più antico centro della Costiera. Non è nemmeno come Ravello l'affascinante e mitico angolo sfiorato dalla storia rifugio dorato di vip e artisti, che dista in linea d'aria appena mezzo chilometro.

Ma è sicuramente il luogo ideale dove trascorrere una vacanza con tutti gli ingredienti giusti: non solo relax e pace, ma anche mondanità e gastronomia. Come lo è da tempo Positano. Anche a Maiori viene rappresentata egregiamente l'unione dei contrasti: mare e picchi rocciosi, fiori di cappero e tralci di vite canadesi, tinte pastello, botteghe affollate e spiagge assolate e colori sgargianti e naturali. Un mix che - se ben dosato - di fatto arricchisce l'offerta turistica.

Per questo Maiori è diventata all'improvviso di moda. Ci vengono gli inglesi, i tedeschi, gli americani ma anche tanti italiani. Gli alberghi di lusso come il Pietra di Luna, il Regina,

il Sole Splendid fanno quasi il tutto esaurito in estate. Impossibile se non si prenota per tempo trovare un'opportunità di alloggio più modesta.

Tant'è che nei fine settimana d'estate il lungomare si trasforma - come le stradine di Positano o il corso di Amalfi - in un ribollire di sandali e pneumatici: un frullato arabo-inglese in cui i protagonisti sono sia i vecchi e indomabili leoni ma anche i giovani gallinacci in cerca di avventure, impiegate lombardo veneti e rampolli del reddito sommerso vesuviano. Ma anche famiglie con bambini vocanti al seguito. Ognuno è alla ricerca di qualcosa di diverso il più delle volte inconciliabile con i desideri del vicino. C'è chi vuole un albergo tranquillo, chi invece preferisce lanciarsi in scatenati balli fino all'alba in discoteca. Dove dalle finestre si intravede lo spettacolo del mar Tirreno. C'è anche chi romanticamente sogna guardando il paesaggio da favola della costa. E chi invece preferisce dedicarsi al più prosaico assalto ai ristoranti come la Torre Normanna o il Carrettiere. D'altra parte è rinomata l'antica tradizione della tavola di Maiori. E' rappresentata dalle «mulegnane c'a' ciucculata», le melanzane alla cioccolata, un dolce tutto particolare che propone anche il gusto salato in un originale e inconsueto matrimonio portato in Italia dagli emigranti del Sud America. Ma non mancano i sorbetti, le delizie al limone, le sfogliatelle Santa Rosa e i tradizionali e unici «spiri detti anche «zizze» e monache».

Il mare è azzurro, di un azzurro che poche località anche del Sud possono offrire. Ma è soprattutto la costa che affascina. Basta noleggiare una barca per sco-

prire anfratti e grotte incredibili. Costeggiando il mare a poche centinaia di metri dal centro del paese se ne incontrano due: da una scorre acqua solforosa-magnesiacca, nell'altra, quella del Pannone, si trovano numerose stalattiti.

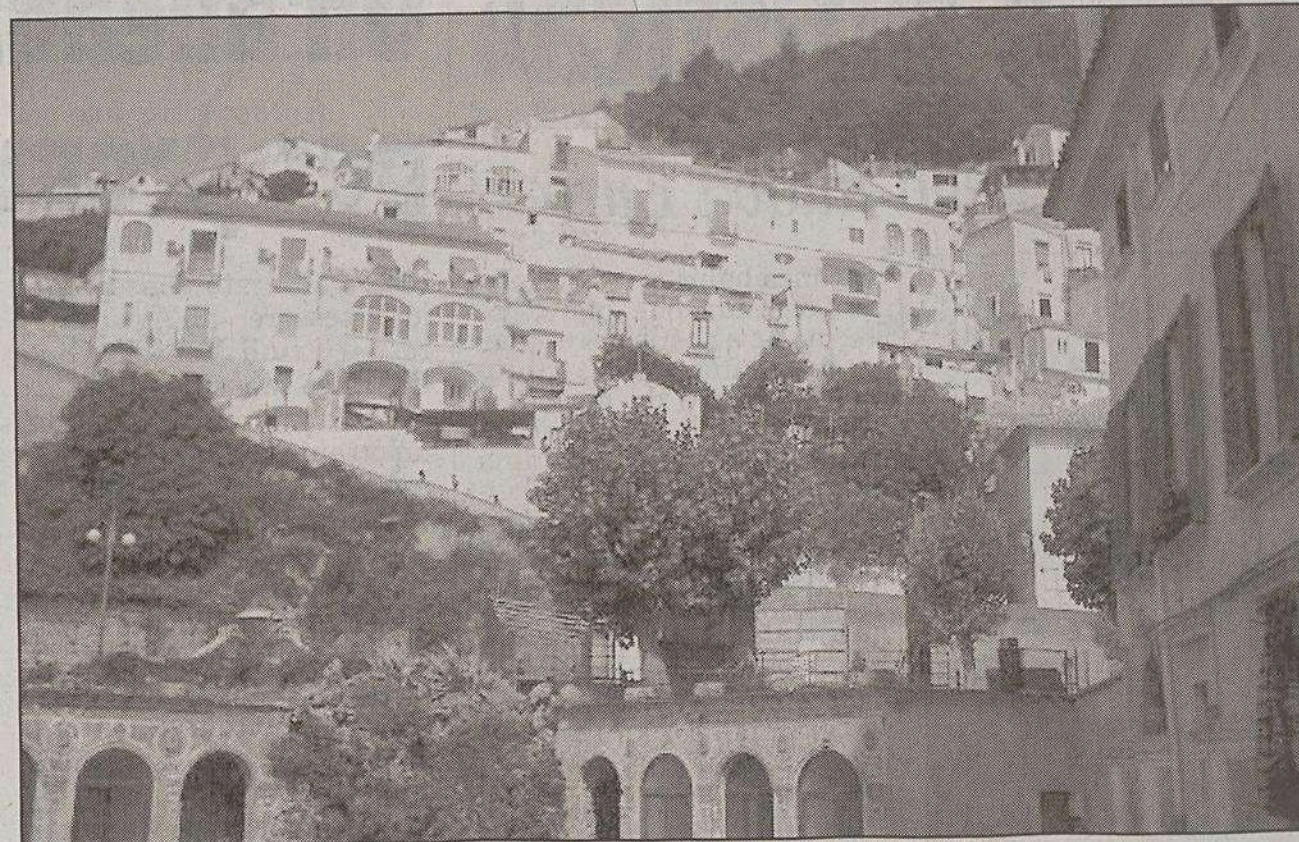
Se al mare si vuole abbinare la cultura e la storia non c'è da annoiarsi. Basta girare per le strade per scoprire testimonianze nascoste di una storia millenaria. Il più antico insediamento di Maiori sembra risalga al periodo etrusco, quando i reduci di Marcina (Vietri sul Mare) si rifugiarono qui e fondarono il villaggio di Cossa. Durante il Medioevo, Maiori era il più importante centro operativo della Repubblica Amalfitana: qui sorgevano

parte degli arsenali ma soprattutto c'erano il comando militare della flotta, la dogana e le rappresentanze delle società mercantili, in-

somma era il principale porto della Repubblica. Per la sua posizione strategica fu cinta di fortificazioni, di cui rimangono alcuni torri di difesa e il Castello di San Francesco, ricostruito nel Quattrocento. Anche dopo l'entrata nel Regno di Napoli, Maiori conservò la sua funzione commerciale e un certo benessere, che le valsero il titolo di «città regia» durante il vicereame spagnolo. La chiesa principale, insieme a quello che rimane del vecchio centro storico, in posizione leggermente rialzata rispetto all'attuale centro cittadino, è Santa Maria a Mare costruita nel XII secolo ma largamente rimaneggiata tra Settecento e Ottocento ed è anch'essa caratterizzata dalla grande cupola maiolica.

All'interno si trovano una scultura della Madonna con Bambino in legno del Quattrocento e un Museo degli Arredi Sacri, allestito nella Sacrestia. Una breve sosta merita il Santuario di Santa Maria delle Grazie, le cui prime notizie risalgono addirittura al 596 in una «epistola» di San Gregorio Magno e che sarebbe solo una parte della antica Basilica a tre navate semidistrutta da una piena del torrente: la facciata è del Settecento, ma all'interno conserva il fonte battesimale del Duecento e gli affreschi dipinti tra Trecento e Cinquecento.

Attraverso la valle alle spalle di Maiori, detta Valle di Tramonti dal nome del principale centro abitato che si trova all'interno, si arriva al cuore dei Monti Lattari, in un ambiente completamente diverso dalla costiera amalfitana, che presenta caratteristiche tipiche della vita di montagna. Dalla Valle di Tramonti deriva anche il nome di Tramontana dato al vento che scende da Nord, per secoli scritto sulla Rosa dei Venti usata come sfondo della bussola, introdotta in Occidente proprio dai marinai della Repubblica di Amalfi.



Un gruppo di case tipiche sul monte sopra Maiori sulla Costiera amalfitana.

WEEKEND

Una nuova pubblicazione per visitare gli antichi manieri sudtirolesi: ce ne sono più di settecento

Alla scoperta dei castelli altoatesini

Si parla dei suoi prati verdi, dei boschi rigogliosi, delle vette maestose, dei masi in pietra e legno, dei balconi fioriti, della cucina robusta e gustosa, dell'artigianato antico... E poi si arriva a scovare inesorabilmente nei cliché: Alto Adige uguale wüstel e crauti, jödel, pantaloni in pelle e giacche in lana cotta.

Ma c'è un aspetto di questa splendida terra a volte ancora trascurato. Quando il turista incappa in un maniero affacciato sul fumo o in una rocca abbarbicata sulla roccia, quasi non ci fa caso tanto l'architettura si fonde con il paesaggio. Eppure i castelli sono una caratteristica tipica dell'Alto Adige, forse persino più dello speck...

Con ben 700 strutture recensite sul territorio (190 castelli, 297 residenze nobiliari, 64 rovine di castelli e 150 tra siti fortificati, torri e fortificazioni), il Sudtirolo è addirittura la regione con la più alta densità di edifici fortificati in Europa.

Ce ne è di ogni tipo ed epoca. Fin da tempo immemore, la posizione strategica di crocevia tra area germanica e italiana, tra Nord e Sud insomma, ha fatto di quello che oggi

conosciamo come Alto Adige una terra assai ambita. E' soprattutto nel Medioevo che sorgono tra queste montagne inespugnabili fortezze, il cui compito è di sentinelle contro le incursioni nemiche. Vegliano all'imbocco delle valli, dominano il corso dei fiumi, si aggrappano a rupi scoscese. Poi, a partire dal XIV secolo, la vita si fa più tranquilla e agiata e i manieri possono smettere gli abiti militari. Alcuni si ingentiliscono e si trasformano in residenze nobiliari. Altri cedono a un destino di abbandono e decadenza: nuove dimore sono pronte a sorgere dal nulla a fondovalle,

nelle città e in aperta campagna.

Il pieghevole «Sulle tracce di antichi cavalieri. Fortezze e castelli in Alto Adige», conduce alla scoperta dei manieri della regione. Ogni valle è una sorpresa. Accanto a fortificazioni celebri, ovunque pinacoli, torrioni, mura merlate, ponti levatoi inattesi.

In Val Venosta, per esempio, tutti conoscono Castel Coira, tra i più imponenti e meglio conservati complessi fortificati di tutto il Sudtirolo e scrigno di una ricca collezione di armi e armature. Ma che dire di Castelbello con la mostra permanente su «La Via

Claudia Augusta» e di Castel Juval, rifugio estivo di Reinhold Messner che vi ha messo a dimora collezioni di pregio provenienti da India, Nepal e Tibet?

A Bolzano da qualche anno è tornato alla ribalta Castel Roncolo. Magnificamente restaurato, offre nuovamente al pubblico lo spettacolo straordinario del suo ciclo di affreschi a soggetto profano, che gli è valso il soprannome di «maniero illustrato». Non molto lontano, all'imbocco della Val Sarentino, ecco anche Rafenstein (Castel Sarentino). Ridotto a poche rovine preda della vegetazione, non manca di

la vegetazione, non manca di

la vegetazione, non manca di

la vegetazione, non manca di



Un castello dell'Alto Adige.

fascino e lascia ancora intuire l'antico splendore.

E poi ci sono le Dolomiti, dove maestosi manieri sembrano lanciare le loro torri verso il cielo in una sfida mai vinta con i pinacoli e le guglie di roccia che tutto il mondo ci invidia. Ben conservati sono Castel Cornedo all'imbocco dell'angusta Val d'Ega, il Castello di San Martino in Val Badia, Castel Monguelfo in Val Pusteria e naturalmente Castel Presule (allo Sciliar), che ogni anno ospita il famoso torneo cavalleresco noto come «Cavalcata di Oswald von Wolkenstein».

E poi ci sono i manieri della conca meranese, quelli della Valle Isarco, quelli delle Valli di Tures e Aurina e ancora quelli del Sud dell'Alto Adige (Castel d'Appiano, Castel Salorno e le rovine di Castel Cananova).

Per tutti nel pieghevole vengono riportati brevi cenni storici e alcune informazioni utili: presenza o meno di un punto ristoro nelle vicinanze, possibilità di visite guidate, possibilità di raggiungere la meta in auto, escursioni consigliabili ecc. E sul retro una cartina dell'Alto Adige, con le icone dei manieri segnalati.

Ma le fortezze della regione sono molte di più. Scoprirle una a una può essere una sfida. Alcuni sono oggi trasformati in museo, altri vantano padroni e ospiti illustri, altri ancora custodiscono antiche leggende. Non mancano nemmeno castelli diventati fulcro di rinomate aziende vitivinicole.

Alto Adige Informazioni: tel. 0471.999999, info@suett.it, tel.info, www.suedtirolo.info

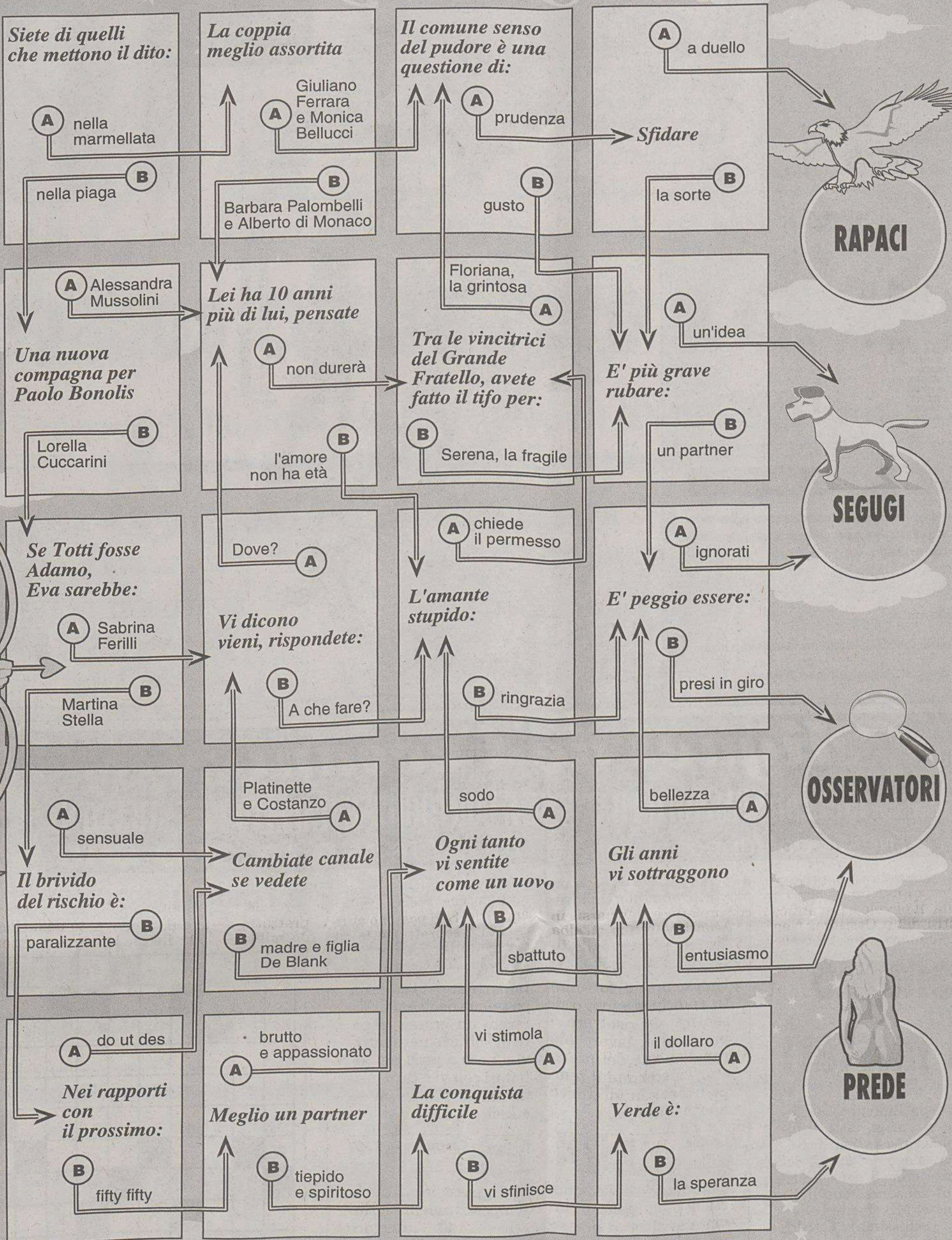
Federica Zanini

TEST

PREDE
O CACCIATORI?

Eccovi alla seconda prova con lo specchio dei nostri test estivi. Quello che vi presentiamo oggi indagherà la vostra capacità di prendere l'iniziativa in amore ma anche nella vita sociale. Per sapere se siete dei conquistatori innati o state più comodi nella passività, entrate nel nostro piccolo labirinto partendo dalla prima casella in alto a sinistra e procedete spostandovi sempre nella casella corrispondente alla risposta data. L'itinerario prescelto vi porterà all'uscita che vi riguarda. Se il risultato non vi piace, ricordate che è solo un gioco e provate un altro percorso.

ALLO SPECCHIO



RAPACI

Se è vero che la fortuna aiuta gli audaci, allora dovrebbe andarvi tutto più che bene. Per voi la caccia è uno sport naturale e l'imprevisto il sale della terra. In amore e nella vita solo il nuovo vi stimola. Il resto è un riempitivo. Ma forse il vostro più grande piacere è quello della sfida. Sfidate la sorte e gli altri, ma soprattutto voi stessi.

SEGUGI

Vi piace la gara e adorate la vittoria. Ma avete anche armi che non tutti i cacciatori posseggono: intuizione, fantasia e senso della misura. Così ve la cavate meglio di altri nelle situazioni difficili dove non basta il coraggio ma vanno usate tattiche sottili. Voi, che ne siete maestri, riuscite ad ottenere ciò a cui tenete senza assalti esagitati o falsi pudori.

OSSERVATORI

Il coraggio non vi mancherebbe e neppure la fantasia. Quello che proprio non c'è, è il cinismo dei cacciatori. Voi riflettete, ragionate... e l'occasione sfuma. Sono troppe le volte che è andata così in amore e negli affari perché non venga il sospetto che perdere vi piaccia un po'. Ed anche essere scelti invece di scegliere, aspettare invece di inseguire. In fondo si fatica di meno.

PREDE

Si sta bene nel cagnone in compagnia di altra selvaggina? Noi crediamo di sì, altrimenti non fareste tutto il possibile per finirci dentro. La verità è che il ruolo di preda vi calza a pennello. La vostra passività è così naturale da diventare irresistibile. E la vostra vulnerabilità è un'arma di conquista più micidiale di un assalto all'arma bianca.

PRO SENECTUTE I.P.A.B.

Trieste

V. Valdirivo, 11

Tel. 040 365110 - 040 364154

"Per vivere serenamente la Terza Età in centro città"

Residenza
Valdirivo

- 550 mq di Ambienti accoglienti in un clima familiare e di amicizia
- Climatizzazione estiva ed invernale
- Stanze rinnovate e modernamente arredate

€ 850,00 doppia /
€ 950,00 singola

COMPRESO:

- Servizio mensa, lavanderia, pulizia, ecc.

CENTRO DI
RITROVO DIURNO

"Comandante
MARIO
CREPAZ"

- Servizio mensa
- Parrucchiere, pedicure, manicure
- Massaggi
- Biblioteca, sala tv
- Salotti per conversazione
- Sale giochi di società

Non trascorrere più le tue giornate da solo, ti aspettiamo!

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 AGOSTO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).
- Perché eccezionalmente e solo in questo mese ti REGALIAMO il passaggio di proprietà!!!!

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra vecchio modello - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira - Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste

Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026

Filiale Mariano del Friuli (GO)

Zona Artigianale - Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD)

Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)

Largo dell'Anconetta, 1

Tel. 0481.411176

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.15**
tramonta alle **20.00**
La Luna: si leva alle **14.37**
cala alle **23.18**

35.a settimana dell'anno, 236 giorni trascorsi, ne rimangono 130.

IL SANTO

S. Rosa da Lima

IL PROVERBIO

I grandi dolori sono muti.

TEMPO

Temperatura: 18,3 minima
23,9 massima
Umidità: 54 per cento
Pressione: 1018,9 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 6,8 km/h da N-O
Mare: 26,3 gradi

MAREE

Alta: ore 14.32 **+33** cm
Bassa: ore 2.40 **-4** cm
ore 6.32 **-10** cm
DOMANI
Alta: ore 16.03 **+25** cm

Vista Più

OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00

Vista Più

OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI
€ 189,00
ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374

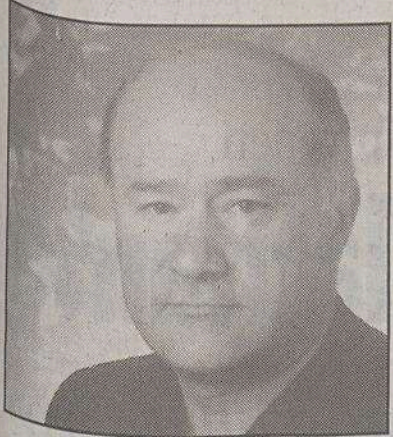
TRIESTE

Cronaca della città

A iter burocratico ormai chiuso, la proprietà dell'immobile sta valutando il da farsi: «Costi lievitati con il parcheggio sotterraneo»

Magazzino vini, frenata sul recupero

Il presidente delle Cooperative operaie: «Vogliamo proseguire ma non dissanguarci»



Livio Marchetti

«Restiamo fermamente intenzionati a realizzare qualcosa di interessante e utile in quell'area. Ma non vogliamo dissanguarci. E i costi che in questo momento ci si prospettano sarebbero in grado di mettere a repentaglio l'esistenza stessa della società».

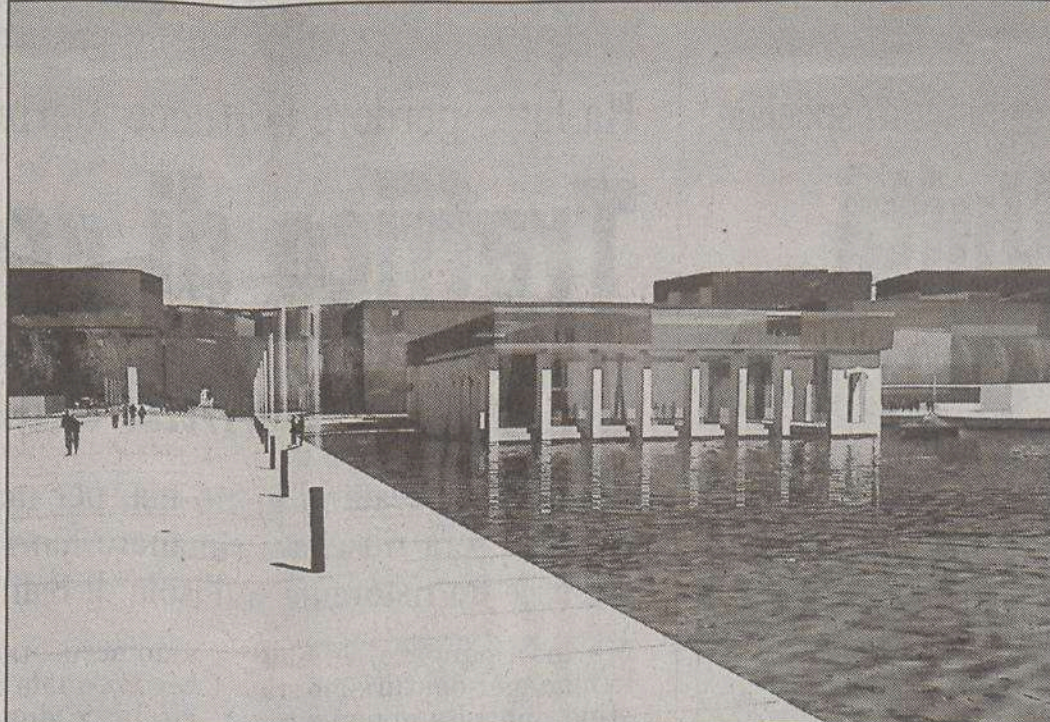
Così il presidente delle Cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli Livio Marchetti conferma quella che è una frenata sui già biblici tempi connessi alla trasformazione dell'ex magazzino vini. La vicenda si sta trascorrendo da anni in un estenuante slalom tra obiettivi, vincoli urbanistici e ostacoli burocratici che a suo tempo fece esplicitamente spazientire l'allora presidente delle Cooperative Franco Bosio. Quattro mesi fa però il complesso iter burocratico relativo alla riqualificazione dell'intera area - compresa la piscina Bianchi - si era praticamente risolto con un'intesa tra Regione, Comune, Autorità portuale, Soprintendenza e Cooperative operaie. Ma sono proprio que-

Sulle Rive, tra la piscina Bianchi il magazzino vini e la pescheria, corre quello che il sindaco Dipiazza definisce «il mio triangolo delle Bermude». Una battuta dietro cui si nasconde uno dei più rilevanti nodi che a livello urbanistico il Comune si ritrova ad affrontare, accanto a quel piano del traffico che già ha acceso il panorama politico. È notizia di oggi la frenata delle Cooperative operaie sull'ex magazzino vini destinato a centro nautico-direzionale-commerciale nel progetto di Boris Podrecca.

Ma del resto, dal Tergesteo a mare dei tempi di Illy fino all'allegria baldanza dell'allora neosindaco Dipiazza («Scommettiamo che il magazzino vini lo butto giù in sei mesi»), disse nel giugno 2001, la storia del recupero della zona è lunga. Secondo le ultime previsioni, il polo culturale dell'ex pescheria sarà inaugurato nel luglio 2005, a quasi un decennio di distanza dall'idea nata da Comune e Fondazione CrTrieste. Ecco poi la Bianchi, destinata a essere abbattuta ma solo dopo l'inaugurazione del polo nautico: e per ottenere il via libera alla demolizione (decisa dalla giunta Illy nel '99) ci sono voluti mesi di attesa. Sull'area dove ora sorge la Bianchi An vuole poi portare avanti il proprio progetto di una piscina «turistica». Il consiglio comunale

ha stanziato una somma per uno studio di fattibilità della proposta. La quale sarà certo oggetto di confronto politico nei prossimi mesi: perché se An, con la capogruppo Alessia Rosolen, considera il progetto «conditio sine qua non» per il prossimo piano triennale delle opere municipali, già il capogruppo di Forza Italia Piero Camber invita a fare una valutazione complessiva dei costi (di costruzione e di gestione) e dei benefici per la città, ricordando le piscine già esistenti o in cantiere («da quella terapeutica a quella di San Giovanni, al polo nautico»). E Dipiazza si mostra prudente: «La piscina di An? Posso essere d'accordo perché la gente vuole poter vivere la città. Ma intanto vediamo di buttare giù la Bianchi...».

Questi dunque alcuni dei tasselli di una riqualificazione delle Rive in cui trovano posto, a livello progettuale, i nuovi park sotterranei, la pedonalizzazione dell'area e una eventuale viabilità sotterranea (dal «tubone» della giunta Illy al più recente sottopasso targato Dipiazza). Senza dimenticare i progetti vincitori del concorso per le nuove Rive. E quel riuso di Porto Vecchio destinato - se tutto andrà bene - a diventare il gioiello del frontemare della città. Una città sepolta nei decenni da un diluvio di progetti. Moltissimi dei quali rimasti sulla carta.



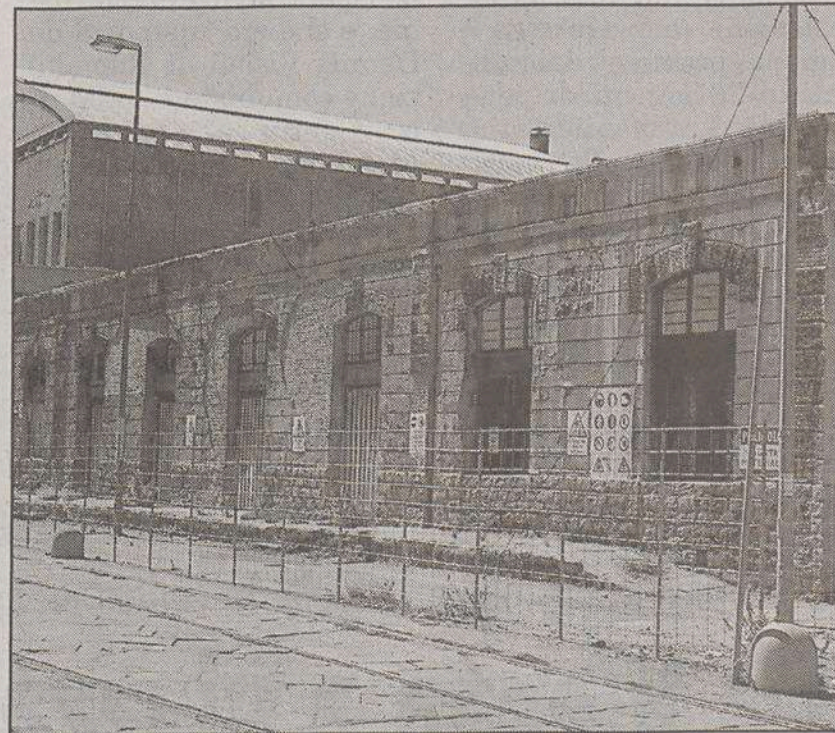
Il progetto del nuovo edificio firmato dall'architetto Boris Podrecca.

scheria-piscina Bianchi, è nel giugno 2002 il gruppo di professionisti capeggiato da Boris Podrecca. Le Cooperative ingaggiano il noto architetto per redigere il progetto esecutivo. Questo viene scelto nel giugno 2003, da Comune, Regione, Ap, Soprintendenza e Cooperative stesse, tra le cinque soluzioni offerte da Podrecca per l'area ex magazzino vini-piscina Bianchi: un edificio elegante, proteso sul mare a formare una penisola, destinato ad attività miste commerciali, nautiche e direzionali, con un'area riservata alla ristorazione nel corpo vetrato sovrastante la struttura, alta circa 13 metri. Il via libera all'apertura del cantiere, ventilato per l'inizio del 2003 e poi via via slittato nel tempo, sembra lo scorso aprile - allorché il ministero dei Beni culturali dà l'indispensabile via libera all'abbattimento della Bianchi - praticamente cosa fatta.

E dunque? Dunque secondo le Cooperative il budget inizialmente fissato in sette milioni e mezzo di euro rischierebbe a questo punto di venire quadruplicato: «Considerando il problema del parcheggio sotterraneo a più livelli da realizzare sotto la Bianchi, si può arrivare a una trentina di milio-

ni», ipotizza Marchetti, «e lo stesso nostro consiglio di amministrazione è perplesso. Dobbiamo valutare il da farsi». I parcheggi sono dovuti per legge, visto l'aumento di cubatura previsto sull'immobile, «ma per noi significa costruire sotto il livello del mare andando incontro a un'operazione rischiosa...» Le Cooperative comunque «non sono state ferme; anche su indicazione di Podrecca, abbiamo interpellato diversi esperti in materia».

Ma dietro la «pausa di riflessione» c'è anche il nodo dell'utilizzo del futuro contenitore nautico-commerciale-direzionale. Non è poi irrilevante, a inquadrare la vicenda, la situazione in cui si trovano le Cooperative, im-



Il magazzino vini versa in condizioni sempre più penose.

pegate in una serie di operazioni da completare (come la ristrutturazione di punti vendita, tra cui quello di largo Barriera) a fronte di un bilancio 2003 chiuso con una perdita di oltre tre milioni di euro derivata dall'ingente investimento operato sulle Torri d'Europa. Per tutti questi motivi, conclude Marchetti, «siamo aperti ad analizzare qualunque tipo

di ipotesi sulla ristrutturazione e sullo stesso utilizzo futuro dell'edificio. L'importante però è risolvere la questione parcheggi. Vogliamo andare avanti in pieno accordo con tutte le istituzioni interessate, per realizzare il progetto: speriamo ci diano una mano».

Si allungano i tempi per il piano di Podrecca.

L'assessore Rossi:

«Siamo preoccupati, ci dicano le loro intenzioni»

chiarito di voler partecipare alla costruzione del parcheggio dal punto di vista economico». Un accordo deve ancora essere trovato. «Per quanto ci riguarda», dice Rossi - l'accordo di programma tra le varie istituzioni, dopo un anno e mezzo di lavoro, è pronto: i termini sono chiari. La palla è in mano alle Cooperative operaie, che devono dirci quali siano le loro intenzioni rispetto a un'operazione che coinvolge un'intera area in cui rientra anche la Bianchi. Ne ho parlato anche con il sindaco Dipiazza: siamo preoccupati per questa situazione».

Paola Bolis

ma tra le varie istituzioni, dopo un anno e mezzo di lavoro, è pronto: i termini sono chiari. La palla è in mano alle Cooperative operaie, che devono dirci quali siano le loro intenzioni rispetto a un'operazione che coinvolge un'intera area in cui rientra anche la Bianchi. Ne ho parlato anche con il sindaco Dipiazza: siamo preoccupati per questa situazione».

Paola Bolis



Il cantiere della ex pescheria grande, destinato a divenire polo culturale.

Un polo culturale sì, ma capace di attrarre visitatori spinti dalle motivazioni più diverse e dunque più facile da gestire anche dal punto di vista economico.

È questo il concetto-chiave che impronta una serie di nuove soluzioni progettuali su cui si sta lavorando per il futuro della pescheria grande, il cui cantiere riapre dopo la pausa estiva per portare avanti l'intervento di riqualificazione interamente finanziato dalla Fondazione CrTrieste. Tre anni fa fu la Fondazione stessa ad accollarsi i costi necessari al concorso di progettazione, vinto da un gruppo di professionisti capeggiato da Eugenio Vassallo.

«I lavori sarebbero dovuti costare 5 milioni 700 mila euro: con qualche milione in più potremo realizzare una

Allo studio soluzioni progettuali che rendano più flessibile la struttura

Anche un ristorante panoramico sulla terrazza dell'ex pescheria

cosa davvero molto bella per la città», riassume il sindaco Roberto Dipiazza. La cosa «molto bella» è una ex pescheria i cui allestimenti interni, spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, «renderanno il contenitore molto più flessibile» per rispondere meglio alle esigenze che si potranno prospettare nella gestione dell'impianto, cui la stessa Fondazione si è detta disponibile a partecipare. Sempre dal-

la Fondazione, attraverso il suo consulente architetto Marco Casamonti - precisa Rossi - sono infatti arrivate le proposte alternative, «decisamente da percorrere. Per questo stiamo portando avanti i lavori realizzando anche tutta una serie di predisposizioni» per eventuali opere da effettuare in seguito: una delle prospettive è aprire un ristorante sulla grande terrazza dell'edificio affacciata sul magazzino vi-

ni, che potrebbe essere coperta con un sistema di vetrate.

Già prevista per questo mese, la consegna della nuova opera da parte dell'impresa esecutrice che vi lavora da fine agosto 2002 è stata fatta slittare a luglio 2005. Lo scorso inverno i lavori erano stati bloccati per infiltrazioni di acqua marina. A cantiere aperto l'edificio era risultato essere stato edificato su un terreno di riporto,

cosa che ha creato dubbi sull'opportunità o meno di mantenere gli impianti tecnici sotto il livello del mare, come da progetto. Intanto, come si diceva, modifiche sono state apportate al piano originario, come quella di elevare la portata del pavimento della grande sala espositiva da 500 a 2000 chili per mq, così da consentire l'esposizione di qualunque tipo di opere. L'operazione non manca di strascichi, che Rossi peraltro definisce «non drammatici quando si parla di edilizia»: il Comune, chiude l'assessore, ha avviato un'azione legale contro il gruppo di professionisti che, capeggiato da Giuseppe Gambirasio, aveva avuto in affidato la progettazione esecutiva dell'opera: a loro l'amministrazione contesta alcune delle scelte effettuate.

p.b.

Fiat Seicento*

a partire da **5.750** Euro - I.P.T. esclusa
per vetture in pronta consegna

Senza anticipo
Prima rata
gennaio 2005



Fiat Punto**

a partire da **9.450** Euro - I.P.T. esclusa
per vetture in pronta consegna

Senza anticipo
Prima rata
gennaio 2005



È UN REGALO. REGALATELA.

Scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon con un finanziamento senza interessi e prima rata a settembre 2004*.

10.950 € 42 mesi TASSO ZERO

Lancia Ypsilon a partire da **10.950** Euro. Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)



Alfa 147

Per tutto il mese di Luglio,
subito tua con uno sconto fino a

€4.000



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato:
5,8 (1.9 JTD 115 CV)
8,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Emissioni CO₂ (g/km):
155 (1.9 JTD 115 CV)
210,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Offerta valida per vetture in pronta consegna
e non cumulabile con altre iniziative in corso.

ESTATE2004 LUCIOLI

Le migliori offerte di tre grandi marchi in una sola grande Concessionaria

APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli spa.it • e-mail: info@lucioli spa.it

* Fiat Seicento 1.1 c.c. base. ** Fiat Punto 1.2 con ABS, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo • Rateizzazioni attivabili salvo approvazione finanziaria • Offerta valida fino al 31/07/2004

ESEMPLO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE EURO 10.000,00 DURATA 42 MESI, 41 RATE DA EURO 260,00 COMPRESSE DELLA CREDITO ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO. QUOTE GESTIONE FINANZIARIA: OFFERTA PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA VALIDA FINO AL 31/07/04. NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,5 (litri/100 km) ciclo combinato. Emissioni CO₂: da 119 a 157 g/km.

Anche la casa circondariale triestina ha aderito alla manifestazione non violenta per protestare contro le condizioni carcerarie

Al Coroneo i detenuti respingono il cibo

Attuato il «rifiuto del carrello» a colazione. Raccolta di firme per i referendum

«Banchetto» interno organizzato da radicali e Rifondazione. Il direttore Sbriglia: «Necessaria una profonda riforma del sistema»

I detenuti del Coroneo ieri mattina hanno rifiutato la colazione in segno di protesta per le condizioni carcerarie, aderendo alla manifestazione «non violenza e digiuno» promossa dai radicali in 38 istituti di pena italiani. La manifestazione era abbinata alla raccolta di firme per il referendum sulla fecondazione assistita e per altre quattro consultazioni popolari in collaborazione con tutte le forze del Centrosinistra.

Il «rifiuto del carrello», come si definisce il gesto di respingere la prima colazione, ha avuto un'adesione molto alta, secondo la delegazione dei promotori che si è recata ieri al Coroneo per raccogliere le firme, e che era composta da Dennis Visioli di Rifondazione comunista e da Marco Gentili e Alessandro Mendizza dei radicali.

«Grazie alla buona collaborazione delle autorità - racconta Visioli - abbiamo potuto organizzare la raccolta di firme all'interno dell'istituto: hanno aderito firmando per i referendum circa 40 detenuti su una popolazione carceraria di

250 persone, in gran parte stranieri o detenuti che in virtù di condanne definitive comunque non hanno diritto al voto».

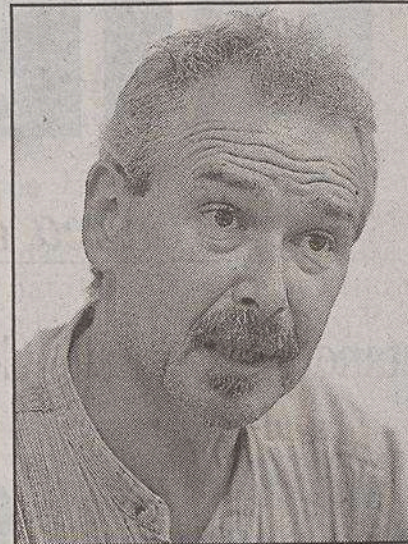
Più alta invece, secondo Visioli, l'adesione al «Digiunando» - spiega l'esponente di Rifondazione comunista - i detenuti hanno voluto protestare contro le condizioni carcerarie; fra gli altri disagi comuni a molti istituti di pena italiani a Trieste i detenuti lamentano da un lato il rischio che le voci su una possibile amnistia alimentare false speranze, dall'altro la mancanza di attività ricreative e di formazione professionale durante i mesi estivi; disagi e preoccupazioni che naturalmente ci vedono impe-



Enrico Sbriglia

gnati e partecipi», conclude Visioli.

«Qualunque iniziativa di protesta che sia pacifica e che si svolga nel rispetto



Dennis Visioli

delle regole è sempre utile, è una misura che consente la crescita del sistema e induce alla riflessione», commenta il direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia, che è anche segretario nazionale del sindacato dei direttori di carcere (Sidipe). «I problemi delle carceri sono molti - continua Sbriglia - e per essere risolti hanno bisogno di profonde riforme del sistema, prima di tutte la revisione dei procedimenti di sorveglianza e, il passaggio da atti giudiziari ad atti amministrativi per le pene alternative; in tal senso esiste già un disegno di legge».

«Per quanto riguarda la situazione di Trieste - dice ancora Sbriglia - i detenuti hanno ragione a lamentare l'assenza di attività durante l'estate, visto che in carcere non si va mai in ferie ma purtroppo le attività di formazione sono in



Il carcere del Coroneo: i detenuti hanno rifiutato il cibo.

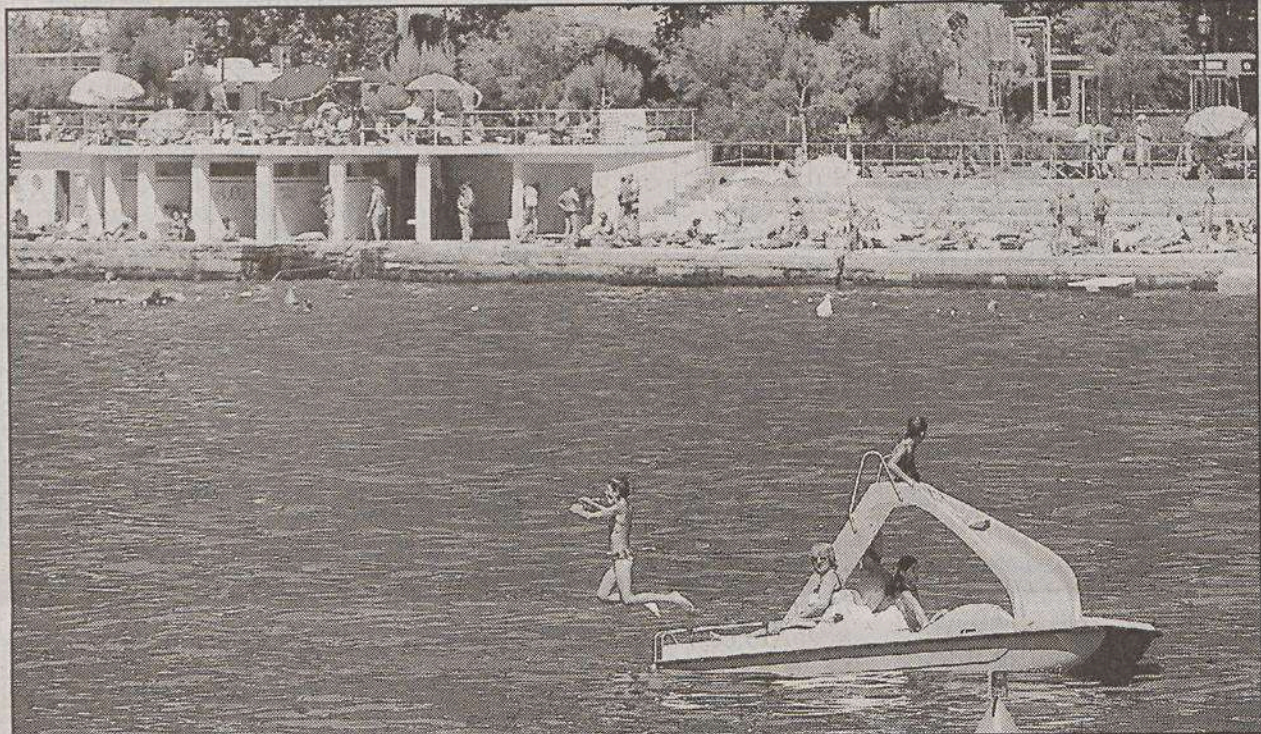
buona parte gestite dal ministero della Pubblica Istruzione e per garantire corsi e laboratori anche d'estate ci vorrebbe un enorme sforzo in termini di risorse umane».

«In quanto ad amnistie indulti - conclude il direttore del Coroneo - questi ser-

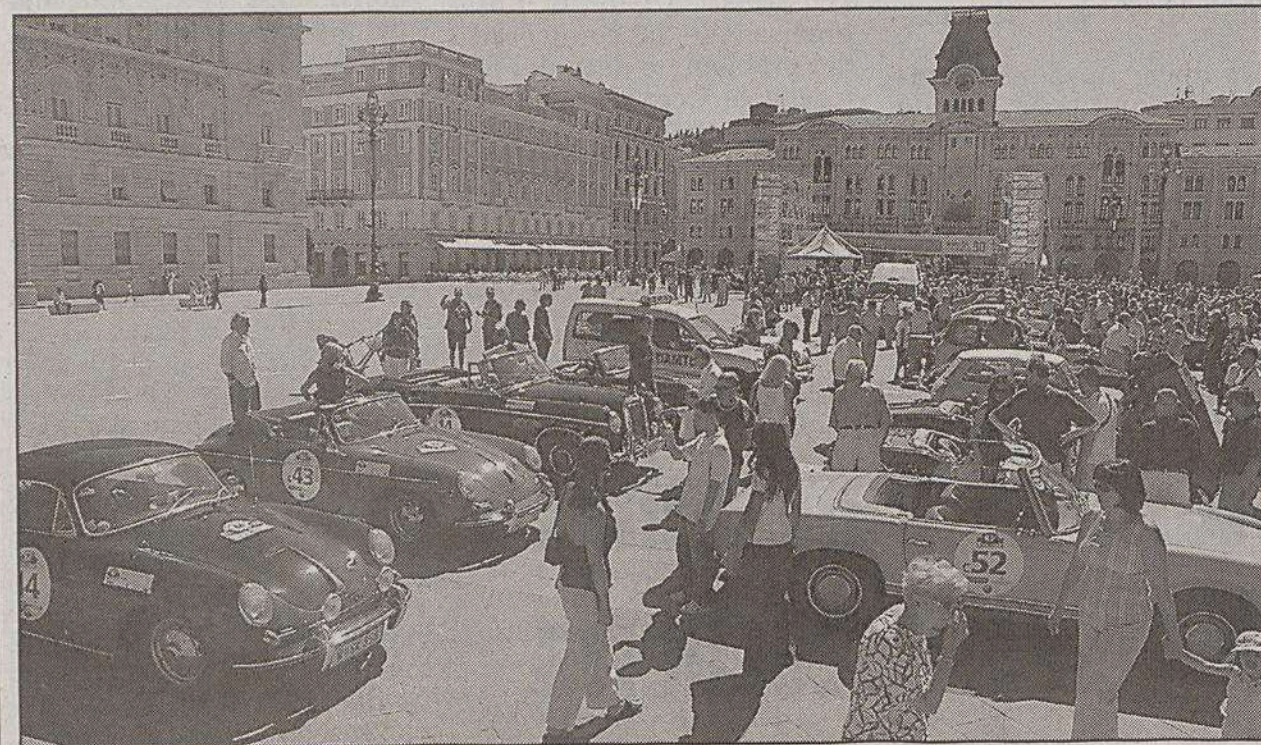
vono solo quando c'è una riforma da applicare: se i problemi non si risolvono alla radice prima o poi si presentano anche peggiori; per questo è necessario lavorare a una profonda riforma del sistema carcerario».

Domenica di pienone a Barcola. In centro un appuntamento speciale

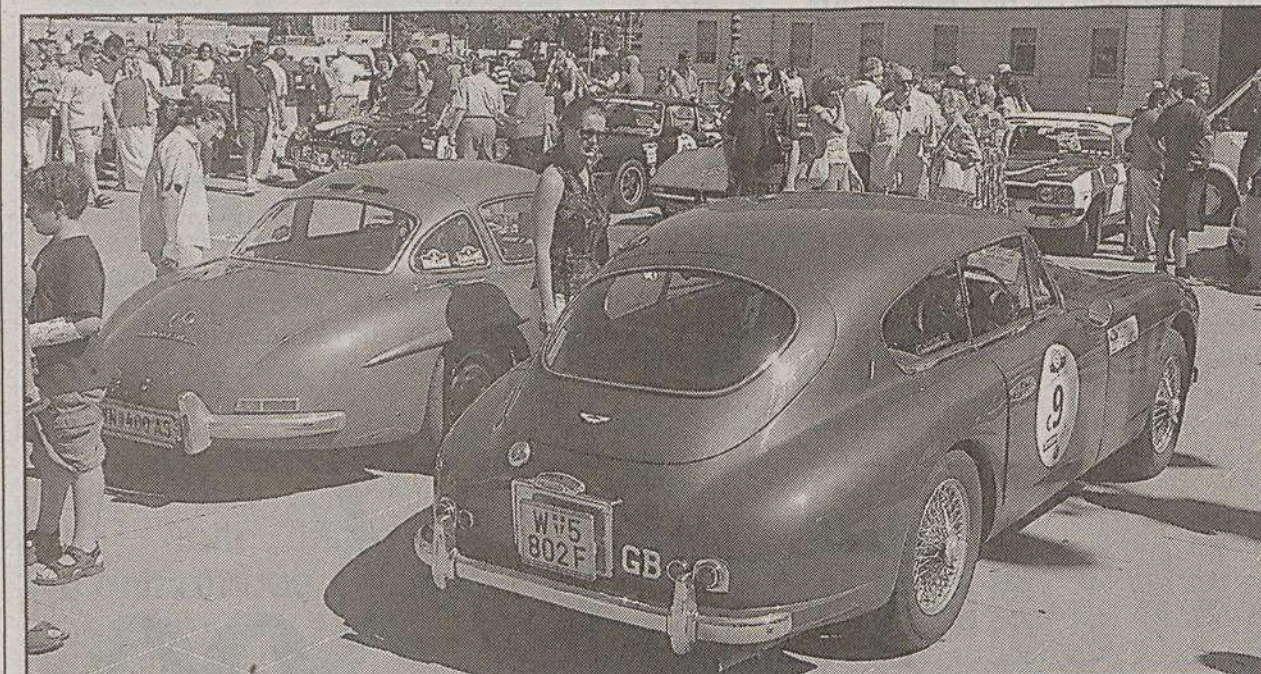
Da Vienna a piazza Unità il fascino delle auto d'epoca



Dopo il maestrale di sabato, una giornata di pienone a Barcola. (Bruni)



Piazza dell'Unità d'Italia occupata dalle automobili storiche. (Bruni)



Curiosi attorno ai modelli partecipanti al rally Vienna-Trieste. (Bruni)

Dopo la bufera, una domenica di bel tempo. Così ieri a Trieste. Tutti al mare per rifarsi dai colpi del maltempo dell'altro pomeriggio quando il maestrale ha soffiato fino a 35 nodi sorprendendo al largo molti velisti. Dalla pineta di Barcola a Miramare, dai Filtri a Sistiana, a Duino, ieri non c'era un metro quadrato libero in riva al mare. E chi aveva una qualunque imbarcazione, anche ieri non si è lasciato sfuggire l'occasione

per un'uscita in golfo. E anche oggi il tempo sarà bello, parola di meteorologi. Solo nel pomeriggio sono previsti locali addensamenti.

Tra le poche iniziative che hanno avuto luogo ieri, ha riscosso molta curiosità la presenza di un centinaio di auto d'epoca in piazza dell'Unità d'Italia. Erano i bolidi storici che hanno partecipato al rally da Vienna a Trieste, 700 chilometri, riservato a tre specialità: velocità,

regolarità e classe turistica.

I modelli in gara coprivano mezzo secolo di produzione automobilistica, dal 1929 (Alfa Romeo 1750, condotta dal triestino Luciano Viano, direttore sportivo delle attività «vintage» della casa del Biscione) al 1980. Al rally hanno preso parte una ventina di equipaggi italiani. Presente anche un appassionato di automobili d'epoca provenienti dal Canada.

Ha fatto perdere le tracce Marina Spangaro, 36 anni. È accusata di aver girato droga a Vip veneti

Traffico di «coca», manager triestina latitante

La donna, colpita da un ordine di arresto, è ricercata in Italia e all'estero

Era stata bloccata in luglio ma, per un errore procedurale, era riuscita a rimanere fuori del carcere. Gestisce un ristorante sull'isola di Bali

Marina Spangaro, 36 anni, la manager del turismo triestina coinvolta in una vicenda di traffico internazionale di cocaina dal Sudamerica a salotti bene del Veneto, è ufficialmente latitante. È ricercata in Italia e all'estero.

A suo nome infatti nello scorso mese di luglio il Gip del tribunale di Vicenza ha emesso un ordine di custodia cautelare in carcere. Nei giorni scorsi lo stesso magistrato ha firmato il cosiddetto decreto di latitanza.

Il caso giudiziario della giovane manager del tur-

ismo accusata di spaccio internazionale di droga si arricchisce dunque di un altro capitolo. Il Gip del Tribunale di Vicenza - dopo che in un primo momento aveva deciso di non farla arrestare una seconda volta - ha cambiato idea ed ha firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere. Ma nel frattempo Marina Spangaro, si è resa irreperibile. I carabinieri l'hanno cercata in lungo e in largo, ma lei si è volatilizzata.

La complessa vicenda con contorno di polemiche legata al nome della professionista nota anche per le

conoscenze nel mondo dello spettacolo e della vela inizia all'inizio di luglio quando la manager è stata bloccata dai carabinieri a Milano, dove ha una casa. Marina Spangaro è reduce di uno dei suoi viaggi in Estremo Oriente ufficialmente per curare i suoi interessi economici: gestisce infatti un ristorante a Bali. Già da settimane i militari stavano seguendo i suoi spostamenti e le sue telefonate per analizzare contatti ed eventuali complicità.

«Non è vero, sono falsità sul mio conto», aveva dichiarato poi la donna quando era stata accompagnata in carcere a Verona in attesa dell'interrogatorio di garanzia che avrebbe dovuto avvenire entro i canonici

cinque giorni. Invece, per un disguido tecnico riguardo alla nomina del difensore di fiducia Cesare Dal Maso, l'interrogatorio non avvenne nei termini previsti e Marina Spangaro è stata rimessa poi formalmente in libertà.

Ma in base alle indagini il suo ruolo nel traffico di coca è stato descritto come strategico. Infatti, i carabinieri hanno raccolto ulteriori indizi che hanno convinto il pm Giorgio Falcone a emettere un provvedimento di fermo per evitare che Marina Spangaro si allontanasse dall'Italia.

È scattato il nuovo ordine di arresto. Ma troppo tardi, la donna era già sparita.

c.b.

Bus: oggi chiusa la biglietteria di Valmaura

La Trieste Trasporti informa che a causa di problemi tecnici organizzativi, stamani lo sportello biglietteria di via Valmaura 2/B sarà temporaneamente chiuso. Sarà aperto (con orario 8-12) lo sportello di via dei Lavoratori 2. Per informazioni è attivo il numero verde 800-016675, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 13.

Appello dei negozianti del «Centro Rossetti» mentre gli operatori del terziario dicono sì a corso Italia pedonale

«Fiera in Viale ma senza il solito caos»

La Fiera di San Nicolò deve rimanere in Viale XX Settembre. Semmai si migliorino le infrastrutture e la stessa fiera venga riqualificata nell'offerta delle merci. Nel dibattito sull'eventuale spostamento della Fiera di San Nicolò dal Viale in piazza Sant'Antonio, entra il presidente del «Centro Rossetti».

«La Fiera di San Nicolò - dice Barbariol - è sempre stata in Viale e in Viale deve rimanere; piuttosto bisogna riqualificarla sia nella merceologia sia nella sistemazione in loco».

E il presidente del «Centro Rossetti» lancia un appello al Comune: «Bisogna offrire agli ambulanti i servizi, sia di posteggio che di infrastrutture, adeguati ai tempi moderni, in modo da

non dover più vedere quelle scene degne neanche di un campo nomadi di altri tempi e altri paesi». Ma la Fiera deve rimanere dove, insiste Barbariol, «perché è una delle tradizioni di Trieste, il ricordo di noi bambini, con noi è nata e con noi deve crescere».

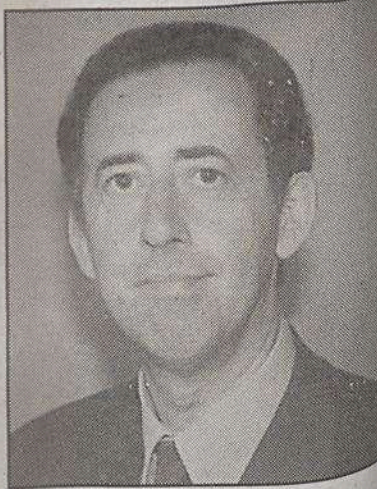
E nella polemica interviene anche il consiglio direttivo dell'Associazione operatori del terziario (Aott), per il quale certamente «il Comune non modificherà il sito della tradizionale Fiera di San Nicolò, essendo solamente

il Viale XX Settembre il luogo storico di questa manifestazione tanto cara a grandi e piccini».

Inoltre l'Aott si augura che la proposta «formulata dal consigliere comunale Paolo Rovis sulla pedonalizzazione del corso Italia trovi la disponibilità dello stesso consigliere a un confronto con tutte le associazioni di categoria per arricchire il progetto di tutti quei contenuti, spunti e contributi costruttivi che rendono omogeneo e percorribile il progetto».

La proposta di rendere

pedonale corso Italia è al centro di un dibattito che registra anche un forte contrasto tra gli esponenti di Alleanza nazionale, in primis la capogruppo in consiglio comunale Alessia Rossi, e l'assessore Giorgio



Giorgio Barbariol

pedonale corso Italia è al centro di un dibattito che registra anche un forte contrasto tra gli esponenti di Alleanza nazionale, in primis la capogruppo in consiglio comunale Alessia Rossi, e l'assessore Giorgio

Dal Faro in tutto il mondo messaggi dei radioamatori

Dal Faro della Vittoria messaggi nell'etere per oltre 45 nazioni. Si è rinnovato nel fine settimana l'appuntamento con l'International Lighthouse Weekend che ha visto i radioamatori triestini dell'Ari (Associazione radioamatori italiani) impegnati nel collegare via radio il maggior numero di loro colleghi attivi all'interno di un faro o di una nave-faro. In occasione della manifestazione il Ministero delle comunicazioni ha assegnato lo speciale nominativo di chiamata i3t, inoltre in occasione del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, è stato istituito su proposta di Luigi Popovic uno speciale diploma.

Nell'edizione dello scorso anno sono stati fatti oltre 1200 collegamenti, tra

cui alcuni con fari attivati via radio solo per questa particolare manifestazione. Anche quest'anno sono state numerose le richieste da parte di radioamatori di tutto il mondo di poter collegare il Faro della Vittoria, messo a disposizione della sezione triestina dell'Ari grazie a una speciale autorizzazione concessa dalla Marina militare.

L'obiettivo principale dell'iniziativa a Trieste - ha spiegato il presidente della sezione locale dell'Ari, Luigi Lenardon - è promuovere tra i radioamatori di tutto il mondo l'immagine del faro triestino. Una speciale cartolina di conferma del collegamento sarà inviata a tutti quelli che hanno avuto il contatto radio con Trieste».



In alto un radioamatore impegnato in un collegamento dal Faro della Vittoria. A fianco alcuni partecipanti all'iniziativa. (Foto Bruni)

ORE DELLA CITTÀ

Sagra dello sport

Ultimo giorno della «Sagra dello sport» (aperta a tutti) organizzata dalla Società triestina tiro a volo nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere Mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows» allietterà la serata danzante.

L'arte del cervello

Prosegue, a palazzo Gopcevic, «Genialmente, l'arte del cervello», la mostra di tele originali (fra cui un Tintoretto), falsi d'autore e installazioni multimediali per scoprire perché l'arte dona emozioni. La rassegna è aperta fino a domenica 29, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, il giovedì fino alle 22. Per informazioni, ci si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica (040/3755567).

Biblioteca del Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest di via Coroneo 15 ricorda che la biblioteca rimane chiusa fino al 10 settembre. Riaprirà il 13 settembre.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 3393669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

FARMACIE

Dal 23 al 28 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638454; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33, tel. 638454; via Belpoggio 4, tel. 306283; piazza Giotti 1, tel. 635264; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedis € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedis € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedis) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.11, 13.40, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

Infurti iniziativa Cisl

Il sindacato Cisl ha promosso un'iniziativa per il diritto del malato e dei lavoratori che hanno subito menomazioni da infurti sul lavoro o infurti derivanti da incidenti stradali, per ottenere il risarcimento. Se ne parlerà ogni lunedì dalle 17 alle 19 nella sede di via Vidali 1. Tel. 040/3476302.

Viaggio in Portogallo

L'Ugl Viaggi ha organizzato un viaggio tour del Portogallo classico, dal 20 al 27 settembre (otto giorni) con trasferta in aereo, aperto a tutti, in pensione completa. Si visiterà Lisbona, Sintra, Capo da Roca, Alcobaca, Obidos, Nazarè, Batalha, Coimbra, Braga, Guimarães, Tomar e Bones Chapel. Per informazioni Ugl Viaggi, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Legnatico a Opicina

La comunità di Opicina comunica che i residenti a Opicina possono fare domande per la prossima stagione di taglio e per la raccolta di legna secca nella sede amministrativa di via Prosecco 71 ogni martedì dalle 18.30 alle 19.30. Dal mese di ottobre in poi l'ufficio rimarrà aperto ogni seconda settimana del mese, sempre di martedì.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Touring club italiano

Portiamo a conoscenza dei soci e simpatizzanti del Touring club che sono aperte le iscrizioni per il fine settimana sul Delta del Po, previsto nei giorni 11 e 12 settembre. La gita prevede la visita del Museo della Bonifica, escursioni nautiche guidate attraverso le diverse remifazioni del Po alla scoperta di un'incontaminata flora e fauna. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11. Telefono 040-3480595. Orario dal lunedì al venerdì 9-13-15-19. Sabato e domenica chiuso.

Divorziati e separati

L'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) opera a Trieste per separarsi da amici, senza traumi. Informazioni: ogni merc. e ven. 17-18, tel. 040-371287 o scrivere a: Andis, ufficio postale Marconi, casella postale n. 1835.

In gita a Ferrara

L'associazione «Il Centro» organizza per il 25 settembre una giornata a Ferrara con visita guidata dell'interessante centro storico e del castello. Maggiori informazioni al 340-7839150.

Ex deportati politici

Chiusura estiva della sede dell'Aned. La sede dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti in via Rio Primario 1, alla Risiera di San Sabba, resterà chiusa per tutto il mese.

Soggetti montani

Le Acli organizzano due soggiorni estivi comunitari a Dobbiaco, dal 31 agosto al 14 settembre, a Valsaisera, dal 4 al 18 settembre, in accoglienza alberghi immersi nel verde, con accompagnatori e animazione.

Anoressia e bulimia

L'Associazione Jonas, che si occupa di anoressie-bulimie, depressioni, attacchi di panico e dipendenze ricorda che anche nel mese di agosto è attivo il numero verde gratuito 800-453858 da tutta Italia, sia dal telefono fisso sia dal cellulare. Le operatrici Jonas ti risponderanno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 per informazioni e colloquio gratuito nel Centro Jonas più vicino a te.

Assaggiatori vino

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), informa che tutte le attività di degustazione e di valutazione dei vini, per il mese di agosto, sono sospese. Riprenderanno martedì 21 settembre, in sede. Per ulteriori informazioni telefonare al seg. Onav per Trieste al 3472238777.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Penedice Scoglietto 6 (040/777388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto gatto tigrato sterilizzato in via Franca zona edicola. Telefonare al 3471443797.

Il giorno 29 luglio tra le 20.30 e le 22.50, in via Santa Caterina, mi è stato rubato il motociclo: Aprilia Leonardo 250, grigio metallizzato, con targa BJ13991, provvisto di bauletto nero (media grandezza). Chi fosse in grado di poterlo ritrovare, è pregato di avvisare immediatamente le forze dell'ordine o di telefonare ai numeri: 040-631878; 3475880373. Mancia all'onesto rinventore.

Si cercano testimoni che transitavano alle 3.40 del 3 agosto in località Porpetto e che abbiano assistito a un incidente fra un autocarro trasporto stampa e una vettura fuoristrada. Tel. 3337683499.

A un appartamento dello stabile di via Revoltella 107, il 12 agosto sono fuggiti tre pappagalli Calopsid di cui uno di colore completamente grigio e bianco ai bordi delle ali e gli altri due ugualmente grigi ma con puntini bianchi su tutto il corpo. Se qualcuno li avesse trovati è pregato di contattare il seguente numero telefonico: 040-947058.

Pubblica sicurezza

Il personale del discolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza il 26 ottobre 1954 faceva parte del contingente che per primo fece ingresso in Trieste riconquistata all'Italia. È pregato di mettersi in contatto con la sezione Anps, telefonando allo 040/369009 orario 8.30-11.30, per una comunicazione urgente.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito ventiquattro ore su 24, tutti i giorni festivi compreso 800510510. Una voce calda vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol può contattare l'Astra, dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto, via Abro 11, telefono 040/639152. Siamo a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Istituto Volta

Il laboratorio edile autorizzato ad effettuare prove sui materiali dell'Istituto tecnologico industriale statale «Alessandro Volta» rimarrà chiuso per le consuete ferie estive tutto il mese di agosto.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.



Ragazzi in passerella mercoledì sera al molo Pescheria

Mercoledì alle 21.30 al Pinguino di molo Pescheria si svolgerà la seconda semifinale del 14.º concorso «Mister Trieste 2004», titolo che simboleggia idealmente il personaggio simbolo della nostra città. Saranno in lizza numerosi candidati per questo evento che valorizza nuovi personaggi per il mondo della moda. I prescelti parteciperanno alla finale del 2 settembre con l'elezione del Mister Trieste 2004. Il vincitore del concorso, ideato da Fulvio Marion, prenderà parte alla finale nazionale della manifestazione attitudinale «Il fotomodello dell'anno». Per informazioni: cell. 340.9265347 oppure presso il sito www.m2k.it. Nella foto Lavorino: i selezionati della prima semifinale.

ELARGIZIONI

— In memoria di Vittoria Abbondando per i 100 anni (23/8) da Oretta Brunella Susanna 30 pro Gatti di Cociani.
— In memoria di Giovanni Amisano nell'XI anniv. (23/8) dalla moglie Luisa Martin e dalla sorella Gabriella Amisano 70 pro Airc.
— In memoria di Gian Tito Angelini nell'anniv. (23/8) da Uccia 100 pro Sogit.
— In memoria di Enrico Balis nel XIX anniv. (23/8) dalla moglie Tea 30 pro Frati di Montuza, 30 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Flora Bracco ved. Giannetti nell'anniv. (23/8) da figli 50 pro Ass. Azurra (malattie rare).
— In memoria di Antonia Butignoni nel 44.º anniv. (23/8) di Beniamino e Renato Butignoni da Nevina 30 pro Uic.
— In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari da Annalisa Marco Massimo 25 pro Agmen.
— In memoria di Dario Ferretti (23/8) da Elda Ferretti 50 pro Anfas, 50 pro Domus Lucis Gangnetti, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Claudia Enrico Gianmarco Mattucci 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Vincenzo

Fiengo nell'anniv. (23/8) dalla figlia Etta 10 pro Agmen.
— In memoria di Gigliola Pavanello nel trigesimo (23/8) da Ondina Tamaro 50 pro Ass. giovani diabetici.
— In memoria di Enzo Simoni nel XXIV anniv. (23/8) da Nerina e Marina 25 pro Ass. G. De Banfield.
— In memoria dei propri cari (23/8) da Romana Patrizia e Michele 30 pro La Via di Natale (Aviano).
— In memoria di Lavinia Gattegno da Niko e Titty Prennusi 50, da Pino e Adriana Giubilo 50 pro Ass. diabetici.
— In memoria del prof. Edmondo Honsell da Marisa e Isabella Marchi 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Milena Mahnic dalle famiglie Pobega e Stoll 150, da Valeria Grisone 15, da Carmela Mutton 10 pro Agmen; dagli amici delle gite 200 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
— In memoria di Silvano Maritotto dalle fam. Papagno, Tedeschi, Valisa 170 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Livia Oberti in Genzo dal marito Edo 25 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Perissini da Marcello, Stella, Micol, Stefano Micol, Tatiana, Mario, Gino Ella, Comisso 50 pro Frati di Montuza.
— In memoria del prof. Carlo Tamaro dalle amiche di Inge 60 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei caduti per Trieste italiana (novembre 1953) da Piero Davanzo e famiglia 100 pro Ass. Cesar (Mons. Mazzolari).
— In memoria di Franca Aiello ved. Albrighi dalle fam. Comina e Visentin 50 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo.
— In memoria di Patrizio Bianca da Dora e Loredana 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmela Nucci dalla figlia Neva 25 pro Agmen.
— In memoria di Maria Angeli Pasut da Melania Fattori parenti australiani 50 pro Uic.
— In memoria di Livio Pogoda da Midy e Pino Murari 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Emma Ermani da Senibus da Matera Alberto, Ferluga, Eleonora 100 pro Società di S. Vincenzo de' Paoli Decima conferenza.
— In memoria di Elisabetta Fiorin dalla sorella Elisa e dal cognato Nino Tomiz 50 pro Associazione Goffredo de Banfield.
— In memoria di Fabio Kabi-

na, Mario, Gino Ella, Comisso 50 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Lino Murari e genitori da Antonia Lovat 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Mayer da Florida 20 pro Fondazione «Luchetta-Ota-D'Angelo» per V. Valussi.
— In memoria di Silvano Maritotto dalle amiche del Pinguino 95 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Licia Mubnic da N.N. 200 pro Agfas.
— In memoria di Mario Mubnic dalla famiglia Depangno 25 pro Airc.
— In memoria di Carmela Nucci dalla figlia Neva 25 pro Agmen.
— In memoria di Maria Angeli Pasut da Melania Fattori parenti australiani 50 pro Uic.
— In memoria di Livio Pogoda da Midy e Pino Murari 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Emma Ermani da Senibus da Matera Alberto, Ferluga, Eleonora 100 pro Società di S. Vincenzo de' Paoli Decima conferenza.
— In memoria di Elisabetta Fiorin dalla sorella Elisa e dal cognato Nino Tomiz 50 pro Associazione Goffredo de Banfield.
— In memoria di Fabio Kabi-

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Sv BRODOSPAS MOON da Ravenna ad Ambart; ore 10 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 12 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambart a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 22 Ma REINA da Montalcone ad Ais.
PARTENZE
Ore 6 Pa MSC MICHELE da molo. VII a Venezia; ore 14 Sv MOLAI da Cesme a orm. 45 a ordin; ore 20 It SIDER CAPRI da Ais a Piombino; ore 20 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47 a Cesme; ore 20 Gr LEFKA ORI da Ambart a Igoumenitsa; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND HARY EKINCI da orm. 39 ad Ambart.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE	FINO AL 31 AGOSTO
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
Corsa singola € 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15
Abbonamento a 10 corse € 24,45
Abbonamento a 50 corse € 48,95
A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE	
Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45
Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40
Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05
Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45
Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25
Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50
Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI	Fino a domenica 12/9
LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI	
	MAR. MER. GIO. VEN. SAB. DOM.
TRIESTE part.	8.00
GRADO arr.	8.00
LIGNANO part.	8.10
PIRANO arr.	8.10
PARENZO part.	8.20
ROVIGNO arr.	8.20
BRIONI part.	8.30
ROVIGNO arr.	8.30
PARENZO part.	8.40
PIRANO arr.	8.40
GRADO part.	8.50
TRIESTE arr.	8.50

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE	(fino al 28 settembre)
PARENZO part.	8.00
TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30
PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK	(fino al 10 settembre)
ROVIGNO-TRIESTE*	part. 8.00
TRIESTE-ROVIGNO*	arr. 10.15
	part. 17.30
	arr. 19.45
	*Tratta con fermata intermedia
PARENZO-TRIESTE	part. 9.00
TRIESTE-PARENZO	arr. 10.15
	part. 17.30
	arr. 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

La famiglia vuole chiarire tutti gli aspetti della tragedia. Previsto un vertice tra medici e dirigenti dell'Ass

Morta di parto: primi indagati

Sequestrata la cartella clinica. Disposta l'autopsia sul corpo della donna

Sequestro della cartella clinica e probabile emissione dei primi avvisi di garanzia. Sono gli sviluppi giudiziari, attesi per questa mattina, della vicenda di Cristina Palummo, la donna di 32 anni morta nel primo pomeriggio di sabato al reparto di ostetricia dell'Ospedale di Gorizia dopo aver dato alla luce un bimbo, il quale è stato dato il nome di Giuseppe.

La salma è stata ricomparsa e si trova ora all'obitorio a disposizione dell'autopsia giudiziaria che la sottoporrà, forse già domani, all'esame autoptico. La famiglia vuole vederla chiaro. E vuole che siano individuati gli eventuali responsabili. Anche ieri mattina c'è stato un continuo via e via di familiari, parenti, semplici conoscenti al Civile di via Vittorio Veneto. Affranti, increduli, arrabbiati.

A parlare oggi è l'avvocato Alberto Tofful che cura

gli interessi della famiglia di Salvatore Attianese, marito di Cristina Palummo. «La vicenda - spiega - si presenta particolarmente complessa. Domani mattina (oggi, ndr) mi reicherò alla Procura della Repubblica. Chiederò che sia fatta una valutazione attenta dell'accaduto». Fondamentali saranno i risultati dell'autopsia che servirà a determinare con certezza le cause della lesione all'utero da cui si è originata l'emorragia interna. Cristina Palummo, resi-



Cristina Palummo con il marito Salvatore Attianese.

dente a Fogliano Redipuglia in via San Michele, è morta cinque ore dopo il parto avvenuto con taglio cesareo. Aveva lamentato forti dolori al ventre e i medici si erano accorti della presenza dell'emorragia. Era stata portata d'urgenza

in sala operatoria, ma l'intervento dei chirurghi era risultato vano per un improvviso arresto cardiaco.

Cristina, sposata con Salvatore Attianese, lavorava nella pizzeria di famiglia «La brace» di via Terza Armata a Fogliano Redipuglia: lascia tre figli di 10, 7 e 5 anni che hanno voluto ieri mattina porgere l'ultimo saluto alla loro mamma. Molti i punti interrogativi che attendono una risposta. Il travaglio era iniziato già venerdì sera. La Palummo era stata subito ricoverata al reparto di ostetricia del Civile. Sembrava dovesse essere un parto tranquillo. Poi il lungo travaglio e la richiesta - stando alle testimonianze dei familiari - di effettuare subito il taglio cesareo per mettere fine al forte dolore che la donna stava provando. Ma la decisione dei medici era sta-

ta rimandata a sabato mattina quando, dopo 14 ore di travaglio, si era deciso di intervenire chirurgicamente per dare alla luce il bambino. All'improvviso era sorta un'emorragia interna da una ferita - secondo le dichiarazioni dei medici - non collegabile al taglio cesareo. La donna aveva però già perso troppo sangue nell'addome.

La morte della Palummo ha scosso anche l'ambiente ospedaliero. Da quasi trent'anni non si verificano decessi di pazienti in seguito al parto: l'ultimo risale al 1976. Oggi, intanto, è previsto un vertice all'Azienda sanitaria tra i dirigenti e i medici per analizzare, anche sotto il profilo tecnico, quanto è accaduto tra venerdì e sabato. L'incontro si sarebbe dovuto svolgere già ieri mattina ma il direttore generale dell'Ass, Manuela Baccarini, ha deciso di rimandarlo di ventiquattr'ore



La Palummo con il marito Salvatore Attianese.

anche per attendere gli sviluppi legali della vicenda. Questa mattina, infatti, molto probabilmente i Carabinieri procederanno al sequestro della cartella clinica mentre sabato sera (erano le 20.30) l'Arma ha comunicato all'Ass che la salma

doveva essere messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Forse già oggi sarà dimesso il piccolo Giuseppe che gode di ottima salute. L'unica buona notizia di una vicenda straziante.

Francesco Fain

MONFALCONE

Scavi da rifare nel canale di accesso allo scalo marittimo ad appena un anno dalla conclusione del primo intervento

Il porto s'insabbia: dragaggi-bis

Sui fondali è comparsa una «gobba». Il problema dello smaltimento dei fanghi



L'ampia zona portuale sullo sfondo della Fincantieri.

A distanza di un anno dalla fine dei lavori si torna a dragare il canale d'accesso al porto di Monfalcone. Il motivo? In alcuni punti il fondale del canale non raggiunge i meno 11,70 metri promessi dall'intervento di escavo gestito dall'Ufficio del Genio civile per le opere marittime di Trieste. Tant'è che il collaudo dell'opera non si è ancora chiuso.

Il nuovo dragaggio che le Opere marittime appalteranno il 3 settembre consisterà comunque in un intervento di limatura per eliminare una «gobba» presente sul fondale. In totale saranno scavati circa 20 mila metri cubi di materiale che poi saranno trattati dall'impianto di inertiizzazione realizzato dal Consorzio per lo sviluppo industriale nella zona del Lisert. Immediatamente alle spalle della cassa di colmata che, invece, nuovi fanghi almeno

RIAPRONO LE FABBRICHE

Alla Eaton le trattative più serrate. Nuovo tentativo di mediazione di Brandolin a inizio settembre

Ferie agli sgoccioli, vertenze calde

Agli sgoccioli le ferie collettive nelle principali fabbriche di Monfalcone si ritorna a pensare alle vertenze lasciate in sospeso all'inizio del mese. Prima fra tutte quella, durissima, aperta alla Eaton Automotive. Un nuovo incontro con la società, che ha risposto con un secco «no» alla richiesta dei sindacati di andare a una quota di aumento fisso dei salari, slegato quindi da parametri di produttività, dovrebbe tenersi ai primi di settembre, sempre in Provincia, con la mediazione del presidente dell'ente locale Giorgio Brandolin. Un appuntamento che però dovrebbe essere preceduto, forse già il 30 agosto, da una manifestazione provinciale organizzata dalle organizzazioni sindacali. Fim-Cisl esclusa, c'è da supporre, vista la posizione assunta dal sindacato prima della chiusura della fabbrica per tre settimane di ferie. All'in-

izio di settembre dovrebbe riprendere comunque anche il confronto, a livello nazionale, sul futuro della Fim Acccess Media di Ronchi dei Legionari, finita in amministrazione controllata assieme al resto del gruppo e in cui si trova in cassa integrazione una trentina di dipendenti. Dopo l'ingresso di nuovi soci.

Rimane da definire nei dettagli infine il piano industriale di Asi Robicon, che, con l'accordo dei sindacati, ha messo nel frattempo in cassa integrazione 120 lavoratori degli stabilimenti di Milano, Vicenza e Genova. In Fincantieri la Rsu riprenderà la sua attività all'inizio della settimana. In assenza di novità in materia di commesse, sul tavolo ci saranno le questioni della sicurezza, oltre che della partecipazione alla manifestazione a sostegno della vertenza in Eaton.

per ora non può accoglierne. La cassa di colmata rimane infatti sempre sotto sequestro da parte dell'autorità

giudiziaria, dopo i sopralluoghi e i prelievi di materiale effettuati nei mesi scorsi dai Nuclei operativi ecologici dei

carabinieri. Una volta trattata, i ventimila metri cubi di materiale dragato dal fondale del canale d'accesso al por-

to si trasformeranno in ogni caso in sabbia e ghiaia perfettamente riutilizzabile e, soprattutto, compatibile sotto

il profilo chimico e fisico con il litorale. Non c'è però ancora certezza che il materiale ripulito possa essere impiegato dal Consorzio per lo sviluppo industriale per il ripristino della spiaggia di Marina Julia che, in ogni caso, riprenderà tra settembre e ottobre. Dopo aver accolto materiali provenienti dalla laguna di Grado e dall'Aussa Cornò, l'impianto del Consorzio, gestito dalla controllata Monfalcone Ambiente, si appresta comunque a lavorare per Monfalcone. All'inertizzazione dei ventimila metri cubi del nuovo dragaggio del canale d'accesso al porto seguirà quella dei materiali che la Regione draggerà davanti alla Svoc, davanti al mulino De Franceschi e nel canale Est-Ovest, alle prese con problemi di mancanza di fondali in alcuni punti. I tre interventi sono gestiti dalla Regione che dovrebbe appaltarli nei prossimi mesi.

Laura Blasich

ISONTINO

CORMONS Celebrati i trent'anni della Festa dei popoli nella ricorrenza del genetliaco di Francesco Giuseppe

«E' nata qui la nuova Europa»

Giassico invasa da migliaia di persone. Fiumi di birra tra danze e folclore

Questa nostra terra, condita dal sangue di tanti martiri, è diventata una fertile terra di tolleranza, amicizia e fraternità, valori su quali deve fondarsi la casa comune europea: sono le parole del sindaco Claudio Cuccitelli che ha voluto così celebrare i trent'anni della festa dei popoli della Mitteleuropa.

Sotto un cielo azzurro e un sole implacabile sono stati in tanti che non hanno voluto mancare a questo tradizionale appuntamento. Dal Trentino, dalla Carinzia e dalla Slovenia oltre che dal Friuli Venezia Giulia. Ma si sono viste anche le macchine targate Modena, Torino e Milano. Impeccabili nei loro costumi le

sei compagnie di Schützen giunte dalla Carinzia e dal Tirolo, mentre i danzerini di Lucinico e del Santa Gorizia hanno presentato i balli popolari sulla bianca piazza dinanzi a Palazzo Locatelli alternandosi con le bande di Turriaco, Cormons e della Carinzia. C'erano anche i bischi di Turriaco, i gruppi in costume friulano di Joannis e Ara di Tricesimo, alcuni borghi di Udine con il loro standard. Gruppi sono

giunti anche da Trieste e dal Carso triestino. Quest'anno l'associazione Mitteleuropa tagliava il traguardo dei trent'anni, un avvenimento che coincide con l'entrata nell'Unione europea di molti degli Stati che fanno parte della

Mitteleuropa, quell'area danubiana che un tempo faceva parte dell'impero asburgico. E la festa dei popoli, che ancora si svolge nella ricorrenza del genetliaco imperiale di Francesco Giuseppe, da tempo ha perso il sapore nostalgico puntando

sulla nuova Europa. «La nostra associazione - ha detto il presidente di Mitteleuropa, Paolo Petiziol - parla con i fatti. Vale il lavoro che abbiamo fatto; anche noi, seppur in silenzio, abbiamo contribuito a migliorare le relazioni internazionali».

E a testimoniare l'importanza della festa c'erano ieri a Cormons diplomatici di alcuni paesi dell'Est. Sono intervenuti infatti Jozef Miklosko ambasciatore di Slovacchia in Italia, Drago Kraljevic ambasciatore di Croazia in Italia, Guenther Birbaum ambasciatore d'Austria a Budapest, Peter Reberc ministro plenipotenziario dell'ambasciata slovena a Roma, Eva Maria Ziegler console generale d'Austria a Milano e Svata Pargacova console della Repubblica ceca a Milano. Richiamandosi all'omelia di monsignor Paolo Bonetti, durante la messa celebrata in Duomo, è stata ribadita che il collante per un'Europa unita è dato dalla reciproca disponibilità a conoscersi, nel rispetto delle proprie culture e tradizioni. Un messaggio di saluto e di augurio è stato inviato anche dal ministro degli Esteri Franco Frattini. Sul



Gruppi di «schützen» giunti dal Tirolo e dalla Carinzia.

palco sono intervenuti anche il vicepresidente della Provincia Franco Sturzi, il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo e, a nome del Consiglio regionale Maurizio Paselli. Poi, nel pomeriggio, la fe-

sta popolare con musiche, danze, spettacoli folcloristici. Sono corsi fiumi di birra e i cuochi della rosticceria hanno dovuto fare gli straordinari cucinando salsicce e polli e scolando quintali di pastasciutta.



CAROVITA SI PRENDE UN MESE DI FERIE.

Berlingo, Picasso e C5, ancora ad un prezzo più basso del 2000.



2000: BERLINGO 1.4 X € 12.209

2004: BERLINGO 1.4 X € 10.990

+ sicurezza: ABS, airbag conducente.
+ confort: servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale destra scorrevole vetrata, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3, 3 appoggiatesta posteriori.

2000: XANTIA 2.0 HDi 110 SX PLUS € 23.395

2004: C5 2.0 HDi 110 CHRONO* € 19.900

+ sicurezza: airbag a tendina, ripartitore elettronico di frenata, assistenza alla frenata di emergenza, servosterzo ad assistenza variabile.
+ tecnologia: sospensione idrativa 3, accensione automatica dei fari.
+ confort: cassetto sotto i sedili anteriori, retina fermabagaglio, doppie alette parasole, tendina parasole posteriore, computer di bordo.
+ look: cerchi in lega 16", volante in pelle, decorazioni interne tipo carbonio.

2000: XSARA PICASSO 1.6 95 cv € 17.544

2004: XSARA PICASSO 1.6 CHRONO CLIM € 12.990

+ sicurezza: fari fendinebbia.
+ confort: appoggiatesta centrali anteriori, regolazione lombare sedile conducente.
+ look: volante in pelle, elementi di decoro cromati, paraurti in tinta carrozzeria.

Parti subito e paghi a gennaio 2005.

Con garanzia a chilometraggio illimitato per tutta la durata del finanziamento.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 7,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 147 a 178.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

 **CITROËN**

CULTURA & SPETTACOLI

IL CASO Rapina a mano armata ieri mattina al Museo di Oslo dedicato all'artista norvegese

«Il grido» di Munch in mano ai banditi

Nel 1994 era sparita un'altra versione del capolavoro. Rubata anche la «Madonna»

Hanno rapinato «Il grido» di Edvard Munch. Uno dei quadri più celebri e riprodotti del mondo è stato prelevato da una parete del Museo Munch di Oslo da due uomini armati, davanti ai visitatori paralizzati dallo stupore e dalla paura.

Insieme con «Il grido», un'altra opera celeberrima del maestro norvegese ha preso il volo: la «Madonna», il cui valore, se fosse immaginabile, sarebbe stato di almeno 150 milioni di corone norvegesi (più di 18 milioni di euro).

Il clamoroso furto è avvenuto nella tarda mattinata di ieri, e subito la polizia ha lanciato un'imponente caccia all'uomo, mentre è cominciata l'attesa per una richiesta di riscatto che è considerata l'unico obiettivo possibile per i rapinatori, che non hanno alcuna speranza di vendere i due quadri, troppo «scottanti» anche per il mercato illegale.

Poche ore dopo il furto la polizia avrebbe individuato un'auto usata dai rapinatori, abbandonata a poca distanza dal museo, e avrebbe ritrovato alcuni frammenti di vernice. Il ritrovamento dei «corna» è considerato un segnale inquietante: «Il grido» è dipinto su cartone (e su tela) non può essere distrutto, e se viene privato del suo supporto rigido può subire danni gravissimi.

«Il grido» di Munch era già stato rubato - sia pure in un'altra versione. Nella storia dei colpi più importanti compiuti nei musei del mondo, il primo posto, il più clamoroso, spetta comunque alla «Gioconda» di Leonardo, rubata dal Louvre nel 1911 e ritrovata due anni dopo in Italia. Ma altri furti si sono susseguiti.

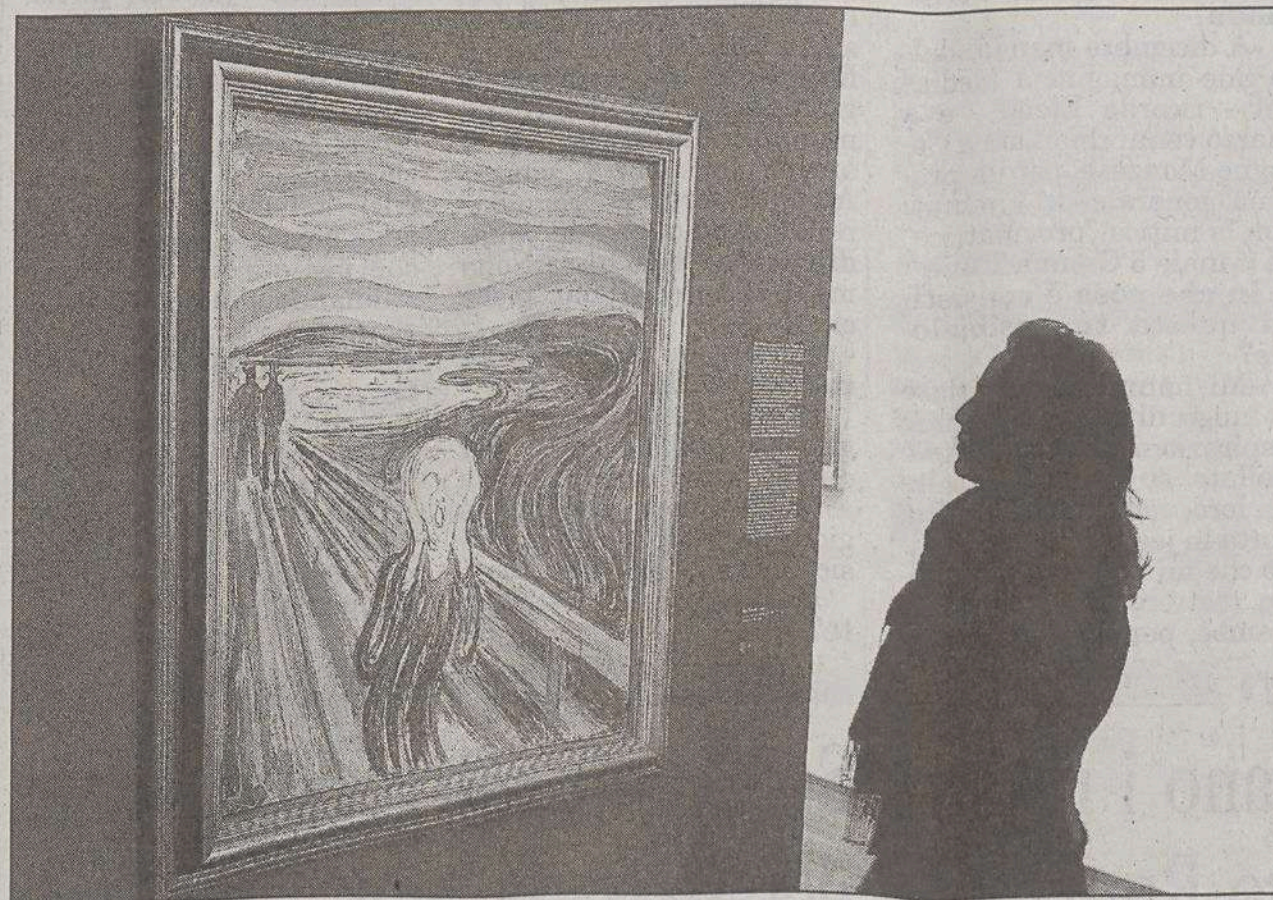
23 agosto 1990: l'«Allegoria dell'età e della morte» del Tiepolo è trafugata dalle Gallerie dell'Accademia a Venezia. Sarà restituita 20 giorni dopo per posta alla polizia.

23 gennaio 1992: cinque tele di Velazquez, El Greco, Correggio e del Guardo rubate dalla Pinacoteca di Modena.

9 ottobre 1994: rubato dalla Rembrandthuis (la casa-museo del pittore, nel centro di Amsterdam) l'«Uomo con barba».

7 dicembre 2002: Due quadri di Van Gogh, «La spiaggia di Scheveningen con tempo di tempesta» e «L'uscita della chiesa riformata di Neunen», rubati nel Museo di Amsterdam intitolato all'artista olandese.

Sulla rapina, i dirigenti del museo hanno già annunciato l'apertura di un'inchiesta.



Un'immagine del Museo di Oslo dov'era custodito il quadro di Edvard Munch «Il grido».

sta, per verificare le lacune nel sistema di sicurezza, ma le prime dichiarazioni sono soprattutto di amarezza: «È terribile vedere questo genere di brutalità esercitata contro musei d'arte, come li vediamo in altri settori della società», ha detto il direttore del Museo, Sune Nordgren, secondo il quale dietro la rapina c'è un'organizzazione internazionale che do-

vrebbe presto manifestarsi con la richiesta di un riscatto.

In quanto alla sicurezza, Nordgren ha sottolineato tuttavia che misure più rigide per difendere queste opere d'arte andrebbero a detrimento della loro godibilità. «Si potrebbe fare come al Louvre - ha detto - dove la Gioconda è rinchiusa in una teca. Ma allora l'emozione è

persa. Noi preferiamo non avere guardie armate nel museo».

«Il grido», al di là del suo valore culturale, è stimato tra i 400-500 milioni di corone (50-60 milioni di euro). Un'altra delle quattro versioni del quadro (due sono al Museo Munch, una al Museo nazionale e il quarto in una collezione privata), fu rubata nel 1994, durante le

Olimpiadi di Lillehammer: l'opera fu ritrovata intatta dopo una grande operazione a cui parteciparono le polizie di tutta l'Europa. Tre norvegesi vennero arrestati con l'accusa di aver tentato di ottenere dal governo un riscatto di un milione di dollari. Uno solo tuttavia fu condannato.

«Scioccato e orripilato» per il furto si è detto il ministro della cultura norvegese, Valgerd Svarstad Hangeland, il quale ha promesso un'esame della situazione della sicurezza dei musei: il Museo Munch, gestito dal Comune di Oslo, è sotto la responsabilità dello Stato per quanto riguarda la sicurezza.

Alla rapina hanno assistito molti visitatori, soprattutto turisti: alcuni hanno temuto un attacco terroristico, e si sono gettati a terra in preda al panico. Quando i due rapinatori hanno staccato i quadri dal muro «non abbiamo sentito alcun allarme», hanno riferito da parte loro due donne del New Jersey, Mary e Christina Assilou, madre e figlia, secondo le quali inoltre «prima che la polizia arrivasse è passato un tempo infinito». La replica, indiretta, è venuta dal portavoce della polizia, Kjell Pedersen, secondo il quale le opere erano protette da un sistema di allarme «silenzioso» che non viene udito nella sala d'esposizione.

gi.ba.

L'icona tragica del Novecento faceva parte di un ciclo intitolato «Il fregio della vita»

Quei colori che urlano l'angoscia dell'essere

1902 viene esposto a Berlino in occasione di una mostra personale dell'autore suscita scandalo e ammirazione, attirando in maniera particolare l'attenzione di un gruppo di giovani artisti tedeschi che di lì a poco avrebbero costituito il movimento soprannominato «Die Brücke» (Il ponte), facendo nascere di fatto l'Espressionismo e riconoscendo in Munch un autentico precursore.

Munch insieme al suo dipinto più celebre diventato da allora punti di riferimento imprescindibili per le correnti espressioniste successive dalle avanguardie storiche ad oggi, per artisti come Bacon e Lucian Freud o Marlene Dumas, per artisti che intendono

dipingere «uomini che vivono, respirano e sentono, che soffrono e amano».

Pur essendo un quadro figurativo con una figura umana e un paesaggio riconoscibili, tutto risulta assolutamente antinaturalistico, essendo stravolto da quell'urlo disperatamente muto e tutto di una dramma espressiva di dolore; spazio, linee, colori giungono a rivelare le angosce più profonde dell'inconscio come mai pri-

ma era accaduto. «Una sera passeggiavo per un sentiero, da una parte stava la città e sotto di me il fiordo. Ero stanco e malato. Mi fermai e guardai al di là del fiordo - il sole stava tramontando - le nuvole erano tinte di un rosso sangue. Sentii un urlo attraversare la natura: mi sembrò quasi di udire. Dipinsi questo quadro, dipinsi le nuvole come sangue vero».

Autoritratto di Munch.

L'artista di Oslo realizza diverse versioni dell'opera anche attraverso la tecnica

della litografia; su una di queste annota: «Solo un folle poteva dipingerlo». «Il grido» doveva far parte di un complesso ciclo pittorico intitolato «Il fregio della vita» (1893/1913), che riuniva una serie di opere, ognuna concepita autonomamente, sul tema del ciclo vita, morte e amore tra cui «Il bacio», «Gli occhi negli occhi», «Vampiro», «Danza della vita».

Falsificazioni, riproduzioni, svariate imitazioni, trasposizioni anche di dubbio gusto come quelle che vedono il protagonista dell'opera diventare un pupazzo di gomma, e ora anche questo nuovo furto non sono che delle riprove del successo e della popolarità di un'immagine, riflesso non più soltanto di un'esperienza e di una sofferenza intima e privata, bensì al tempo stesso specchio della sofferenza e di un'ansia comuni, collettive.

Franca Marri

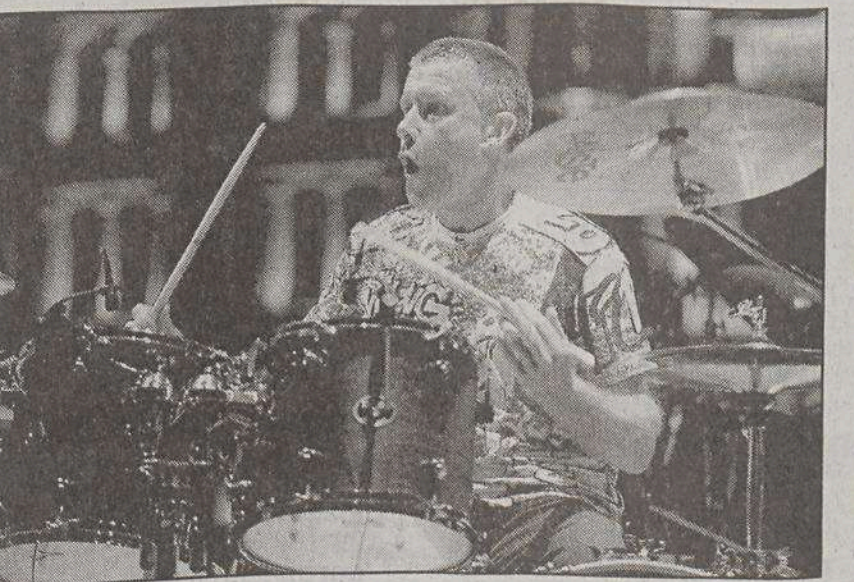
RASSEGNA Gran finale del Trieste Music Rock Festival ieri in piazza Unità

Carl Palmer, batteria di emozioni

Sopravvissuto a Emerson e Lake, sta per sfornare un nuovo cd

mo accontentarci di un dvd, in uscita a Natale, sull'esibizione live al Festival di Montreux. Ma per i fan di Carl, una chicca è in arrivo: un nuovo cd, «Working Live vol. 2» in uscita il 4 ottobre.

Aprono la serata i triestini Mariposa (che venerdì alle 18.30 suoneranno anche all'«Tim tour») e il quintetto giuliano Sinestesia, autore di un prog-metal e presto nei negozi con il cd «Aquarium». Alle 22 la mostra di capolavori è inaugurata da «Karn Evil 9», cui seguono «Bitches Crystall», «Barbarian» e «Benny the Bouncer». Ed è subito tripudio per il drummer simbolo di un'epoca, che nel pomeriggio aveva dato vita a un affollato clinic di batteria di oltre un'ora e mezza, dove, in canotta grigia, con simplici-



Il grande batterista Carl Palmer. (Foto di Francesco Bruni)

tà e non senza una dose di humor ha illustrato a un interessato pubblico (tra cui Franz Di Cioccio della Pfm)

i segreti dello strumento, soffermandosi sulla sua storia e offrendone varie dimostrazioni, con un assolo di char-

leston («l'unico che sentirete oggi a Trieste»), di spazzola («tecnica purtroppo in disuso») e dissertando sull'evoluzione dell'hit hat.

È un set tiratissimo di un'ora e un quarto scandito dagli apprezzamenti della platea, meno numerosa delle sere precedenti forse per colpa di Yuri Chechi & Co. alle Olimpiadi in tv. Per ricordare al meglio l'atmosfera dell'epoca, il trio si avvale di strumenti originali anni '70: Hammond c3, Leslie 147, Mini Moog, precision Fender bass e ampli Ampex.

Si entra nel tunnel del tempo per perdersi nei Seventies sulle note di «Tank» e «Blues Variation», cui seguono le popolarissime «Tarkus» e «Pirates». Poi dalle pelli straziate da un Palmer in gran forma esco-

no «Hoedown», «Jeremy Bender» in medley con «The Sheriff» e «Jerusalem» per chiudere con «Fanfare the Common Man» e una drum solo da capogiro, con applausi a scena aperta a un instancabile Palmer, che si destreggia tra tamburi, casse e rullanti con disarmante imponibilità e senza apparente sforzo.

Per i due italiani misurarsi con l'ingombrante fantasma di Emerson e Lake non è facile, ma ce la mettono tutta: sul palco le note urlate dall'Hammond di Tagliavini squarciano l'aria risucchiata dal turbine delle trombe del Leslie; il Mini Moog fa sibillare gli oscillatori che mutano i volti in energia pura; l'esplosiva macchina ritmica della batteria di Palmer fa il resto, con il genio dei tamburi impegnato a spaziare tra i gong e i piatti divertendosi a inseguire - per lui un gioco da ragazzi - le bastonate del Rickenbacker originale di Carcione.

Energia e passione contribuiscono alla magia alchimica che per un attimo riesce a far girare al contrario le lancette dell'orologio, dal 2004 al 1970.

Gianfranco Terzoli

IN LIBRERIA

«La città dorme» di Robert Crais (pagg. 331 - euro 18,90 - Piemme)

Nuovo bestseller dell'autore di «Lo specialista», il mercante di corpi e «L'ultimo detective», che ha lavorato per anni a Hollywood per serie televisive come «Avvocati a L.A.» e «Miami Vice». Il protagonista, l'investigatore Elvis Cole, è alle prese con un caso all'apparenza semplicissimo, che si trasforma in un incubo, in cui è coinvolto Peter Alan Nelsen, uno dei registi più potenti e pagati del pianeta, che, dopo anni d'indifferenza, decide di ritrovare l'ex moglie Karen e il figlio Toby, da lui abbandonati per inseguire il successo. Quando Cole rintraccia Karen, la donna nega ogni legame con l'ex marito e sembra spaventata a morte. Toccherà all'investigatore di Los Angeles sventare il ricatto che vincola Karen al silenzio...



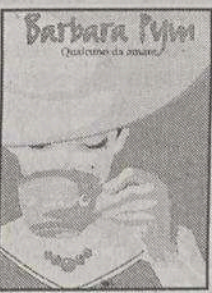
«Morale e belle ragazze» di Alexander McCall Smith (pagg. 236 - euro 14,50 - Guanda)

Lo scrittore inglese nato e cresciuto in Africa, dove ambienta i suoi romanzi (il precedente era «Le lacrime della giraffa»), racconta una nuova avventura di Precious Ramotswe, la titolare dell'unica agenzia investigativa tutta al femminile del Botswana, che cerca di capire cosa stia accadendo al suo promesso sposo, l'onesto JLB Matekoni, meccanico di vaglia, che sembra aver perso ogni interesse per la vita. L'investigatrice ha una valida aiutante: la signorina Makutsi. Due donne di carattere, indimenticabili nella loro originalità, sullo sfondo di un'Africa di povertà, generosità e grandi spazi, attraverso i quali si sposta la detective sul suo malconcio furgoncino bianco.



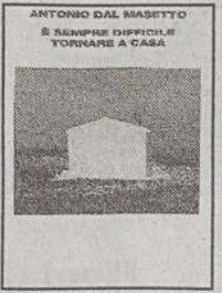
«Qualcuno da amare» di Barbara Pym (pagg. 245x - euro 14,40 - La Tartaruga)

La parrocchia dove abita Harriet Bede sarebbe un paradiso per un curato: calzini e scarpe fatte a maglia, attenzioni continue, ottime cene. Harriet ha un debole per i curati. Sua sorella Belinda coltiva invece da trent'anni un amore impossibile per l'arcidiacono, che, sposato a una donna intrigante e ambiziosa, non disdegna talvolta di scaldarsi al tranquillo calore dell'affetto di lei. La vita in paese scorre tranquilla finché non arrivano due strani personaggi: un bibliotecario incline tanto ai libri quanto alle pinte di birra e un vescovo di un'esotica diocesi africana ansioso di accasarsi... Una storia semplice, sull'eterna commedia della vita, ora esilarante ora banale, mai troppo drammatica o eccessiva, della scrittrice inglese definita la Jane Austen dei nostri tempi.



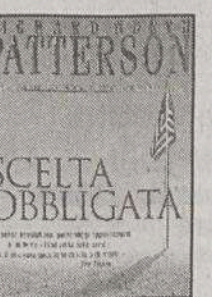
«È sempre difficile tornare a casa» di Antonio Dal Masetto (pagg. 227 - euro 16,50 - Einaudi)

Un thriller dell'anima profondamente argentina, pieno di gusto per la vita, ma anche di ferocia e di malinconia, scritto da un italiano nato a Verbania nel 1938, emigrato in Argentina nel 1950, dove ha lavorato come muratore, imbianchino, gelataio, venditore ambulante di casalinghi, impiegato statale, prima di diventare giornalista. In questo libro, ambientato in un tranquillo paese di provincia, racconta un lunedì qualunque in cui quattro forestieri sen'arte né parte improvvisano una rapina alla banca locale. Il loro piano è semplice. Sembra filare liscio, ma il meccanismo della fuga si inceppa trasformandosi in un crescendo di orrore. Alla fine di una caccia sanguinosa, per loro non ci sarà scampo.



«Scelta obbligata» di Richard North Patterson (pagg. 680 - euro 18,50 - Longanesi)

Kerry Kilcannon ha coronato il sogno della sua famiglia: guidare il paese dalla Casa Bianca e battersi per il bene comune. Ma il mondo della politica americana riserva sempre nuovi avversari. Nel caso di Kerry la potentissima lobby dei produttori di armi, contro i quali si è schierato in campagna elettorale. Quando un suo parente commetterà una strage all'aeroporto di San Francisco, con una calibro 22, la lobby delle armi fa di tutto per screditare il presidente che però riuscirà non solo a difendere il suo onore ma anche a vincere una volta per tutte la battaglia contro i costruttori di armi. L'autore di «Il silenzio del testimone» e «Nessun luogo è sicuro» si conferma maestro della suspense e del thriller a sfondo politico.



«Lignano: ti racconto» di Autori vari (pagg. 118 - s.i.p. - La Nuova Base editrice)

Città d'amori e di morte, di leggerezza e di dolore, di vita e di rimorso. E' la Lignano «diversa» vista da un gruppo di scrittori noti e meno noti che compongono la terza antologia di «Lignano: ti racconto», iniziativa dell'associazione culturale «Lignano nel terzo millennio» che mette insieme narratori di professione ed esordienti. Il risultato è un caleidoscopio di narrazioni che, come osserva il curatore del volume Alberto Garlini, presenta una Lignano «più misteriosa e sfuggente di quella che appare abitualmente (un luogo turistico con una bella spiaggia e tanti divertimenti), come se ci fosse un'anima segreta che la circonda. Nel volume racconti di Roberto Ferrucci, Alberto Garlini, Flavio Santi, Paolo Patui, Patrio Rassatti, Olga Cossaro, Ada Cusin, Nelly Del Forno Todisco, Ubaldo Muzzati, Dora Viazzo, Francesco Zedda.



TELEVISIONE La diciannovenne Elena Venutti di Passariano alla selezione finale per «Striscia la notizia»

Friulana in pole tra le «veline» bionde

«Studio dizione e recitazione per diventare come Michelle Hunziker»



La biondissima Elena Venutti (n. 50), indicata dalla freccia.

PASSARIANO Da Miss Italia a «Veline» il passo può anche essere breve. Per Elena Venutti sono passati tre anni, dopo la finale del concorso a Salsomaggiore nel 2001, dove si classificò fra le prime 24 bellezze italiane, e diversi lavori da modella e fotomodella nel tempo libero degli studi e nei periodi estivi. Così, dopo le passerelle davanti a Sophia Loren - severa presidente di giuria nell'anno delle Nominations - ora sarà sotto gli occhi critici di Antonio Ricci, il padre-padrone del Tg satirico di Canale 5 «Striscia la notizia», location fissa dei quotidiani stacchetti delle Veline di turno.

La bella e brava diciannovenne di Passariano, biondissima dagli occhi chiari, alta un metro e 74 cm per 53 chili, impiegata alla Pro Loco della frazione codroiese famosa per la sontuosa villa del doge Manin, partirà oggi alla volta di Riccione, dove dal 24 al 29 agosto sono in programma le finali nazionali del concorso per sostituire le attuali Veline di «Striscia la notizia».

Le registrazioni delle due serate finali del 28 e 29 andranno poi in onda rispettivamente il 6 e il 18 settembre.

Una finale guadagnata nella selezione riservata alle bionde a Bibione, vinta appunto da Elena Venutti a fine giugno, sbaragliando il campo di una ventina di agguerrite concorrenti.

Ma com'è nata questa passione per la tivù, dopo tante foto e sfilate di moda?

«A dicembre mandai delle mie immagini a Mediaset - ricorda Elena - e a marzo venni chiamata a Cologno Monzese, per un provino generale di 5 minuti con la mitica "provinciatrice" di Canale 5 Gianna Tani».

In che cosa è consistita questa tua esibizione?

«Mi hanno fatto parlare a lungo di me e delle mie aspirazioni. Poi ho sfilato e ballato su musiche scelte da loro, con una gonnellina corta in jeans e un top bianco che mi ero portata. Volevo mettere in evidenza le gambe, per farle apprezzare».

re, e l'ombelico, visto che va così tanto di moda. A metà giugno - continua la decisa ragazza friulana - quando le trasmissioni di «Veline» erano già partite da qualche settimana, e avevo perso quindi ogni speranza, venni chiamata a partecipare. Una bellissima sorpresa, unita a stupore e soddisfazione incredibili».

Ma chi è Elena Venutti?

«Sono diplomata operatore dell'impresa turistica - si racconta - una scelta voluta perché amo molto viaggiare e perché una delle mie grandi aspirazioni è aprire un'agenzia viaggi. Amo lo sport e adoro andare allo stadio. La mia squadra del cuore è l'Inter. Sono molto curiosa e mi piace chattare».

E con la musica che rapporto hai?

«L'adoro. Appena mi sveglio accendo lo stereo per darmi la carica necessaria a iniziare bene ogni nuova giornata. Ascoltando la musica mi piace poi sognare».

Hai un sogno ricorrente?

«Sì, di diventare una cantante».

«Certamente. È quello di andare nella magia terra egizia, facendomi incantare dal fascino delle piramidi e dal mistero che le circonda, annusando i profumi dell'antichità».

A Riccione si contenderanno i due ambiti posti a «Striscia» 38 ragazze bionde e altrettante more, che solo nella serata finale verranno accoppiate.

Elena, ma qual è il tuo idolo, chi speri di poter diventare un domani?

«Adoro Michelle Hunziker e vorrei diventare come lei. Tra l'altro dovrebbe essere proprio sua la conduzione, assieme al biondo Patrick del Grande Fratello, della prossima edizione. Anche per questo motivo sto studiando alacremente dizione e recitazione, per arrivarle quantomeno alla pari».

Nelle selezioni c'è Mammucari a condurre lo spettacolo. È vero che è così antipatico?

«È simpatico a pochi, decisamente, però a me ha dato una mano».

Claudio Soranzo

MUSICA Lo rivela il chirurgo plastico

Jackson: il naso è un orecchio

NEW YORK In attesa di sviluppi sul fronte giudiziario - è accusato di molestie sessuali ai danni di un tredicenne - Michael Jackson può dormire sonni tranquilli su quello dell'estetica: grazie alla cartilagine di un orecchio, il naso del cantante americano non è a rischio di cedimenti strutturali dopo le operazioni di rinoplastica compiute nel corso degli anni.

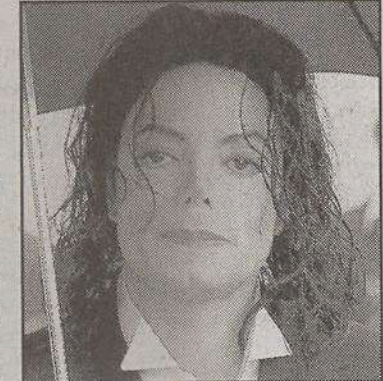
A rivelare dettagli di «architettura chirurgica» è Werner Mang, esperto tedesco, autore degli ultimi ritocchi sul volto della pop-star alla fine degli anni '90. «Il naso di Michael Jackson - ha osservato nel corso di una intervista ripresa dal tabloid Daily News - adesso è a posto. Non è stato usato silicone, solo cartilagine di un orecchio e adesso sarà a posto» per i prossimi anni.

L'intervento del chirurgo tedesco - riporta il quotidiano americano - si era reso necessario dopo che il naso di Jackson aveva iniziato a manifestare segni di cedimento in seguito ad una mezza dozzina di interventi compiuti negli Stati Uniti.

«I dottori - osserva Mang - avrebbero dovuto fermarsi dopo l'album Thriller (1982). A quel tempo Michael Jackson era piacente tutto era a posto». I successivi interventi «uno dopo l'altro» hanno rovinato i tessuti (a causa del cartilagine utilizzato) e, pertanto, si è reso necessario un intervento definitivo.

Mang - che ha operato Jackson nella sua clinica Germania alla fine degli anni '90 - ha sottolineato di utilizzare «la cartilagine di un orecchio» per ricostruire il naso del cantante. «Si tratta di una tecnica sulla pelle dell'orecchio - ha spiegato - poi si fa un taglio e si ricomincia».

«ha ancora un orecchio» ne. «Tuttavia - ha concluso - ha ancora un orecchio» ne.



Michael Jackson

Norma Winston, la voce usata come uno strumento

TRIESTE La voce usata come uno strumento, tra vocalizzi, sillabe musicali, «pizzicature» ed evoluzioni. Quella dell'inglese Norma Winston, in concerto giovedì scorso al Teatro Romano assieme a Glauco Venier al pianoforte e a Klaus Gesing al sax e al clarinetto.

Un'occasione per il «Norma Winston's Chamber Music» di presentare l'ultimo album, inteso su quella che è la filosofia del gruppo: l'elogio dell'improvvisazione. Ovvero la libertà, in un tragitto jazz, di interagire spontaneamente in un continuo rincorrersi di proposte che partono da tutti e tre gli artisti, di accenni che si dilatano, si guidano vicendevolmente a formare intarsi musicali.

Con risultati a volte però, pur nella continua sperimentazione in diretta, forse un po' ripetitivi.

In scaletta, comunque, dopo l'apertura sulla più tradizionale «Chamber Music» tratta dalla poesia di James Joyce, sfilano anche storie di varia ispirazione autobiografica. Che in musica si tramutano, simbolicamente, in danze di folletti, come in «Troll's Party», firmata da Glauco Venier, o in domande esistenziali fatte allo specchio come in «Mirror Mirror», di Klaus Gesing. Sono invece di Norma Winston le parole di «Poor ladies in Mercedes».

Il trio si dimostra affiatato e introduce i brani con agili e spiritose spiegazioni.

Ma il momento migliore della serata resta senz'altro quello sulle note della bellissima «San Diego Serenade» di Tom Waits, dove emerge forse di più il talento del trio. E quella, infine, la vera melodia indimenticabile di un concerto che si è chiuso, dopo un breve bis, con gli applausi del pubblico.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

In piazza arrivano i mostri Danza al Teatro Romano

TRIESTE Oggi, in piazza Unità, alle 21, «Binetti & Friends» - Arrivano i mostri! - spettacolo di cabaret con Andrea Binetti, Andro Merku e Giulio Rebonati.

Oggi, alle 21, al Teatro romano, la RBR Dance Company presenta «Cubico».

Sarà recuperata domani, alle 21, al Teatro romano, la «Serata d'onore per Ariel-la Reggio».

Da giovedì a sabato in piazza Unità farà tappa il Tim Tour.

UDINE Domani, alle 20.30, nella sala San Nicolò di Paluzza, «Nocturnal», concerto per chitarra classica di Marko Feri per «I giorni dell'arte».

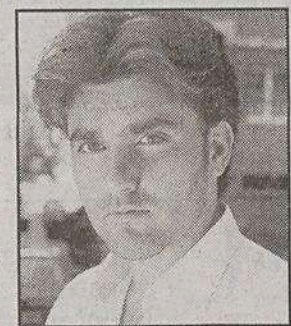
Domani, dalle 18 alle 20, a Palazzo Pico di Fagnana, apre al pubblico lo stage teatrale di Denis Marleau

sul teatro del drammaturgo Maurice Maeterlinck.

PORDENONE Oggi, alle 21, al parco San Valentino, «Cenerentola» con il Teatrino dell'Erba Matta.

Domani, alle 21, al chiostro di San Francesco, Jazz-zimagine propone «Calle 54» di Fernando Trueba; al parco San Valentino, alle 21, la compagnia Il Satiro Teatro di Paese presenta «Caste Frankenstein»; alle 21, al polisportivo di Villanova, la compagnia Estragone di San Vito presenta «A letto con cento amate più nessuna» di Coward.

GRADO Oggi, alle 17.30, nel Giardino del Gazebo si apre l'Alpe Adria Puppet Festival con la «Fantasia a quattro anni» del Teatro dei Burattini Glug.



Andrea Binetti

con cento amate più nessuna» di Coward.

GRADO Oggi, alle 17.30, nel Giardino del Gazebo si apre l'Alpe Adria Puppet Festival con la «Fantasia a quattro anni» del Teatro dei Burattini Glug.

Seduciente intreccio di suoni del Massaria New Time Trio

TRIESTE Nell'atmosfera rilassante di «Revoltella Estate» anche una serata jazz ci sta bene (saranno due a conclusione del ciclo) specialmente se si tratta di una formula musicale alquanto sofisticata come quella dell'«Andrea Massaria New Time Trio» che vede come strumento portante la chitarra col contributo di batteria (U.T. Gandhi) e contrabbasso (Danilo Gallo).

Ciò che conquista subito in questa formazione acustica è lo splendido amalgama di suoni che parte dal cangiante potenziale espressivo, armonico e ritmico di cui la chitarra dispone per lanciarsi verso orizzonti sconosciuti, per provare nuovi impasti timbrici col contrabbasso ora inteso come dialoghi ora concedendo monologhi e lunghe esplorazioni nel cosmo della precessione.

Per la maggior parte i brani sono standard rielaborati da Andrea Massaria che rivela la sua continua ricerca di un sound del tutto personale attraverso un jazz intimistico che ripensa tutte le forme tradizionali essenzialmente in senso lirico. Brani anche molto noti come «Besame mucho» o il tema di «Orfeo Negro» acquistano nuova vita, con una timbrica e una dinamica eccezionali, nel crogiolo sinfonico che nasce in una mente che rivive le grandi emozioni della musica classica nella libertà improvvisata del jazz (con tutte le suggestioni del «free»).

I musicisti sanno anche dialogare come in «Body and soul», un incontro accorato fra amici oppure il leitmotiv è offerto dalle scorribande della batteria. Ma ciò che seduce, e costituirà il futuro stesso della musica, è l'infinita possibilità dei suoni di legarsi tra loro riproponendo eterni percorsi con fantasia, sensibilità, estro sempre diversi e nuovi.

Liliana Bamboschek

Da giovedì a Gorizia Nuovo festival del folklore

GORIZIA Dal 26 al 29 agosto in piazza Battisti a Gorizia si terrà il XXXIV Festival mondiale del Folklore «Città di Gorizia». Alla kermesse parteciperanno complessi da Austria, Canada, Colombia, Croazia, Filippine, Polonia, Repubblica Ceca, Senegal, Slovenia, Spagna, Ungheria, Togo e Italia.

Domenica 29 agosto si terrà la 39.ma parata folkloristica alla quale parteciperanno oltre 1000 danzatori e musicisti di cinque continenti in una grande festa di colori.

Nel cast del nuovo film Jarmush arruola anche la Stone

LOS ANGELES Sharon Stone, Jessica Lange, Tim Swinton, Chloe Sevigny e Bill Murray fanno parte del cast del prossimo film di Jim Jarmush, il regista di «Dead Man» (con Roberto Benigni). Jarmush, regista indipendente decisamente poco prolifico, in anni di carriera ha realizzato una decina di film, ha vinto la Palma d'Oro a Cannes per «Ghost Dog» e il premio «Cineaste» per «Stranger than Paradise».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato, ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro
Chiuso Lunedì. 0481 791977

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Ridotto del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». La mostra «Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in «Ver Sacrum»» resta aperta al pubblico fino a domenica 29 agosto in orario serale dalle 20 alle 23. Ingresso via San Carlo n. 4. Oggi chiuso.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto: recital di Uto Ughi e Alessandro Specchi. Venerdì 10 settembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire dal 3 settembre; orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Oggi ore 21: Danza contemporanea Rbr Dance Company in «Cubico» con Cristiano Fagioli, Cristina Ledri, Nataschia Guerra, Michela Musolino, Tiziana

Amoroso, Angelo Menolasca. Ingresso € 10 + d.p. Info TicketPoint in C.so Italia 6, tel. 040/630063/638311.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16, 18, 20.10, 22.20: «The Chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossale di fantascienza!

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX-7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

«The Chronicles of Riddick». 16.30, 20, 22.15.

«Laws of attraction - Matrimonio in appello». 16.25, 18.20, 20.15, 22.10.

«Wrong Turn». 18.30, 20.20.

«Ore 11.14 destino fatale». 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Open Water». 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.

«Ong Bak - Nato per combattere». 16.20, 22.10.

Rassegna «Out of time». 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Da venerdì 27 agosto: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. «Storia di Marie e Julien» di Jacques Rivette con Emmanuelle Béart.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16 e 18.05: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

20.15, 22.15: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. 17, 18.45, 20.30, 22.15:

RASSEGNE Chiusura rock per il Summer.Lab, fino al 28 agosto proseguono gli eventi del Dobbia.Lab

Staranzano: musica «balcanica» in spiaggia

zione proprie del gruppo, intervallate da pezzi storici ma anche da divagazioni come «Hasta Siempre Comandante».

Il Summer.Lab è un progetto che ambisce a sintetizzare sulla spiaggia esperienze artistiche e umane di differente natura e linguaggio.

guaggio. Ha aperto la rassegna il progetto Thanks For Silence, nato dall'incontro tra la cantante Francesca Salsoli e il chitarrista Marino Decada, progetto integrato dal chitarrista Walter Mucchiut e dal percussionista Nadir Sidali. Alla presentazione

dei dodici brani è seguita la rappresentazione teatrale «Occhi Lucidi», vincitrice del premio del pubblico al Festival internazionale di teatro da camera «Leone d'oro» di Umago. Liberamente tratto dalle lettere d'amore e odio di numerosi scrittori del XX secolo, lo

spettacolo è stato recitato dall'autrice Marcela Serli accompagnata al pianoforte da Orietta Fossati.

Il Summer.Lab - che proponeva anche l'installazione artistica-teatrale di Mauro Tonet, Vincenzo Marea e Livio Comisso della galleria Alternart di

do di sangue con Jude Law. A solo 5/4 €. **SUPER**. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «La mia compagna buona e gustosa». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.45 20.30: «Troy».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21: «La ragazza con l'orecchino di perla» con Colin Firth e Scarlett Johansson. Domani: «Tutto può succedere».

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Sinbad, la leggenda del sette mari». Un cartone animato per la gioia di tutti.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

ESTATE AL KINEMAX. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«The Chronicles of Riddick». 17.50, 20.10, 22.20.

«Matrimonio in appello». 18, 20, 22.

«Open water». 17.45, 20.15, 22.15.

«Mambo italiano». 18, 20.10, 22.10.

«Wrong turn». 18.10, 20.15, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Luther. Ribelle, genio, liberatore».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «La donna perfetta» con Nicole Kidman.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Open Water» con Saul Travis.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «La casa dei 1000 corpi» con Karen Black.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22: «Matrimonio in appello».

Sala 2. 18, 20.10, 22.10: «Ong bak».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Timelime».

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia

I FILM DI OGGI

«GRAZIE DI TUTTO» (1997) di Luca Manfredi con Nancy Brilli (nella foto), Massimo Ghini e Nino Manfredi (Raiuno, ore 21). Una coppia senza figli, trasferitasi in Toscana, si trova costretta a prendersi cura degli anziani genitori di due amici. Spruzzate di umorismo amaro in una riflessione sui conflitti generazionali.

«LE MANI SULLA CITTA'» (1963) di Francesco Rosi con Rod Steiger (nella foto), Salvo Randone e Guido Alberti (L7, ore 21). Pur di non perdere la possibilità di fare speculazioni, un costruttore discambia partito e diventa assessore. Una denuncia convincente dei meccanismi della corruzione.



«LA NONA PORTA» (1999) di Roman Polanski con Johnny Depp (nella foto), Lena Olin e Frank Langella (Canale 5, ore 21.10). A un esperto bibliofilo viene commissionato il ritrovamento degli ultimi due esemplari di un testo di demonologia. Non sarà facile. Atmosfere gotiche. Della serie: quando il diavolo ci mette la coda.



Raiuno, ore 22.45 / La seconda guerra mondiale
«Dalla Linea Gotica all'insurrezione del Nord» è il tema della puntata odierna di «La seconda guerra mondiale». Gianni Bisiach ha ricostruito la battaglia dell'inverno 1944-45, sul fronte che corre dalla Toscana alla Romagna, grazie alle riprese cinematografiche al sonoro dei cineoperatori di guerra tedeschi e americani.

Raitre, ore 23.15 / Storie dell'Hotel Helvetia
Oggi va in onda «Il mestiere di vivere». All'Hotel Helvetia dopo tanta tensione creata per l'annuncio della vendita dell'albergo, il compleanno di Mino - padrone dell'hotel - sembra riportare un po' di pace. Ma per Maria, la più giovane delle cameriere, non è così. Sua madre arriva in albergo per sapere se la figlia manterrà la promessa di matrimonio fatta ad un giovane albanese che l'aiuta nel lavoro di venditrice ambulante.

Raitre, ore 10.40 / Si parla della volontà
Nel corso della puntata odierna di «Cominciamo bene estate», Selvaggia Lucarelli e Michele Mirabella parlano della volontà, un aspetto fondamentale del nostro carattere, senza la quale non avremmo il potere di realizzare i nostri desideri e la possibilità di salvare la nostra stessa vita.

Uomini e montagne
Folklore a Passariano

Oggi, alle 11, Mario Mirasola apre la settimana di **Strade di casa**: la parola a Caterina Dolcher, Difensore Civico regionale. Alle 11.30 Massimo Gobessi e Orio Di Brazzano presentano **Alpe Adria Puppet Festival** di quest'anno, con Antonella Caruzzi e Roberto Piaggio. Pro Loco e turismo: regione, proposte, iniziative, contributi. E ancora il giro Penco e Nereo Zepi va in onda «Il gatto americano». Alle 14 Cristina Vilardo incontra la cantante **Amny Denio**, che partecipa al Teatro Romano Festival. Segue l'ottava puntata di «Mia cara star. Rock and roll: diario di una devoto» sceneggiato di Furio Bordon.

Domani, alle 11, Biancastella Zanini e Kristjan Knez, per il loro tour storico nell'Adriatico orientale fra '800 e '900, ricordano **Charles Yriarte**, viaggiatore e scrittore francese in Istria e Dalmazia. Alle 11.30 uomini e montagna: il racconto e la testimonianza dello scrittore e alpinista Dusan Jelencic e gli interventi di Carlo Toniutti e Gabriele Pilutti sul salvataggio alpino e sulla **conquista del** temo della mostra nella Torre medievale di Tarvisio. Insieme, un premio ambito, l'Italian Web Awards, e la sfida scolastica degli studenti del Liceo scientifico udinese «Vito Copernico». E infine i segreti strappati a «Casano gourmet» da Pierluigi Visintin e Fabio Malusa: le musiche sono di Davide Pitis, la regia di Angela Rojac. Alle 14 Massimo Zepi, con Piero Pieri e Dario Caroli: in studio Flavio Matarazzo fra jazz e fumetti.

Mercoledì alle 11 Claudia Brugnatta visita i castelli di **Brasoldo**. Alle 11.30 Gobessi e Di Brazzano «viers Porde» e il mondo, appuntamento con i giovani di 17 paesi impegnati in uno stage nella Destra Tagliamento, promosso da Regione e Provincia. E poi Mittelmeda, una collaborazione artistica fra Gorizia e Brno. Gli ingegneri dell'800 come geologi ed ecologi. Costruendo le ferrovie, si preoccupavano dell'assoluta integrità del territorio: è una delle sorprendenti tesi che emerge da «**Ferrovia del Car-**» libro trilingue edito da Mgs Press. Fabio Malusa ne parla con il professor Marco Pozzetto. E poi suggerimenti di lettura per l'estate: al microfono Cristina Vilardo. Alle 14 Dario Caroli in un incontro musicale con Massimo Gon-

zalez. Venerdì alle 11 **Flic e Floe**, la satira giulio-riulana di **Nereo Zepi**. Alle 11.30 **Italia a cavallo**, 2200 km al galoppo da Marsala ad Arta Terme: ne parla Barbara Essel. Alle 12.30 **blues** a Pordenone nel Festival giunto alla XIII edizione. Di nuovo in sella con il «Villa Gorgo International Festival» itinerario di Antonio Boemo fra i gusti e i sapori della gastronomia regionale. Alle 14 a Radiomix, omaggio a Giorgio Gaber.

Venerdì alle 11 ultimo episodio dello sceneggiato di Alba **Picotti Il conte maledetto - Vita scellerata di Lu-** della **Torre**. Regia di Marisarda Calacione. Alle 12.30 **«Aria di Festa»** nella kermesse sandaniese del profumiere, storie antiche dall'eruzione vesuviana nella mostra **Amare**; infine il ricordo sempre vivo del grande **Gorni Kramer** al concerto goriziano del «Gorni Kramer Quartet» alle 14 «**Soi delle muse leggere**» di Gianni Gori, nel **«L'Amico israeliano»**, terza puntata. Seguono le proposte di lettura di Valerio Fianara. Domenica alle 12, i Racconti sceneggiati, con la quinta puntata dell'originale radiofonico **...e una iena per val-** di **James Joyce nel cuore d'Europa** di Roberto Damiani. Regia di Mario Licalsi.

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.00 TG1 - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.45 UNA NUOVA CASA PER LASSIE. Film (avventura) 73
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNA DONNA PER AMICO. Film. «Caro nonna, cara mamma». Con Elisabetta Gardini e Enzo De Caro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Film. «L'amico fantasma». Con Sabina Ferilli e Silvio Orlando.
14.55 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD. Film. «Le colpe dei padri».
17.50 L'ISPETTORE DERRICK. Film. «Chi ha ucciso Johann Kahl?». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.55 DON MATTEO 3. Film. «Natalina innamorata». Con Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 GRAZIE DI TUTTO. Film (commedia) 97. Di L. Manfredi. Con Massimo Ghini e Nino Manfredi.
22.40 TG1
22.45 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
23.50 OLTREMMARE RELOADED
0.15 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAI EDUCATIONAL
1.45 CAPTIVES. Film

RAIDUE

- 6.00 OLIMPIADI - SINTESI DEL GIORNO
7.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
7.05 OLIMPIADI - BUONGIORNO ATE-
8.00 OLIMPIADI - EQUITAZIONE: Dressage individuale-Canoa/Kayak: eliminazione
8.05 OLIMPIADI - ATLETICA: Femminile: 20 km marcia finale
9.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
10.00 OLIMPIADI - VOLLEY: Maschile: Russia-Italia
11.00 TG2 MATTINA
11.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
12.30 OLIMPIADI - TUFFI: Maschile: trampolino 3 mt. Eliminazione
13.00 TG2 GIORNO
13.05 OLIMPIADI - ATLETICA: Femminile: 20 km marcia finale
13.45 TG2 MEDICINA 33
14.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
14.05 OLIMPIADI - TUFFI: Maschile: trampolino 3 mt. Eliminazione
15.30 OLIMPIADI - CICLISMO SU PISTA: Maschile: 4 km inseguimento a squadre. Finale
16.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
17.10 TG2 FLASH L.L.S.
17.30 OLIMPIADI - ATLETICA: Eliminazione e finali
18.00 TG2 - METEO 2
19.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
19.05 OLIMPIADI - GINNASTICA ARTISTICA: Finali
19.10 OLIMPIADI - BASKET: Italia-Argentina
20.00 TG2
20.10 OLIMPIADI - GINNASTICA ARTISTICA: Finali
21.15 OLIMPIADI - PALLANUOTO: Maschile: Italia-Grecia
21.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
22.40 TG2 - METEO 2
22.50 OLIMPIADI - BUONANOTTE ATE-
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 ATHENAE ATENE

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 MADRI PERICOLOSE. Film (commedia) 80. Di Domenico Paolella. Con Della Scala e Riccardo Garrone.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI. Film. «Manoscritto di fuoco». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 AMATE HISTORY
14.50 DOCUMENTARI
15.00 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA TELEVISIONE
16.30 STORIE DELLA MIA INFANZIA
17.20 GEO MAGAZINE
18.00 TG3 METEO
18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGG. Film
18.50 RAI SPORT TRE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 METTI... UN POSTO AL SOLE
20.15 STARSKY & HUTCH. Film. Con David Soul e Paul Michael Glaser.
21.00 LA GRANDE STORIA
23.00 TG3
23.05 TG3 METEO
23.15 METIERE DI VIVERE
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'Angolino
20.30 Tgr in lingua slovena
23.00 Tv transfrontaliera

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.31 TUTTI AMANO RAYMOND. Film. «Ray il pessimista».
9.00 HARRIET LA SPIA. Film TV (avventura) 96. Di B. Hughes. Con Michelle Trachtenberg e Rosie O'Donnell.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Film. «Manoscritto di fuoco». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE. Film
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Film
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP. Film
14.25 CENTOVESTITE. Film
14.55 GIUDICE AMY. Film. «Bugie»
15.55 ROSAMUND PILCHER
17.50 PROVIDENCE. Film. «Paura d'amore»
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 LA NONA PORTA. Film (thriller) 99. Di Roman Polanski. Con Emmanuelle Bégin e Lena Olin.
23.20 THE GUARDIAN. Film. «Gloccatoli»
0.20 I SOPRANO. Film. «Sbagli imperdonabili»
1.20 TG5 NOTTE
1.50 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.20 SHOPPING BY NIGHT
2.50 DUE PAPA DA OSCAR. Film. «Cocco di mamma»
3.20 TG5 (R)
3.50 CASA DOLCE CASA. Film
4.30 STAR TREK. Film. «Echi mentali»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.10 STUDIO SPORT
6.35 LASSIE. Film. «Un amico per Neri»
7.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE
7.30 I PUFFI
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 CLEOPATRA 2525. Film. «Missione compiuta»
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Film
11.25 MUSIC SHOP
11.30 BAYWATCH. Film
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 DETECTIVE CONAN
14.35 FUTURAMA. Film
15.00 BUFFY. Film
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Film
16.30 POKEMON ADVANCED
16.55 HEIDI
17.20 TOM & JERRY
17.30 L'UOMO GUINTE. Film. «Re gnomi: la conquista». Con Hilary Duff.
18.00 UNA BIONDA PER PAPA. Film. «Al diavolo il tuo lavoro»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Film
19.15 SETTIMO CIELO. Film
20.10 ALLY MC BEAL. Film. «Gelosia». Con Calista Flockhart e Greg Kinnear.
21.05 SCUOLA DI POLIZIA 6: LA CITTA' È ASSEDIATA. Film (commedia) 89. Di Peter Bonerz. Con Bubba Smith e Michael Winslow.
22.50 ON THE ROAD. Con Pasquale LaRicchia e Victoria Pennington.
23.55 STAGE. Con Vanessa Galipoli.
0.35 STUDIO SPORT
1.00 MEDIASHOPPING
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 INVISIBLE MAN. Film

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Film. «Vecchi rancori»
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FERNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.05 NIAGARA. Film (drammatico) 53. Di Henry Hathaway. Con Cassey Addams e Marilyn Monroe.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 GARIBOLDI - EROE DEI DUE MONDI. Film
20.00 COMMISSARIATO SAINT MARTIN. Film. «Casting»
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Film. «Il prezzo del successo»/Il sequestro. Con Isabella Ferrari e Ricky Memphis.
22.55 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.00 SERAFINO. Film (commedia) 68. Di Pietro Germi. Con Adriano Celenza e Ottavia Piccolo.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 IERI E OGGI IN TV
1.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.35 COLPI DI LUCE. Film (poliziesco) 85

Programmi

RAI REGIONE Da oggi a «Strade di casa»

Uomini e montagne Folklore a Passariano

Oggi, alle 11, Mario Mirasola apre la settimana di **Strade di casa**: la parola a Caterina Dolcher, Difensore Civico regionale. Alle 11.30 Massimo Gobessi e Orio Di Brazzano presentano **Alpe Adria Puppet Festival** di quest'anno, con Antonella Caruzzi e Roberto Piaggio. Pro Loco e turismo: regione, proposte, iniziative, contributi. E ancora il giro Penco e Nereo Zepi va in onda «Il gatto americano». Alle 14 Cristina Vilardo incontra la cantante **Amny Denio**, che partecipa al Teatro Romano Festival. Segue l'ottava puntata di «Mia cara star. Rock and roll: diario di una devoto» sceneggiato di Furio Bordon.

Domani, alle 11, Biancastella Zanini e Kristjan Knez, per il loro tour storico nell'Adriatico orientale fra '800 e '900, ricordano **Charles Yriarte**, viaggiatore e scrittore francese in Istria e Dalmazia. Alle 11.30 uomini e montagna: il racconto e la testimonianza dello scrittore e alpinista Dusan Jelencic e gli interventi di Carlo Toniutti e Gabriele Pilutti sul salvataggio alpino e sulla **conquista del** temo della mostra nella Torre medievale di Tarvisio. Insieme, un premio ambito, l'Italian Web Awards, e la sfida scolastica degli studenti del Liceo scientifico udinese «Vito Copernico». E infine i segreti strappati a «Casano gourmet» da Pierluigi Visintin e Fabio Malusa: le musiche sono di Davide Pitis, la regia di Angela Rojac. Alle 14 Massimo Zepi, con Piero Pieri e Dario Caroli: in studio Flavio Matarazzo fra jazz e fumetti.

Mercoledì alle 11 Claudia Brugnatta visita i castelli di **Brasoldo**. Alle 11.30 Gobessi e Di Brazzano «viers Porde» e il mondo, appuntamento con i giovani di 17 paesi impegnati in uno stage nella Destra Tagliamento, promosso da Regione e Provincia. E poi Mittelmeda, una collaborazione artistica fra Gorizia e Brno. Gli ingegneri dell'800 come geologi ed ecologi. Costruendo le ferrovie, si preoccupavano dell'assoluta integrità del territorio: è una delle sorprendenti tesi che emerge da «**Ferrovia del Car-**» libro trilingue edito da Mgs Press. Fabio Malusa ne parla con il professor Marco Pozzetto. E poi suggerimenti di lettura per l'estate: al microfono Cristina Vilardo. Alle 14 Dario Caroli in un incontro musicale con Massimo Gon-

Uomini e montagne
Folklore a Passariano

Oggi, alle 11, Mario Mirasola apre la settimana di **Strade di casa**: la parola a Caterina Dolcher, Difensore Civico regionale. Alle 11.30 Massimo Gobessi e Orio Di Brazzano presentano **Alpe Adria Puppet Festival** di quest'anno, con Antonella Caruzzi e Roberto Piaggio. Pro Loco e turismo: regione, proposte, iniziative, contributi. E ancora il giro Penco e Nereo Zepi va in onda «Il gatto americano». Alle 14 Cristina Vilardo incontra la cantante **Amny Denio**, che partecipa al Teatro Romano Festival. Segue l'ottava puntata di «Mia cara star. Rock and roll: diario di una devoto» sceneggiato di Furio Bordon.

Domani, alle 11, Biancastella Zanini e Kristjan Knez, per il loro tour storico nell'Adriatico orientale fra '800 e '900, ricordano **Charles Yriarte**, viaggiatore e scrittore francese in Istria e Dalmazia. Alle 11.30 uomini e montagna: il racconto e la testimonianza dello scrittore e alpinista Dusan Jelencic e gli interventi di Carlo Toniutti e Gabriele Pilutti sul salvataggio alpino e sulla **conquista del** temo della mostra nella Torre medievale di Tarvisio. Insieme, un premio ambito, l'Italian Web Awards, e la sfida scolastica degli studenti del Liceo scientifico udinese «Vito Copernico». E infine i segreti strappati a «Casano gourmet» da Pierluigi Visintin e Fabio Malusa: le musiche sono di Davide Pitis, la regia di Angela Rojac. Alle 14 Massimo Zepi, con Piero Pieri e Dario Caroli: in studio Flavio Matarazzo fra jazz e fumetti.

Mercoledì alle 11 Claudia Brugnatta visita i castelli di **Brasoldo**. Alle 11.30 Gobessi e Di Brazzano «viers Porde» e il mondo, appuntamento con i giovani di 17 paesi impegnati in uno stage nella Destra Tagliamento, promosso da Regione e Provincia. E poi Mittelmeda, una collaborazione artistica fra Gorizia e Brno. Gli ingegneri dell'800 come geologi ed ecologi. Costruendo le ferrovie, si preoccupavano dell'assoluta integrità del territorio: è una delle sorprendenti tesi che emerge da «**Ferrovia del Car-**» libro trilingue edito da Mgs Press. Fabio Malusa ne parla con il professor Marco Pozzetto. E poi suggerimenti di lettura per l'estate: al microfono Cristina Vilardo. Alle 14 Dario Caroli in un incontro musicale con Massimo Gon-

zalez. Venerdì alle 11 **Flic e Floe**, la satira giulio-riulana di **Nereo Zepi**. Alle 11.30 **Italia a cavallo**, 2200 km al galoppo da Marsala ad Arta Terme: ne parla Barbara Essel. Alle 12.30 **blues** a Pordenone nel Festival giunto alla XIII edizione. Di nuovo in sella con il «Villa Gorgo International Festival» itinerario di Antonio Boemo fra i gusti e i sapori della gastronomia regionale. Alle 14 a Radiomix, omaggio a Giorgio Gaber.

Venerdì alle 11 ultimo episodio dello sceneggiato di Alba **Picotti Il conte maledetto - Vita scellerata di Lu-** della **Torre**. Regia di Marisarda Calacione. Alle 12.30 **«Aria di Festa»** nella kermesse sandaniese del profumiere, storie antiche dall'eruzione vesuviana nella mostra **Amare**; infine il ricordo sempre vivo del grande **Gorni Kramer** al concerto goriziano del «Gorni Kramer Quartet» alle 14 «**Soi delle muse leggere**» di Gianni Gori, nel **«L'Amico israeliano»**, terza puntata. Seguono le proposte di lettura di Valerio Fianara. Domenica alle 12, i Racconti sceneggiati, con la quinta puntata dell'originale radiofonico **...e una iena per val-** di **James Joyce nel cuore d'Europa** di Roberto Damiani. Regia di Mario Licalsi.

LA7

- 6.00 TG LA7
7.00 MCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK. Film
8.20 GLI EROI DI HOGAN. Film
8.50 L'EQUIPAGGIO TUTTO MATTO. Film
9.25 DUE MINUTI. UN LIBRO
9.30 L'ISPETTORE JIMMIS. Film
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 LA LEGGE DI BURKE. Film
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Film
14.10 TEMPO D'ESTATE. Film (sentimentale) 55. Di David Lean
16.00 DOGS WITH JOBS
16.30 SPERA CLIP
16.45 NUOVA AGENZIA ROCKFORD. Film. «La mia vita è un film»
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Film
19.45 TG LA7
20.15 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Sordi
21.00 LE MANI SULLA CITTA'. Film (drammatico) 63. Di Francesco Rosi. Con Rod Steiger e Salvo Randone.
23.00 THE HUNGER. Film. «Clamonte-Footsteps»
24.00 TG LA7
0.40 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Film

MTV

- 6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 SUMMERHITS MATCHMAKER
12.30 CAMP JIM
13.00 RAMMSTEIN
13.10 TOTAL REQUEST LIVE
14.30 MTV ON THE BEACH
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV MOBILE CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV ROAD TRIP
20.00 SUMMER HITS
21.00 A NIGHT WITH...
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV SPECIAL
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAIN NEW
1.00 ISLE OF MTV

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 7.25 FILM. TUTTO O NIENTE (02) di Mike Leigh con Lesley Manville e Timothy Spall
9.35 SPECIALE NEW YORK NEW YORK
10.20 LOADING EXTRA
10.35 FILM. 11 SETTEMBRE 2001 (02) di Vary
12.55 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
13.30 FILM. UNA DONNA DEL NORD (99) di F. Weisz con Massimo Ghini e Rosa Pianeta
15.00 GLAMOURAMA ON THE BEACH
15.30 FILM. TRIPLA IDENTITÀ (02) di Marc Munden con Christina Ricci e Kyle MacLachlan
17.05 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
17.40 FILM. WELCOME TO COLLINWOOD (01) di Joe e Anthony Russo con George Clooney e Jennifer Esposito
19.15 LOADING EXTRA
19.25 FILM. FINAL DESTINATION 2 (03) di David R. Ellis con A.J. Cook e S. Carter

- 21.00 FILM. OBSESSED - OSESSIONE (02) di John Badham con C. Powell e Jenna Elfman
22.35 FILM. IL VINDICATORE - OUT FOR A KILL (03) di Michael Oblowitz con Kevin Dunn e Steven Seagal
0.10 FILM. SON FRERE (02) di Patrice Chereau con Bruno Todeschini e Eric Caravaca
1.45 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
2.20 FILM. THE TRACKER - LA GUIDA (02) di Rolf De Heer con Damon Gameau e Grant Page
4.00 GLAMOURAMA ON THE BEACH
4.30 FILM. NESSUNA NOTIZIA DA DIO (01) di Agustín Díaz Yanes con Penelope Cruz e Victoria Abril

SKY SPORT

- 7.02 Boxe: Trabandt-Klose, Dzinziruk-Thiam

- 8.00 Gillette World Series Special
8.30 Ligue 1 2004/2005: Nizza-Marsiglia
10.15 Rugby: Tri Nations: Sud Africa-Australia
11.59 Sidecar
12.15 Premier League 2004/2005: Southampton-Blackburn
14.00 R1 P
14.29 Golf: World Golf Championship - Nec Invitational giornata finale
16.27 Wrestling WWE: Raw
17.15 Ligue 1 2004/2005: Metz-Lione
19.00 Sport Time
19.30 Sport Time: Aspettando il campionato
20.30 Spirit Of Yachting: The Americas
21.00 KO TV Classic
22.00 Nascar: Nextel Cup Series: Michigan 400
23.00 Business of sport
23.29 Sport Time: Aspettando il campionato
24.00 Speciale Atene 2004
0.30 Beach Volley: Skikania Cup: da San Vito Lo Capo - Finale
1.00 NBA TV

Radiouno

- 6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1: 8.29: GR1 Sport; 8.38: Speciale Olimpiadi 2004; 9.00: GR1: 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1: 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1: 13.24: Radiouno Sport; 14.00: GR1: 14.05: Speciale Olimpiadi 2004; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1: 15.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.00: GR1: 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1: 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1: 19.22: Radiouno Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1: 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1: 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bobab di notte; 2.00: GR1: 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1: 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2: 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Caterpool Olimpico; 8.30: GR2; 9.00: Il Cammello di Radio2 (R); 9.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Titanic: le ultime cento ore; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitude Est; 13.30: GR2; 13.40: Caterpool Olimpico; 14.00: Il trofeo del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 17.49: Caterpool Olimpico; 18.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Caterpool Olimpico; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radios3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radios3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concer-

Radiouno

- 6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1: 8.29: GR1 Sport; 8.38: Speciale Olimpiadi 2004; 9.00: GR1: 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1: 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1: 13.24: Radiouno Sport; 14.00: GR1: 14.05: Speciale Olimpiadi 2004; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1: 15.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.00: GR1: 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1: 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1: 19.22: Radiouno Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1: 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1: 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bobab di notte; 2.00: GR1: 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1: 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2: 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Caterpool Olimpico; 8.30: GR2; 9.00: Il Cammello di Radio2 (R); 9.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Titanic: le ultime cento ore; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitude Est; 13.30: GR2; 13.40: Caterpool Olimpico; 14.00: Il trofeo del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 17.49: Caterpool Olimpico; 18.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Caterpool Olimpico; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radios3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Ter

dal 7 al 28 agosto

Chi non parte e resta?

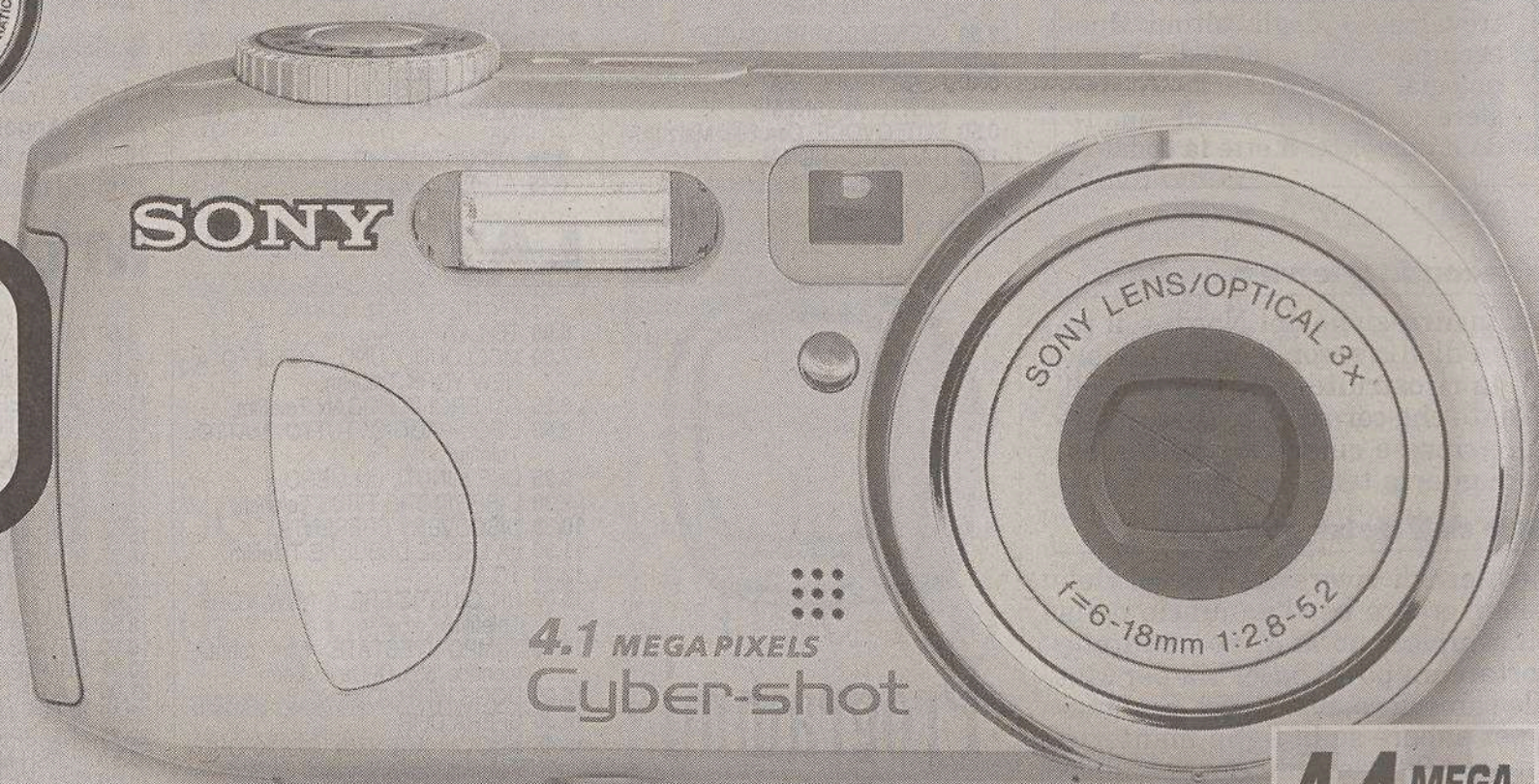
FA FESTA!

SONY**Fotocamera digitale Cyber-shot DSC-P73**

4,1 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 6x.
Monitor LCD 1,5". Scheda di memoria Memory Stick
da 16 Mb. Movie mode con audio. Cavo USB 2.0/Video.
Batterie ricaricabili e caricabatterie inclusi.



339'00


**4,1 MEGA
PIXEL**
**SAMSUNG****Videocamera digitale VP-D101**

CCD 800.000 Pixel. Zoom ottico 16x, digitale 800x.
Display LCD da 2,5". Stabilizzatore d'immagine.

399'00



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200**
o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

Media World

Per informazioni: **Client Care Center 800 992200** chiamata gratuita - **www.mediaworld.it**

APERTI AD AGOSTO